

COMUNE diMONTEBELLUNA (TV).....

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

NOTA DI AGGIORNAMENTO TESTO EMENDATO

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Considerazioni generali sui programmi

8 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

9 Sezione operativa

Stampa dettagliata dei programmi strategici per missione

10 Investimenti

11 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Programmazione sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche del mandato 2016-2021, illustrate al Consiglio Comunale in data 27 luglio 2016, e rappresenta lo strumento strategico ed operativo per completare quel percorso di evoluzione della città iniziato dall'Amministrazione comunale nei primi cinque anni di governo grazie ad un confronto leale e proficuo con le associazioni di categoria, i sindacati e i comitati civici su quattro assi strategici: (a) il rinnovamento della città; (b) la produzione: impresa, cultura, istruzione e formazione; (c) la sicurezza sociale integrata, (d) la collaborazione intercomunale.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. E' previsto, inoltre, l'aggiornamento del DUP in sede di approvazione del Bilancio di previsione del triennio di riferimento, soprattutto per quanto concerne la parte contabile e finanziaria.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In data 27.07.2016, con verbale n. 72 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2016/2021, che costituiscono il riferimento fondamentale per la redazione del Dup, che è stata avviata conseguentemente.

Il nuovo obbligo riguarda tutti gli enti locali, unioni di comuni comprese, indipendentemente dal numero di abitanti. Soltanto per i comuni con meno di 5.000 abitanti sono previste semplificazioni.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 9 del 29/04/2020 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTEBELLINA (TV)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da "Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 4 (Ottobre 2020).

Sintesi

L'economia globale recupera ma le prospettive dipendono dalla pandemia

L'economia globale ha segnato in estate una ripresa che è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia. Nell'area dell'euro resta necessario un ampio stimolo monetario. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti.

In Italia è ripresa la crescita e recuperano gli scambi con l'estero

Secondo nostre valutazioni, anche grazie alle misure di stimolo della domanda, l'incremento del prodotto nel terzo trimestre potrebbe essere stato più sostenuto di quanto prefigurato in luglio, sospinto soprattutto dal forte recupero dell'industria, mentre restano più incerte le prospettive dei servizi ed elevata la propensione al risparmio precauzionale delle famiglie.

Gli ammortizzatori sociali attenuano l'impatto sull'occupazione

Il numero di occupati avrebbe parzialmente recuperato nei mesi estivi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali continua a mitigare gli effetti della crisi: nel bimestre luglio-agosto il numero di ore autorizzate per l'integrazione salariale, pur dimezzatosi rispetto al picco del periodo aprile-maggio, è rimasto su livelli mai raggiunti prima dell'emergenza sanitaria.

Le politiche economiche hanno reso possibile un miglioramento dei mercati finanziari

Gli interventi della politica monetaria, l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio e l'accordo sulla Next Generation EU hanno permesso un miglioramento significativo delle condizioni sui mercati finanziari. Da giugno è ripresa la domanda di titoli italiani da parte di non residenti. Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito.

Il Governo ha fissato gli obiettivi dei conti pubblici per i prossimi anni

Nella manovra di bilancio definita anche alla luce dell'utilizzo delle risorse della Next Generation EU, le misure espansive forniscono all'economia una spinta macroeconomica considerevole, coerente con una composizione degli interventi in cui abbiano ampio spazio gli

investimenti pubblici. Per ottenerne pieni benefici è essenziale adoperarsi per accelerare i tempi di realizzazione e assicurare la qualità degli interventi.

L'ECONOMIA DEL VENETO

Da "Banca d'Italia RAPPORTO ANNUALE N. 5 (Giugno 2020).

Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso alle regioni limitrofe per poi estendersi con diversa intensità a tutti i territori. In Veneto la diffusione del virus ha dapprima colpito le province di Padova, Venezia e Treviso, per poi espandersi rapidamente al resto della regione.

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica della regione. La crisi pandemica ha colpito l'economia del Veneto in una fase di pronunciato rallentamento ciclico: Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la crescita di fondo dell'economia veneta, indica che già nella seconda parte dello scorso anno la fase espansiva si era fortemente indebolita. Nel primo trimestre del 2020 l'indicatore ha bruscamente assunto valori negativi, per la prima volta dall'estate 2013. Le informazioni finora disponibili suggeriscono che nella media di quest'anno la contrazione del PIL in regione possa essere più intensa di quella nazionale che, secondo uno scenario base, potrebbe registrare una flessione del 9,2 per cento.

Le imprese

Con la sospensione di gran parte delle attività commerciali al dettaglio e di quelle dell'industria e dei servizi ritenute non essenziali, le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti. Nostre stime indicano che gli effetti del *lockdown* sono stati relativamente più intensi in regione rispetto al resto del Paese. In Veneto, il blocco delle attività ha infatti riguardato l'equivalente del 34 per cento del valore aggiunto, una percentuale superiore a quella media nazionale (28 per cento). Considerando il ricorso al lavoro agile e gli effetti di filiera, il dato scende al 31 per cento (27 in Italia).

Le misure di contenimento della pandemia hanno avuto rilevanti ripercussioni sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. La domanda interna è prevista in forte calo, almeno per il primo semestre dell'anno. Anche le vendite all'estero nel primo trimestre hanno registrato un calo; secondo nostre stime, nell'anno in corso la domanda dei principali partner commerciali del Veneto si ridurrebbe di oltre il 10 per cento, con un calo più marcato nell'area dell'euro. Nell'industria la produzione si è contratta del 7,6 per cento nel primo trimestre del

2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. La caduta produttiva sarebbe stata determinata pressoché interamente dalle imprese che hanno sospeso la produzione, in particolare nel settore dei mezzi di trasporto, nell'oreficeria, nell'occhialeria, nei mobili e legno e nel sistema della moda.

A differenza di altri shock all'economia globale, quello attuale sta colpendo in misura particolarmente intensa il terziario, soprattutto i servizi di ristorazione, intrattenimento e accoglienza. Rispetto al consumo di beni - che potrebbe essere stato solo temporaneamente procrastinato - la riduzione della domanda di questi servizi sarà probabilmente più persistente. Uno dei settori più duramente colpiti dalla crisi è quello del turismo, che contribuisce direttamente al PIL regionale per circa 8 punti percentuali (6,1 per cento per l'Italia), e che ha risentito in particolare del calo dei flussi turistici internazionali, che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Gli effetti della pandemia hanno determinato un drastico calo dei ricavi delle imprese. Secondo l'indagine straordinaria svolta dalla Banca d'Italia sugli effetti della crisi Covid-19, nel primo semestre del 2020 le imprese venete si aspettano un calo del fatturato di circa un quarto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso, il sistema produttivo mostra una struttura finanziaria più equilibrata rispetto al passato: la quota di imprese classificate come rischiose da Cerved Group si era dimezzata tra il 2011 e il 2018. Alla fine del primo trimestre del 2020 la liquidità delle aziende risultava ancora sui livelli storicamente elevati del biennio precedente. Tuttavia la crisi sta sottoponendo a uno stress finanziario severo le imprese, soprattutto quelle più fragili e quelle operanti nei settori più esposti alla crisi.

Il credito alle imprese, diminuito nel 2019, è tornato a crescere nella primavera di quest'anno, riflettendo l'aumento dei finanziamenti alle aziende di maggiore dimensione, che avrebbero fatto ricorso al credito bancario in misura più intensa per costituire riserve di liquidità a scopo precauzionale. La dinamica positiva dei prestiti sarebbe stata inoltre sostenuta dalle misure di moratoria previste dal Governo. I prestiti alle piccole imprese, ancora in flessione ad aprile del 2020, potrebbero beneficiare da maggio dell'accelerazione del processo di erogazione dei finanziamenti concessi con garanzia pubblica e dell'estensione degli effetti delle moratorie.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Le ricadute sul mercato del lavoro sono state immediate e diffuse per la particolare specializzazione regionale nei settori più colpiti dalle sospensioni governative e nel turismo. I dati sulle Comunicazioni obbligatorie evidenziano una drastica riduzione del numero degli occupati dipendenti dall'insorgere dell'emergenza fino alla metà di maggio. La riduzione è in larga parte imputabile al terziario, in particolare ai pubblici esercizi e ai settori legati al turismo dove sono più frequenti i rapporti di lavoro a tempo determinato e stagionali. Il calo occupazionale sembra essersi arrestato con la fine del *lockdown*; il recupero dei posti di lavoro perduti dipenderà dall'effettivo consolidarsi della ripresa delle attività produttive.

Con l'emergenza Covid-19 le tradizionali misure di integrazione al reddito sono state temporaneamente potenziate ed eccezionalmente estese così da ricomprendere una platea più ampia di lavoratori sia con riferimento al lavoro dipendente sia a quello autonomo. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato ampio: nei primi cinque mesi le ore autorizzate a valere sulla CIG e sul Fondo di integrazione salariale, pari complessivamente a 224 milioni, equivalgono a quasi 133.000 lavoratori a tempo pieno per un anno. Nonostante la sospensione dei licenziamenti e l'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali, le richieste di accesso a sussidi di disoccupazione nel periodo tra marzo e i primi di maggio sono state molto superiori a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'insieme di queste misure attenuerà l'impatto sull'occupazione e sui redditi delle famiglie le cui condizioni finanziarie si presentavano nel complesso solide alla vigilia della crisi. Il peso del debito sul reddito disponibile si colloca, nel confronto nazionale, su livelli contenuti e la quota di famiglie indebitate e vulnerabili è bassa. Vi sono tuttavia aree di fragilità che l'attuale crisi potrebbe ampliare come le famiglie che dipendono esclusivamente da redditi da lavoro a tempo determinato e le famiglie che si trovano al di sotto della soglia di povertà assoluta.

Nel 2019 è continuata la crescita dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici in corso dal 2015. Dalla seconda decade di marzo la crisi si è riflessa sulla domanda di credito delle famiglie attraverso il peggioramento delle prospettive occupazionali e reddituali; a ciò si sono aggiunti gli effetti negativi del blocco del mercato immobiliare per la chiusura forzata delle agenzie e i vincoli alla mobilità delle persone. I dati sui prestiti alle famiglie relativi al primo trimestre 2020, in linea con l'anno precedente, rendono conto in misura limitata della crisi, mentre potrebbero risentirne in misura più estesa nel secondo trimestre dell'anno.

Il mercato del credito

I prestiti bancari al settore privato non finanziario, che hanno ristagnato nel 2019, nel primo trimestre di quest'anno registrano una moderata crescita per effetto della maggiore domanda di prestiti per esigenze di liquidità da parte delle imprese. Alla vigilia della crisi la qualità del credito era elevata grazie ai modesti tassi di deterioramento e all'attività di riduzione dello stock dei prestiti deteriorati attuata negli ultimi anni. Le misure governative introdotte nei mesi più recenti avranno l'effetto nel breve periodo di contenere le insolvenze, anche in modo significativo, mentre nel più lungo periodo lo shock della pandemia potrebbe generare un peggioramento della qualità del credito. Lo sviluppo dei canali alternativi di contatto con la clientela, già in essere da diversi anni, potrebbe ricevere un ulteriore impulso da questa crisi.

La finanza pubblica decentrata

Per un lungo periodo, iniziato con la crisi finanziaria del 2008, l'azione di bilancio degli enti territoriali del Veneto ha risentito dell'intonazione restrittiva della politica di bilancio nazionale e degli stringenti vincoli di finanza pubblica. Ne aveva sofferto in particolare la spesa in conto capitale. Nel 2019 i margini di manovra sono tornati ad ampliarsi, grazie a una politica di bilancio nazionale meno restrittiva e all'abolizione della regola del pareggio di bilancio. Lo scorso anno, infatti, la spesa per investimenti ha mostrato evidenti segnali di recupero.

In prospettiva, la capacità di azione degli enti territoriali della regione potrebbe nuovamente essere penalizzata dalla crisi sanitaria legata al Covid-19, i cui effetti sui bilanci del 2020 saranno significativi. Le conseguenze riguarderanno soprattutto la drastica diminuzione delle entrate, dovuta alla contrazione dell'attività economica sul territorio. I Comuni, le cui entrate proprie potrebbero subire un calo relativamente più intenso rispetto a quello medio nazionale, possono tuttavia contare su significativi avanzi di bilancio accumulati in passato e sugli interventi governativi a compensazione delle perdite di gettito. Gli effetti saranno meno intensi sul lato della spesa poiché gran parte degli esborsi straordinari per fronteggiare la crisi, che hanno riguardato in larga misura il comparto sanitario, sono stati finora finanziati con trasferimenti statali. Gli enti territoriali della regione affrontano la crisi in una situazione finanziaria nel complesso più solida di quella prevalente nel resto del Paese.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

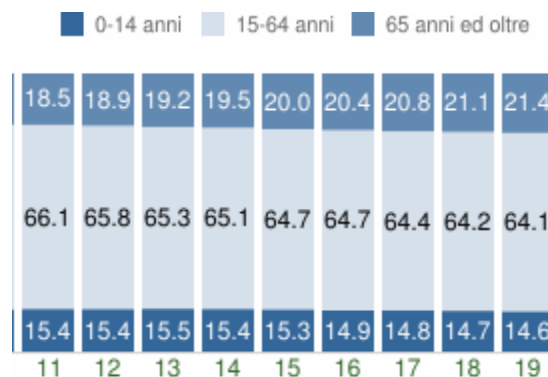
Popolazione legale all'ultimo censimento			30.765
Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		31.492
di cui:			
maschi	n.		15.344
femmine	n.		16.148
nuclei familiari	n.		12.799
comunità/convivenze	n.		10
Popolazione al 1 gennaio 2019	n.		31.378
Nati nell'anno	n.		254
Deceduti nell'anno	n.		284
	saldo naturale	n.	- 30
Immigrati nell'anno	n.		1.126
Emigrati nell'anno			982
	saldo migratorio	n.	+144
Popolazione al 31-12-2019	n.		31.492
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		1.810
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		2.650
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		4.859
In età adulta (30/65 anni)	n.		15.720
In età senile (oltre 65 anni)	n.		6.453

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso			
	2013	0,978 %			
	2014	0,871 %			
	2015	0,773 %			
	2016	0,854 %			
	2017	0,796 %			
	2018	0,718 %			
	2019	0,812 %			
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso			
	2013	0,817 %			
	2014	0,785 %			
	2015	0,914 %			
	2016	0,822 %			
	2017	0,943 %			
	2018	0,907 %			
	2019	0,908 %			
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		Abitanti n.	37.000	entro il	31-12-2023
Livello di istruzione della popolazione residente		Laurea	3,60 %		
		Diploma	18,90 %		
		Lic. Media	33,10 %		
		Lic. Elementare	34,60 %		
		Alfabeti	9,40 %		
		Analfabeti	0,40 %		

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2011 al 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



COMUNE DI MONTEBELLUNA (TV)
DATI ISTAT al 1° gennaio

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	4.807	20.620	5.754	31.181	41,9
2012	4.732	20.247	5.801	30.780	42,1
2013	4.771	20.149	5.925	30.845	42,3
2014	4.825	20.397	6.114	31.336	42,6
2015	4.792	20.276	6.264	31.332	42,9
2016	4.656	20.201	6.371	31.228	43,2
2017	4.639	20.173	6.512	31.324	43,5

2018	4.605	20.067	6.586	31.258	43,8
2019	4.568	20.105	6.707	31.380	44,0
2020	4.465	20.127	6.867	31.459	44,3

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2	10,5	8,0
2012	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7	9,9	8,2
2013	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8	9,8	8,2
2014	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5	8,7	7,9
2015	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1	7,7	9,1
2016	136,8	54,6	117,4	140,0	23,3	8,5	8,2
2017	140,4	55,3	124,9	142,7	22,7	8,0	9,4
2018	143,0	55,8	128,6	146,1	23,3	7,2	9,1
2019	146,8	56,1	127,2	144,4	19,4	8,0	8,9
2020	153,8	56,3	123,7	143,2	19,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 153,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2020 ci sono 56,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2020 l'indice di ricambio è 123,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica.

È da rilevare però l'estensione di condizioni di precarietà e di impoverimento anche tra coloro che in precedenza sembravano al riparo da tali rischi.

Dal 2008 ha fatto seguito una crescente domanda di interventi ai servizi sociali del Comune che, nonostante i vincoli imposti dallo Stato e le decurtazioni di risorse, ha continuato ad accrescere la propria funzione sociale. All'interno della spesa corrente, il 21% delle risorse è destinato al settore sociale. Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale, ma l'impegno del comune si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà, al disagio degli adulti e all'inclusione sociale.

Si evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2018, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale.

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	23.493,92	22.866,26	22.710,73	21.660,61	2,74	3,45	8,46
Reddito imponibile	22.333,9	21.762,78	21.644,06	20.798,63	2,62	3,19	7,38
Imposta netta	5.683,73	5.288,29	5.231,41	5.271,77	7,48	8,65	7,81
Reddito imponibile addizionale	26.561,49	25.683,47	25.505,32	25.524,91	3,42	4,14	4,06
Addizionale comunale dovuta	211,69	171,43	190,15	191,35	23,48	11,33	10,63

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito agrario	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)
		Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media
minore di -1.000	3							
da -1.000 a 0								
zero	344							46,09
da 0 a 1.000	1.096	41,52	466,32	474,20	501,25	210,00		531,72
da 1.000 a 1.500	347	78,30	784,16	1.177,41	1.201,69	1.313,00	2.925,00	924,71
da 1.500 a 2.000	260	85,45	847,20	1.627,56	1.625,28			1.203,95
da 2.000 a 2.500	221	42,58	941,55	2.053,34	2.013,98		1.659,00	1.712,64
da 2.500 a 3.000	199	31,54	1.151,33	2.556,64	2.554,38	2.782,00		1.895,60
da 3.000 a 3.500	171	108,87	1.108,85	3.069,56	3.086,50	828,00	2.781,00	2.030,22
da 3.500 a 4.000	196	30,80	1.504,40	3.606,56	3.351,43		5.311,50	2.266,00
da 4.000 a 5.000	371	36,30	2.022,49	4.392,72	4.429,71	3.840,67	3.654,00	2.724,70
da 5.000 a 6.000	370	78,13	1.858,74	5.165,90	5.219,90	5.148,00		3.782,67
da 6.000 a 7.500	1.086	45,87	1.086,93	6.436,56	6.558,94	6.642,50		4.284,35
da 7.500 a 10.000	1.251	56,55	1.045,95	8.228,36	8.168,53	7.723,75	9.432,00	5.565,67
da 10.000 a 12.000	1.037	57,04	996,26	10.477,34	10.363,94	10.667,00	7.410,00	7.176,11
da 12.000 a 15.000	1.753	50,00	1.043,51	12.901,35	12.688,78	10.880,38	12.950,33	8.121,67
da 15.000 a 20.000	3.783	47,15	862,95	16.835,05	16.322,53	12.455,43	18.263,27	9.629,69

da 20.000 a 26.000	4.228	45,28	951,86	21.677,36	20.317,62	19.662,36	26.000,60	11.890,52
da 26.000 a 28.000	923	49,26	1.080,76	24.955,50	23.565,82	17.512,23	26.941,50	12.296,19
da 28.000 a 29.000	382	44,52	834,64	26.593,28	24.007,48	27.699,33	28.089,00	12.961,50
da 29.000 a 35.000	1.681	57,06	1.304,19	29.080,58	26.927,89	26.323,11	34.935,00	16.765,37
da 35.000 a 40.000	776	47,92	1.467,96	33.320,36	29.870,61	31.042,28	34.176,80	17.118,45
da 40.000 a 50.000	812	79,40	2.236,04	38.370,24	32.840,51	37.644,41	40.267,73	18.477,62
da 50.000 a 55.000	255	45,15	3.330,57	43.957,03	37.836,63	40.626,71	35.025,00	25.487,77
da 55.000 a 60.000	193	77,56	3.267,79	48.639,99	40.671,69	32.828,06	53.512,00	27.281,66
da 60.000 a 70.000	279	46,44	3.110,03	55.031,42	45.607,64	47.319,29	60.952,00	32.709,40
da 70.000 a 75.000	98	43,19	5.531,61	63.300,00	44.161,89	58.699,83	56.506,75	30.525,47
da 75.000 a 80.000	91	44,79	3.913,46	69.302,72	48.333,42	58.409,73	75.036,33	31.668,41
da 80.000 a 90.000	158	45,69	1.859,31	69.699,35	49.395,04	63.253,96	108.760,75	35.855,20
da 90.000 a 100.000	102	19,00	6.839,87	74.841,56	48.936,42	70.010,35	95.945,00	34.353,82
da 100.000 a 120.000	130	58,79	6.830,37	82.762,16	61.243,49	82.232,85	101.372,00	32.779,50
da 120.000 a 150.000	93	30,55	2.776,88	97.841,48	54.062,28	103.485,94	142.011,75	65.413,16
da 150.000 a 200.000	67	142,74	13.814,78	115.095,72	45.511,92	142.043,33	182.186,00	85.679,94
da 200.000 a 300.000	64	101,29	8.555,84	149.442,78	67.876,60	171.960,38	167.643,00	141.953,55
oltre 300.000	34	24,29	10.416,31	332.060,50	29.563,40	471.485,00	385.048,00	98.436,20
Totale	22.854	51,59	1.487,42	21.657,45	17.688,12	58.936,95	52.284,27	18.480,54

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La demografia d'impresa nelle provincie di Belluno e di Treviso al 30.09.2020

Fonte Camera di Commercio Treviso- Belluno

A cura del Settore Statistica, Studi e Prezzi

Comunicato del 27 ottobre 2020

Il bilancio della nati-mortalità d'impresa resta ancora sotto tono nel terzo trimestre 2020: iscrizioni in caduta del 30% a Treviso e del 40% a Belluno.

Paradossalmente nel “periodo Covid” i dati della demografia d'impresa evidenziano un saldo positivo apparente: +289 sedi a Treviso e +40 a Belluno.

L'atteso rilascio, da parte di Infocamere, dei dati sulla demografia d'impresa al terzo trimestre 2020 non dà conferma né smentisce le temute conseguenze negative dell'emergenza sanitaria in corso.

L'andamento nel trimestre non ha generato, similmente a quanto accaduto lo scorso trimestre, contrazioni nel numero di imprese rispetto allo stock di giugno 2020. Anzi, tra giugno e settembre 2020, le sedi d'impresa attive risultano ancora in crescita: +552 imprese in Veneto, di +132 per Treviso e di +23 per la provincia di Belluno. Crescita che si aggiunge a quella registrata nel secondo trimestre, così che, osservando nel suo insieme il periodo da fine marzo a settembre 2020, per così dire il “periodo Covid”, la consistenza delle imprese cresce di +2.114 unità in Veneto, di +289 a Treviso e di +40 unità a Belluno.

Ma questo risultato è solo apparentemente positivo: nel secondo e terzo trimestre dell'anno è normale osservare un rimbalzo nel numero di imprese attive, dopo un primo trimestre caratterizzato dal concentrarsi delle cessazioni d'impresa. Tuttavia, quest'anno, in entrambi i periodi, il rimbalzo positivo è stato assai più contenuto di quello osservato lo scorso anno a causa di una significativa discontinuità nei flussi di iscrizioni e cessazioni d'impresa. Tra marzo e settembre 2020, infatti, si osserva un consistente ridimensionamento del numero di iscrizioni e di cessazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Veneto le iscrizioni si riducono del -27,8% quasi alla pari delle cessazioni (-27,2%) mentre a Treviso e Belluno, sia le iscrizioni che le cessazioni, si riducono con valori percentuali più elevati: a Treviso la contrazione è di oltre il -30% mentre a Belluno sfiora il -40%.

Guardando agli stock e considerando la loro variazione su base annua, si confermano negative le variazioni tendenziali (settembre 2020 rispetto a settembre 2019): -2.703 in Veneto, -444 a Treviso e -186 a Belluno. Il dato tendenziale incorpora principalmente gli effetti amministrativi delle maggiori cessazioni d'impresa che, come sopra ricordato, solitamente si registrano con maggiore intensità tra gennaio e febbraio (prima dunque del lockdown). Sul fronte delle filiali d'impresa, l'andamento tendenziale, si conferma positivo (+1.070, +207, +86, rispettivamente in Veneto, a Treviso e a Belluno) e compensa in parte il ridimensionamento delle sedi d'impresa.

L'emanazione del nuovo D.P.C.M. del 24 ottobre contribuisce ad aumentare il clima di incertezza che perdura da diversi mesi dopo la fine del lockdown. In **Veneto** sono quasi 30.000 le attività di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie che dovranno chiudere alle 18 per effetto del D.P.C.M. Vi ruotano quasi 120.000 addetti fra dipendenti e indipendenti. Le attività sospese (cinema, teatri, palestre e impianti sportivi, centri benessere, discoteche e sale da giochi, parchi giochi e comprensori sciistici) sono invece poco più di 4.000 per circa 12.700 addetti. Il grosso delle attività si concentra nelle altre attività ricreative e divertimento e nelle attività sportive (entrambe attorno al 35-40% circa).

**Stima delle attività (sedi e unità locali dipendenti attive)
interessate dal D.P.C.M. del 24 ottobre 2020**

Veneto		
Settore	Unità locali totali	Addetti totali
Attività con limitazione dell'orario		
Ristoranti, gelaterie e pasticcerie	14.508	74.804
Bar e altri esercizi simili senza cucina	15.292	44.266
Totale	29.800	119.070
<i>peso % sul totale attività</i>	<i>5,6</i>	<i>6,6</i>
Attività sospese		
Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie	50	429
Attività di proiezione cinematografica	173	817
Gestione di strutture artistiche	33	179
Altre attività connesse con le lotterie e le scor	202	1.076
Attività sportive	1.507	3.067
<i>di cui:</i> 93.11 Gestione di impianti sportivi	460	1.225
93.12 Attività di club sportivi	462	876
93.13 Palestre	585	966
Altre attività ricreative e di divertimento	1.704	5.744
Servizi dei centri per il benessere fisico	408	1.408
Totale	4.077	12.720
<i>peso % sul totale attività</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Per la provincia di **Treviso** le attività soggette alla limitazione dell'orario sono stimate in circa 4.700 per oltre 17.000 addetti. La stima delle attività interessate alla sospensione è di circa 770 fra sedi e filiali dipendenti per circa 1.500 addetti. Come per il Veneto la maggior parte delle attività interessate alla sospensione si concentra nelle attività ricreative e di divertimento e nelle attività sportive.

Per la provincia di **Belluno** gli esercizi con limiti all'orario sono stimati in quasi 1.500 per circa 5.500 addetti. La stima delle attività soggette alla sospensione è di quasi 180 unità per circa 600 addetti. Il grosso si concentra nelle attività sportive, nelle attività legate alla gestione degli impianti di risalita e nelle attività ricreative e di divertimento. Queste sono tutte stime su attività direttamente interessate al decreto, c'è poi da indagare l'impatto sulle attività collegate, a monte e a valle della filiera.

**Stima delle attività (sedi e unità locali dipendenti attive)
interessate dal D.P.C.M. del 24 ottobre 2020**

Treviso		
Settore	Unità locali totali	Addetti totali
Attività con limitazione dell'orario		
Ristoranti, gelaterie e pasticcerie	2.368	10.921
Bar e altri esercizi simili senza cucina	2.343	6.446
Totale	4.711	17.367
<i>peso % sul totale attività</i>	<i>4,9</i>	<i>5,4</i>
Attività sospese		
Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie	-	-
Attività di proiezione cinematografica	18	125
Gestione di strutture artistiche	2	8
Altre attività connesse con le lotterie e le scor	45	121
Attività sportive	272	375
di cui: 93.11 Gestione di impianti sportivi	68	144
93.12 Attività di club sportivi	74	68
93.13 Palestre	130	163
Altre attività ricreative e di divertimento	346	698
Servizi dei centri per il benessere fisico	85	152
Totale	768	1.479
<i>peso % sul totale attività</i>	<i>0,8</i>	<i>0,5</i>

Belluno		
Settore	Unità locali totali	Addetti totali
Attività con limitazione dell'orario		
Ristoranti, gelaterie e pasticcerie	611	3005
Bar e altri esercizi simili senza cucina	850	2512
Totale	1461	5517
<i>peso % sul totale attività</i>	<i>8,1</i>	<i>7,7</i>
Attività sospese		
Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie	40	364
Attività di proiezione cinematografica	6	9
Gestione di strutture artistiche	1	4
Altre attività connesse con le lotterie e le scor	-	-
Attività sportive	72	142
di cui: 93.11 Gestione di impianti sportivi	49	116
93.12 Attività di club sportivi	10	7
93.13 Palestre	13	19
Altre attività ricreative e di divertimento	42	60
Servizi dei centri per il benessere fisico	17	36
Totale	178	615
<i>peso % sul totale attività</i>	<i>1,0</i>	<i>0,9</i>

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Gli effetti del lockdown, che non si erano intravisti a giugno, non sono ancora evidenti. Anche nel terzo trimestre 2020 i dati sono positivi, ma ancora una volta non devono trarre in inganno. Se nei mesi dell'emergenza sanitaria assistiamo ad una crescita delle sedi (+289 a Treviso e +40 a Belluno rispetto a marzo 2020), è anche vero che si tratta di un bilancio del tutto sotto tono se lo confrontiamo con quanto solitamente succede in questi trimestri centrali dell'anno a causa di una nati-mortalità decisamente inferiore ai livelli tipici del secondo e del terzo trimestre dell'anno. Aleggja una sorta di attendismo sia sul fronte delle nuove iniziative imprenditoriali, che sul fronte delle chiusure di attività.

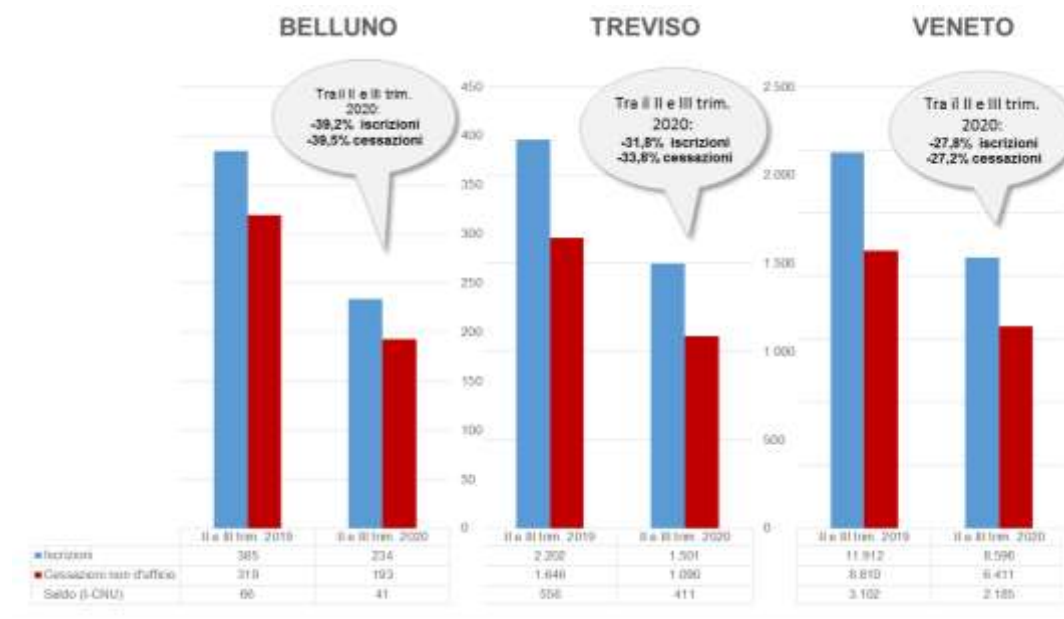
Per fortuna ancora non è accaduto nulla ma è chiaro che permane la preoccupazione per un'eventuale concentrazione di criticità da gestire contemporaneamente, anche a seguito di questo nuovo D.P.C.M.

I dati del Registro Imprese, al momento, restituiscono delle dinamiche settoriali del tutto sottodimensionate, anche per i settori che lamentano le

maggiori difficoltà. Rispetto a marzo 2020, il commercio al dettaglio perde -33 sedi e -18 filiali a Treviso, mentre a Belluno appare stazionario; nel manifatturiero il legno-arredo si contrae di -16 sedi e -12 filiali a Treviso, mentre la metalmeccanica perde 10 sedi attive a Treviso e 6 a Belluno. In mezzo a questo rumore di fondo si conferma, sia a Treviso che a Belluno, un buon momento per l'edilizia (rispettivamente +73 sedi e +14 nelle due province) che, in quota parte, continua a beneficiare di una pluralità di incentivi fiscali.

VENETO, TREVISO e BELLUNO. Flussi di iscrizioni, cessazioni* e relativo saldo.

II e III trimestre, anni 2019-2020



* Al netto delle cessazioni d'ufficio. Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

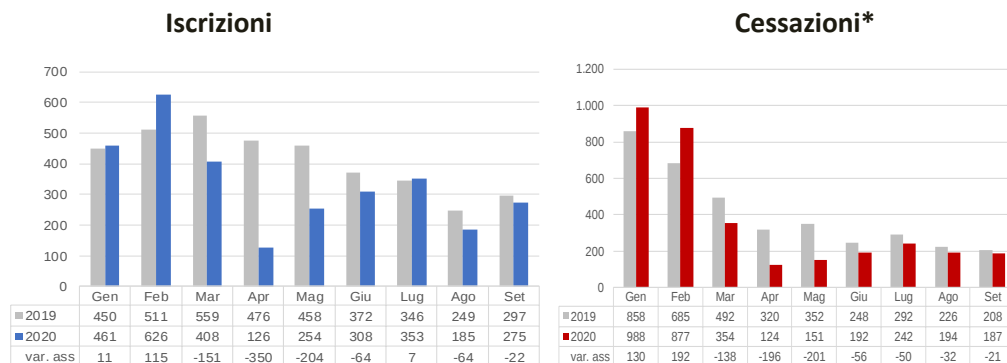
TREVISO

In provincia di Treviso, nel secondo e terzo trimestre 2020, si sono registrate 1.501 iscrizioni e 1.090 cessazioni d'impresa per un saldo positivo di 411 unità (era pari a +556 il saldo positivo dell'analogo semestre del 2019). Come a livello regionale, anche in provincia di Treviso le iscrizioni e le cessazioni sono interessate da una notevole riduzione dei flussi: complessivamente nel secondo e terzo trimestre 2020 le prime si riducono del -31,8% e le cessazioni del -33,8%.

Guardando ai dati mensili delle iscrizioni, le dinamiche dei flussi nel periodo Covid risultano, per quasi tutti i mesi osservati, al di sotto di quanto avvenuto nell'anno precedente e lo stesso vale per le cessazioni.

Quindi tanto nel secondo che nel terzo trimestre si evidenzia, in provincia di Treviso, una demografia d'impresa caratterizzata da un numero di chiusure e aperture d'impresa inferiore rispetto a quanto rilevato nel 2019 e rispetto a quanto fisiologicamente succede in questi periodi dell'anno.

TREVISO. Iscrizioni e Cessazioni * mensili. Gennaio - settembre 2019 e 2020.
(Valori e variazioni assolute)



*Al netto delle Cessazioni d'ufficio

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Al 30 settembre 2020 lo stock di imprese attive in provincia di Treviso è risultato pari a 79.090 unità a cui si aggiungono 18.229 unità locali; dal confronto con la consistenza al 31 marzo 2020 si registra una crescita sia per le sedi d'impresa (+289) che per le unità locali (+115).

L'analisi settoriale evidenzia come sempre settori in positivo e settori in negativo, anche se le dinamiche risentono del generale andamento sotto tono dei flussi più sopra commentato. Per l'analisi settoriale a seguire, si confronta lo stock di settembre con quello di marzo, andando a vedere quanto successo nello stesso periodo del 2019.

Il comparto più penalizzato permane quello del **commercio al dettaglio** che perde -33 sedi rispetto a marzo 2020 (erano -108 nello stesso periodo dell'anno precedente), a cui si aggiungono -18 unità locali. Il **commercio all'ingrosso**, invece, inverte la tendenza sulle sedi d'impresa (da +39 nel 2019 a -8 unità), mentre cresce in termini di unità locali (+6), anche se in misura molto più contenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando guadagnava +28 unità locali.

L'**alloggio e ristorazione** è l'altro comparto che registra, nell'ultimo semestre, un saldo negativo nelle sedi d'impresa (-7 unità), in controtendenza rispetto allo stesso periodo del 2019 (+49), a fronte di un incremento di filiali dipendenti, seppur di minore intensità (+12 unità) rispetto a quello registrato lo scorso settembre (+40).

Il **manifatturiero** risulta positivo nel suo complesso sia per le sedi d'impresa (+5, contro la stazionarietà di un anno fa) che per le unità locali (+14, in rallentamento rispetto a settembre 2019 quando crescevano di +36 unità). Il dato aggregato scaturisce da maggiori incrementi in attività anche diverse dalle principali specializzazioni provinciali. All'interno della divisione *altre industrie manifatturiere*, che ricomprende anche la *fabbricazione di strumenti e*

forniture mediche e dentistiche risultano positive, sia sul fronte delle sedi che delle unità locali, le attività di *fabbricazione di prodotti in gomma e plastica* (+14 sedi e +11 unità locali dipendenti) e le *attività di riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature* (+12 sedi e +4 filiali). Le maggiori perdite, per contro, si registrano per l'industria del *legno-arredo* (-16 sedi e -12 unità locali), della *metalmeccanica* (-10 sedi), dell'*industria alimentare e delle bevande* (-2 sedi) e del *sistema moda* (-2 filiali dipendenti).

Il settore dell'**edilizia** risulta in crescita su tutti i periodi considerati: tra marzo e settembre l'incremento delle sedi d'impresa passa da +49 unità di un anno fa a +73, mentre le filiali dipendenti crescono da +6 a +16 unità.

Anche i **servizi alle imprese** registrano un incremento rispetto allo stock di marzo 2020, anche se in rallentamento rispetto a quanto registrato un anno fa: +137 sedi d'impresa (contro le +243 di un anno fa) e +38 filiali (contro le +75). La minore crescita delle sedi d'impresa interessa le *attività professionali, scientifiche e tecniche* (+29), le attività di *noleggio, agenzie di viaggio* ed i *servizi di supporto alle imprese* (+31) nonché gli *altri servizi alle imprese* (+87); in diminuzione invece le sedi d'impresa delle attività di *trasporto e magazzinaggio* (-10 unità), che perdevano invece -16 sedi d'impresa nell'analogo confronto di un anno fa.

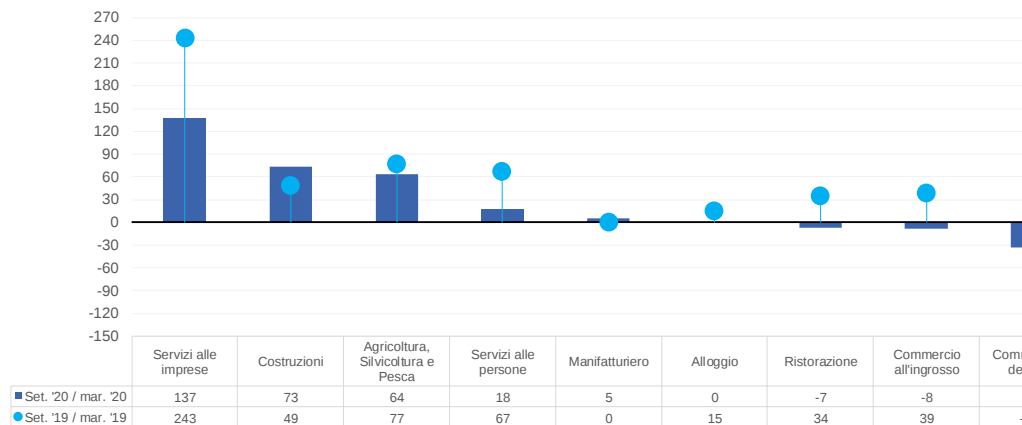
Nelle attività dei **servizi alle persone** la crescita, rispetto a marzo 2020, si ferma a +18 sedi contro le +67 dello stesso periodo del 2019, mentre per le filiali dipendenti si osserva una accelerazione (da +15 di settembre 2019 a +23 di settembre 2020).

In rialzo, ma in modo più contenuto, anche le sedi d'impresa in **agricoltura**: +64 unità contro le +77 unità registrate tra marzo e settembre 2019.

Imprese artigiane

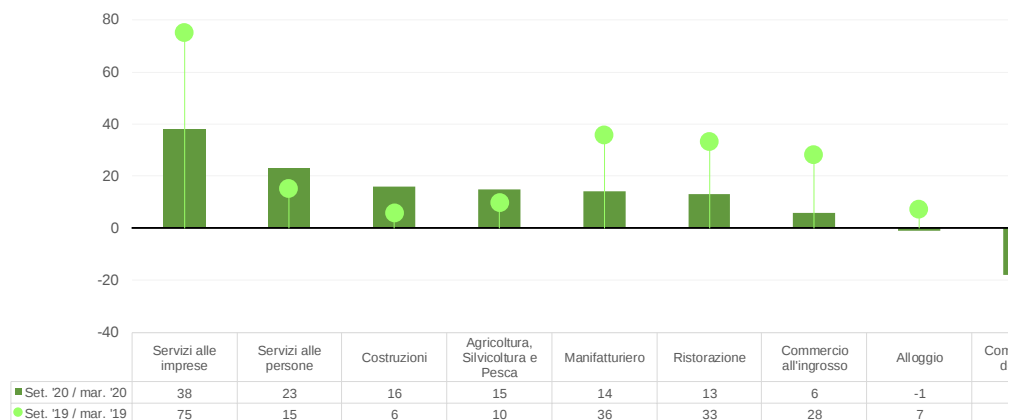
Le imprese artigiane attive, pari a 22.492 unità al 30 settembre 2020, risultano in crescita dal confronto con marzo 2020 (+28 unità, di cui +41 tra marzo e giugno 2020, -13 nell'ultimo trimestre). Nello stesso semestre dello scorso anno, però, le sedi d'impresa artigiane crescevano di +73 unità. L'incremento degli ultimi sei mesi è determinato quasi esclusivamente dall'edilizia che guadagna +36 imprese (di cui +11 nell'ultimo trimestre), mentre il manifatturiero accusa una contrazione di -26 unità, di cui -23 nella metalmeccanica.

PROVINCIA DI TREVISO.
Sedi d'impresa attive al 30 settembre per macro settori economici.
Variazione assoluta delle consistenze rispetto a 31 marzo. Anni 2019 e 2020
(Ordinamento decrescente per variazione 2020)



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO.
Unità locali dipendenti attive al 30 settembre per macro settori economici.
Variazione assoluta delle consistenze rispetto a 31 marzo. Anni 2019 e 2020
(Ordinamento decrescente per variazione 2020)



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

BELLUNO

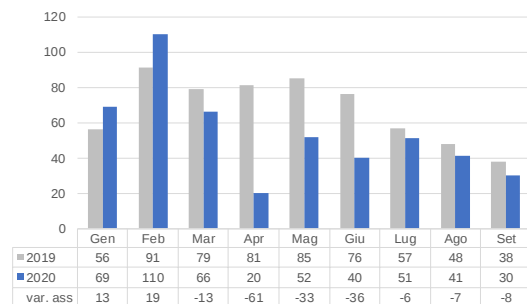
Anche in provincia di Belluno, nel secondo e terzo trimestre 2020, le aperture e le chiusure di sedi d'impresa sono caratterizzate da un notevole

ridimensionamento, pari rispettivamente al -39,2% per le iscrizioni e al -39,5% per le cessazioni. Complessivamente nel semestre si sono registrate 234 iscrizioni e 193 cessazioni per un saldo positivo di +41 unità (era pari a +66 il saldo dell'analogo periodo del 2019). Concentrando l'attenzione sui dati mensili degli ultimi sei mesi, si osserva che le iscrizioni risultano tutte con volumi inferiori rispetto a quelli degli stessi mesi del 2019; similmente per le cessazioni, fatto salvo il mese di agosto.

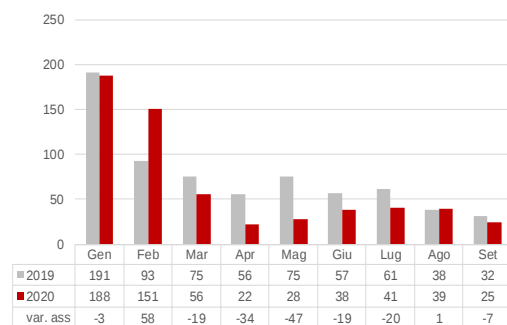
BELLUNO. Iscrizioni e Cessazioni* mensili. Gennaio - settembre 2020.

(Valori e variazioni assolute)

Iscrizioni



Cessazioni*



*Al netto delle Cessazioni d'ufficio

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

In provincia di Belluno lo stock di imprese attive al 30.09.2020 risulta pari a 13.800 unità a cui si aggiungono 4.337 unità locali dipendenti. Il confronto con la consistenza al 31.03.2020 evidenzia una crescita di +40 unità per le sedi d'impresa e di +83 unità per le filiali dipendenti, in rallentamento le prime e in accelerazione le seconde rispetto a quanto accaduto tra marzo e settembre 2019 (rispettivamente +82 e +47).

Il commercio ha perso complessivamente -8 sedi d'impresa rispetto a marzo 2020, di cui -5 il **commercio all'ingrosso**, che al contrario cresceva di +5 unità tra marzo e settembre dell'anno scorso, e -2 il **commercio al minuto** (calava di -15 unità nell'analogo periodo del 2019). Il comparto risulta invece in crescita in termini di filiali dipendenti (+24) quasi esclusivamente con attività di commercio al dettaglio (+20) con valori ben al di sopra rispetto a quelli dell'anno precedente.

Appena sotto la stazionarietà le **attività manifatturiere** (-2 unità), che continuano a risentire, per le sedi d'impresa, delle perdite di imprese *metalmecchaniche* (-6 unità) compensate solo in parte dall'industria del *legno-arredo* (+3), in linea con quanto successo tra marzo e settembre 2019. A due cifre invece il recupero in termini di filiali dipendenti (+13) di cui +5 unità per l'industria metalmecchanica.

Anche il settore **alloggio e ristorazione** si mantiene pressoché stazionario (-1) rispetto a marzo 2020 dopo la crescita a due cifre registrata nello stesso semestre del 2019 (+19). Anche per questo settore si registra un deciso incremento per le unità locali (+24) ben al di sopra dei risultati di un anno fa (+9). Tra marzo e settembre 2020 l'**edilizia** guadagna +14 sedi d'impresa e +3 unità locali ma risulta in decelerazione rispetto ai risultati dello stesso semestre del 2019.

I **servizi alle imprese** guadagnano +14 sedi, esattamente la metà rispetto a quanto registrato tra marzo e settembre 2020 a cui si aggiungono +11 unità locali. La crescita è principalmente imputabile alle *attività immobiliari* (+18 sedi), mentre si registra la diminuzione delle attività del settore *trasporti e magazzinaggio* (-7 sedi) a cui si aggiunge anche una flessione delle sedi operanti nelle *attività professionali, scientifiche e tecniche* (-5, contro le +11 dello stesso semestre del 2019) compensata da una crescita delle filiali (+7).

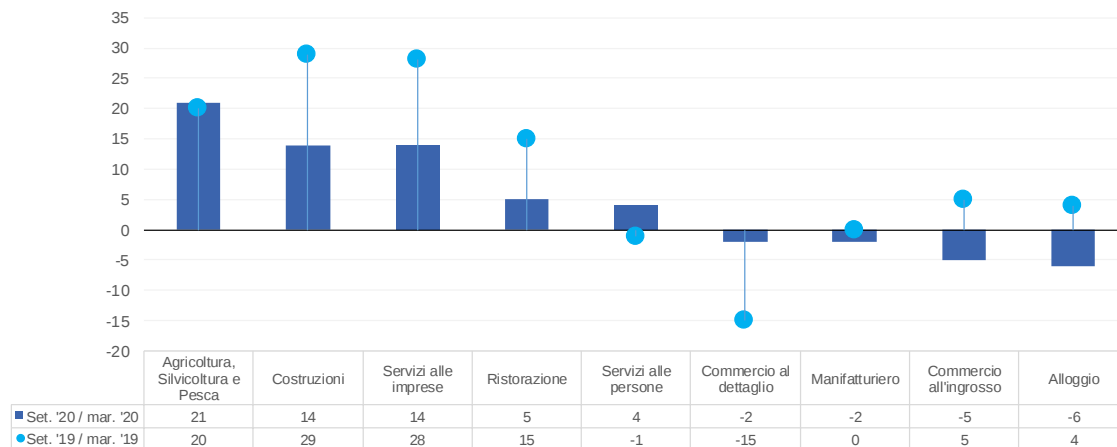
Tra marzo e settembre 2020 il comparto dei **servizi alle persone** cresce di +4 unità in termini di sedi d'impresa, a fronte di una quasi stazionarietà dell'anno precedente; perde invece 1 unità locale contro le -5 unità di un anno fa.

In crescita e sostanzialmente in linea con quanto accaduto nello stesso periodo di un anno fa il settore **agricoltura** (+21 sedi d'impresa e +6 filiali dipendenti).

Imprese artigiane

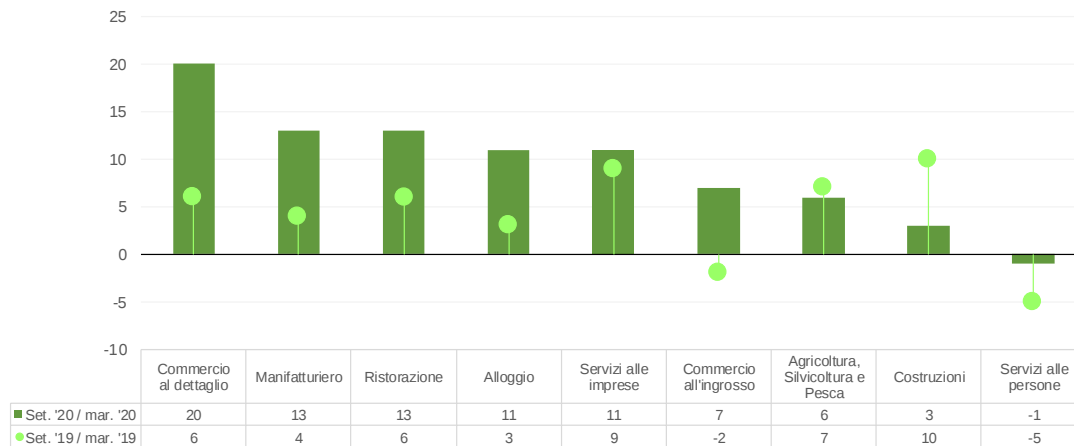
In provincia di Belluno le imprese artigiane attive, che al 30.09.2020 risultano pari a 4.724 unità, si mantengono sostanzialmente stazionarie rispetto al semestre precedente (+4), ma in forte rallentamento rispetto al guadagno a due cifre riscontrato tra marzo e settembre 2019 (+36). E' l'edilizia il settore nel quale si concentra il maggior incremento di sedi d'impresa (+15) anche se con valori inferiori rispetto a quelli registrati nello stesso periodo di un anno fa (+25).

PROVINCIA DI BELLUNO.
Sedi d'impresa attive al 30 settembre per macro settori economici.
Variazione assoluta delle consistenze rispetto a 31 marzo. Anni 2019 e 2020
(Ordinamento decrescente per variazione 2020)



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI BELLUNO.
Unità locali dipendenti attive al 30 settembre per macro settori economici.
Variazione assoluta delle consistenze rispetto a 31 marzo. Anni 2019 e 2020
(Ordinamento decrescente per variazione 2020)

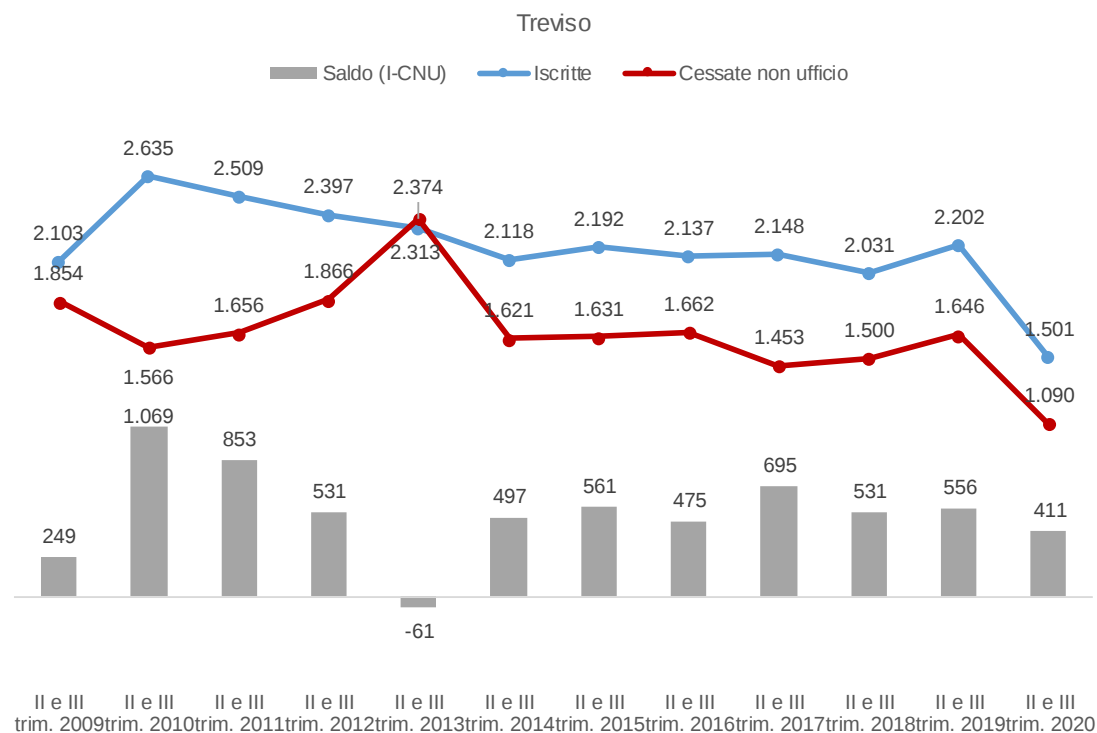


Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

Di seguito vengono esposte le seguenti tavole elencate:

- Provincia di Treviso. **Nati- Mortalità** delle sedi d'impresa per classi di natura giuridica
- Provincia di Treviso. **Sedi d'impresa e Unità Locali dipendenti** attive per macro settori e settori economici. Aggiornamento al 30 settembre 2020
- Provincia di Belluno. **Nati- Mortalità** delle sedi d'impresa per classi di natura giuridica
- Provincia di Belluno. **Sedi d'impresa e Unità Locali dipendenti** attive per macro settori e settori economici. Aggiornamento al 30 settembre 2020
- Provincia di Treviso. Sedi d'impresa **artigiane** attive per macro settori e settori economici (Ateco 2007). Aggiornamento al 30 settembre 2020
- Provincia di Belluno. Sedi d'impresa **artigiane** attive per macro settori e settori economici (Ateco 2007). Aggiornamento al 30 settembre 2020

TREVISO. Iscrizioni, Cessazioni* e relativo saldo nel II e III trimestre. Anni 2009-2020



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

TREVISO. Nati- Mortalità delle sedi d'impresa per classe di natura giuridica

Valori assoluti e tassi di crescita rispetto al I trimestre

	Registrate al I trim. 2020	Iscrizioni II e III trim. 2020	Cessazioni non d'ufficio II e III trim. 2020	Saldo II e III trim. 2020	Tasso di crescita II e III trim. 2020	Tasso di crescita II e III trim. 2019
SOCIETA' DI CAPITALE	22.774	435	192	243	1,07	1,59
SOCIETA' DI PERSONE	18.377	94	129	-35	-0,19	-0,22
IMPRESE INDIVIDUALI	45.067	942	760	182	0,40	0,49
ALTRE FORME	1.155	30	9	21	1,82	1,57
TOTALE IMPRESE	87.373	1.501	1.090	411	0,47	0,63

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO: Sedi d'impresa e Unità Locali dipendenti attive per macro settori e settori economici.

Aggiornamento al 30 settembre 2020. (Valori assoluti e variazioni assolute)

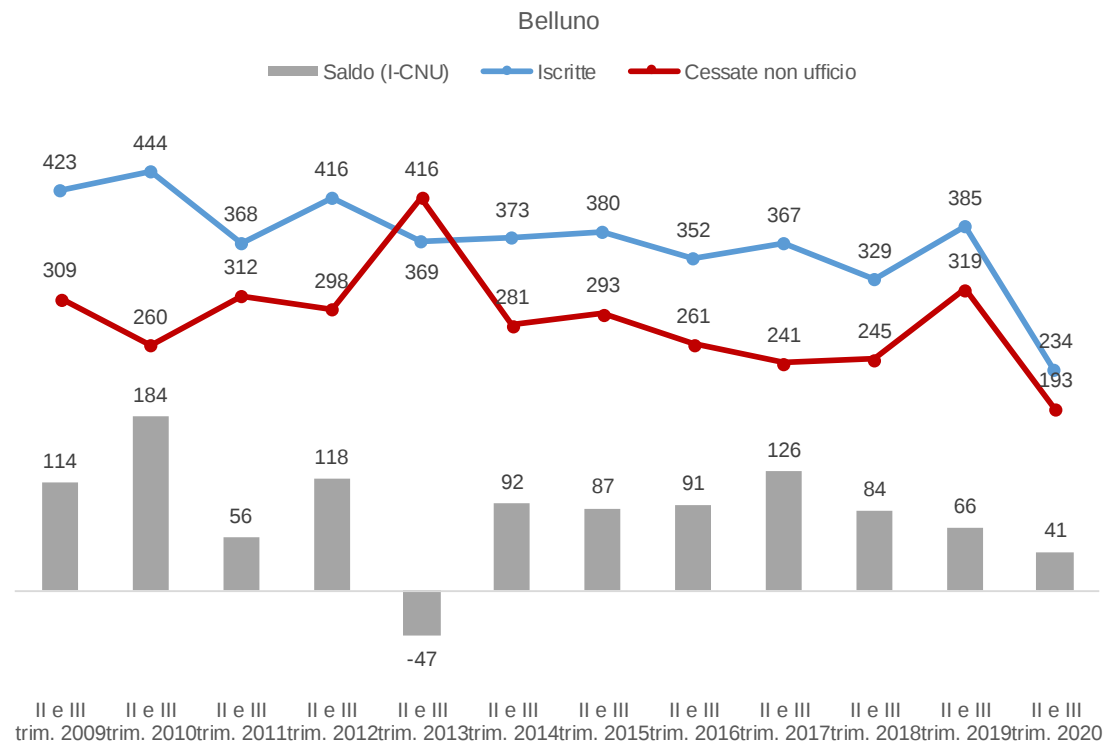
SETTORI	set. 2019	giu. 2020	set. 2020	set 2020 / giu 2020	set 2020 / set 2019	set 2020 / mar 2020	set 2019 / mar 2019
Sedi d'impresa							
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.323	14.192	14.206	14	-117	64	77
C Attività manifatturiere	10.006	9.914	9.918	4	-88	5	-
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	732	732	735	3	3	-2	-11
Sistema moda	1.603	1.587	1.586	-1	-17	2	-9
Legno arredo	1.734	1.708	1.702	-6	-32	-16	-8
Metalmeccanica	3.512	3.470	3.468	-2	-44	-10	7
Altro manifatturiero	2.425	2.417	2.427	10	2	31	21
F Costruzioni	11.305	11.320	11.359	39	54	73	49
Commercio	17.018	16.705	16.706	1	-312	-13	-58
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	2.144	2.149	2.165	16	21	28	11
Commercio all'ingrosso	7.551	7.410	7.400	-10	-151	-8	39
Commercio al dettaglio	7.323	7.146	7.141	-5	-182	-33	-108
Alloggio e ristorazione	4.557	4.480	4.477	-3	-80	-7	49
Servizi alle imprese	16.998	17.055	17.113	58	115	137	243
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.792	1.757	1.747	-10	-45	-10	-16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.310	3.310	3.321	11	11	29	94
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	2.076	2.112	2.121	9	45	31	36
Altri servizi alle imprese	9.820	9.876	9.924	48	104	87	129
Servizi alle persone	5.021	4.993	5.010	17	-11	18	67
Altro (*)	306	299	301	2	-5	12	15
TOTALE	79.534	78.958	79.090	132	-444	289	442
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	65.211	64.766	64.884	118	-327	225	365
Unità locali dipendenti							
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	733	750	766	16	33	15	10
C Attività manifatturiere	3.505	3.524	3.529	5	24	14	36
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	343	355	357	2	14	1	9
Sistema moda	362	350	351	1	-11	-2	-3
Legno arredo	650	637	626	-11	-24	-12	3
Metalmeccanica	1.265	1.277	1.286	9	21	8	20
Altro manifatturiero	885	905	909	4	24	19	7
F Costruzioni	1.085	1.103	1.112	9	27	16	6

Commercio	5.237	5.187	5.191	4	-46	-6	33
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	515	531	533	2	18	6	8
Commercio all'ingrosso	1.556	1.514	1.525	11	-31	6	28
Commercio al dettaglio	3.166	3.142	3.133	-9	-33	-18	-3
Alloggio e ristorazione	1.425	1.430	1.439	9	14	12	40
Servizi alle imprese	4.267	4.332	4.369	37	102	38	75
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	918	921	926	5	8	3	17
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	888	905	921	16	33	13	25
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	632	643	649	6	17	8	16
Altri servizi alle imprese	1.829	1.863	1.873	10	44	14	17
Servizi alle persone	1.290	1.309	1.332	23	42	23	15
Altro (*)	480	493	491	-2	11	3	21
TOTALE	18.022	18.128	18.229	101	207	115	236
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	17.289	17.378	17.463	85	174	100	226

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

BELLUNO. Iscrizioni, Cessazioni* e relativo saldo nel II e III trimestre. Anni 2009-2020



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

BELLUNO. Nati- Mortalità delle sedi d'impresa per classe di natura giuridica

Valori assoluti e tassi di crescita rispetto al I trimestre

	Registrate al I trim. 2020	Iscrizioni II e III trim. 2020	Cessazioni non d'ufficio II e III trim. 2020	Saldo II e III trim. 2020	Tasso di crescita II e III trim. 2020	Tasso di crescita II e III trim. 2019
SOCIETA' DI CAPITALE	2.606	35	18	17	0,65	1,67
SOCIETA' DI PERSONE	3.512	17	27	-10	-0,28	-0,22
IMPRESE INDIVIDUALI	8.577	177	146	31	0,36	0,36
ALTRE FORME	433	5	2	3	0,69	0,23
TOTALE IMPRESE	15.128	234	193	41	0,27	0,43

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI BELLUNO: Sedi d'impresa e Unità Locali dipendenti attive per macro settori e settori economici.

Aggiornamento al 30 settembre 2020. (Valori assoluti e variazioni assolute)

SETTORI	set. 2019	giu. 2020	set. 2020	set 2020 / giu 2020	set 2020 / set 2019	set 2020 / mar 2020	set 2019 / mar 2019
Sedi d'impresa							
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.973	1.949	1.954	5	-19	21	20
C Attività manifatturiere	1.623	1.596	1.599	3	-24	-2	-
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	145	146	146	-	1	-2	2
Sistema moda	76	79	78	-1	2	-	-1
Legno arredo	398	396	398	2	-	3	3
Metalmeccanica	454	428	429	1	-25	-6	-6
Altro manifatturiero	550	547	548	1	-2	3	2
F Costruzioni	2.285	2.242	2.253	11	-32	14	29
Commercio	3.064	2.989	2.979	-10	-85	-8	-13
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	313	308	309	1	-4	-1	-3
Commercio all'ingrosso	932	928	920	-8	-12	-5	5
Commercio al dettaglio	1.819	1.753	1.750	-3	-69	-2	-15
Alloggio e ristorazione	1.718	1.691	1.697	6	-21	-1	19
Servizi alle imprese	2.292	2.294	2.305	11	13	14	28
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	334	323	320	-3	-14	-7	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	460	455	452	-3	-8	-5	11
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	369	372	376	4	7	4	11
Altri servizi alle imprese	1.129	1.144	1.157	13	28	22	7
Servizi alle persone	933	919	921	2	-12	4	-1
Altro (*)	98	97	92	-5	-6	-2	-
TOTALE	13.986	13.777	13.800	23	-186	40	82
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	12.013	11.828	11.846	18	-167	19	62
Unità locali dipendenti							
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	140	145	151	6	11	6	7
C Attività manifatturiere	566	574	582	8	16	13	4
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	59	62	62	-	3	1	-
Sistema moda	18	19	19	-	1	-	-1
Legno arredo	85	88	90	2	5	3	2
Metalmeccanica	182	182	184	2	2	5	2
Altro manifatturiero	222	223	227	4	5	4	1

F Costruzioni	334	324	327	3	-7	3	10
Commercio	1.247	1.232	1.253	21	6	24	6
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	106	110	109	-1	3	-3	2
Commercio all'ingrosso	196	192	195	3	-1	7	-2
Commercio al dettaglio	945	930	949	19	4	20	6
Alloggio e ristorazione	585	586	611	25	26	24	9
Servizi alle imprese	889	905	912	7	23	11	9
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	257	259	262	3	5	2	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	162	168	170	2	8	7	6
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	122	123	125	2	3	1	-3
Altri servizi alle imprese	348	355	355	-	7	1	4
Servizi alle persone	332	340	337	-3	5	-1	-5
Altro (*)	158	163	164	1	6	3	7
TOTALE	4.251	4.269	4.337	68	86	83	47
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	4.111	4.124	4.186	62	75	77	40

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO: sedi d'impresa artigiane attive per macro settori e settori economici
Aggiornamento al 30 settembre 2020. (Valori assoluti e variazioni assolute)

SETTORI	set. 2019	giu. 2020	set. 2020	set 2020 / giu 2020	set 2020 / set 2019	set 2020 / mar 2020	set 2019 / mar 2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	333	353	355	2	22	9	14
C Attività manifatturiere	5.974	5.895	5.875	-20	-99	-26	-18
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	476	471	474	3	-2	-1	-11
Sistema moda	960	943	936	-7	-24	-8	-7
Legno arredo	1.084	1.074	1.069	-5	-15	-4	1
Metalmeccanica	1.965	1.927	1.915	-12	-50	-23	-5
Altro manifatturiero	1.489	1.480	1.481	1	-8	10	4
F Costruzioni	8.738	8.721	8.732	11	-6	36	20
Commercio	1.183	1.179	1.184	5	1	12	1
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	1.096	1.082	1.087	5	-9	7	-1
Commercio all'ingrosso	29	32	32	-	3	2	2
Commercio al dettaglio	58	65	65	-	7	3	-
Alloggio e ristorazione	680	680	678	-2	-2	-1	-1
Servizi alle imprese	2.567	2.540	2.531	-9	-36	2	14
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.204	1.170	1.162	-8	-42	-7	-18
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	440	431	433	2	-7	1	7
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	705	721	720	-1	15	5	13
Altri servizi alle imprese	218	218	216	-2	-2	3	12
Servizi alle persone	3.075	3.027	3.024	-3	-51	-9	35
Altro (*)	113	110	113	3	-	5	8
TOTALE	22.663	22.505	22.492	-13	-171	28	73
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	22.330	22.152	22.137	-15	-193	19	59
(*) (include B-D-E-X)							

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI BELLUNO: sedi d'impresa artigiane attive per macro settori e settori economici

Aggiornamento al 30 settembre 2020. (Valori assoluti e variazioni assolute)

SETTORI	set. 2019	giu. 2020	set. 2020	set 2020 / giu 2020	set 2020 / set 2019	set 2020 / mar 2020	set 2019 / mar 2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	150	148	149	1	-1	4	10
C Attività manifatturiere	1.179	1.157	1.154	-3	-25	-8	-4
di cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	112	114	112	-2	-	-2	1
Sistema moda	48	50	49	-1	1	-1	-2
Legno arredo	359	357	359	2	-	2	2
Metalmeccanica	295	275	275	-	-20	-5	-7
Altro manifatturiero	365	361	359	-2	-6	-2	2
F Costruzioni	1.928	1.904	1.913	9	-15	15	25
Commercio	282	282	282	-	-	3	-3
di cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	225	223	222	-1	-3	-1	-3
Commercio all'ingrosso	11	8	9	1	-2	1	-
Commercio al dettaglio	46	51	51	-	5	3	-
Alloggio e ristorazione	116	115	114	-1	-2	2	3
Servizi alle imprese	513	502	496	-6	-17	-10	3
di cui: H Trasporti e magazzinaggio	231	222	218	-4	-13	-8	-5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	86	80	76	-4	-10	-7	3
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	151	155	157	2	6	5	4
Altri servizi alle imprese	45	45	45	-	-	-	1
Servizi alle persone	605	598	600	2	-5	-	1
Altro (*)	21	17	16	-1	-5	-2	1
TOTALE	4.794	4.723	4.724	1	-70	4	36
TOTALE (escl. agric.,silvic. e pesca)	4.644	4.575	4.575	-	-69	-	26

(*) (include B-D-E-X)

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		48,98	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	15,70
	* Comunali	Km.	248,80
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano di assetto territorio (PAT) approvato	Si ☒	No ☐	Conferenza di Servizi in data 09/05/2012, ratificato con D.G.P. n. 248 in data 13/07/2012, pubblicata nel BUR n. 55 del 13/07/2012, efficace dal 27/07/2012
* Piano degli interventi (PI) approvato	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. n. 33 del 16/06/2015
* Variante al PAT approvata	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. n. 32 del 23/07/2020
* Variante al PI approvata	Si ☒	No ☐	Delibera C.C. n. 31 del 23/07/2020
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artiginali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	35	29
A.2	1	1	C.2	20	20
A.3	1	1	C.3	15	15
A.4	2	2	C.4	7	7
A.5	0	0	C.5	4	3
B.1	8	8	D.1	18	17
B.2	3	3	D.2	11	11
B.3	15	15	D.3	9	9
B.4	6	6	D.4	2	2
B.5	3	3	D.5	4	4
B.6	4	4	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
TOTALE	43	43	TOTALE	128	119

Totale personale al 31-10-2020 (senza il segretario)

di ruolo n.	162
fuori ruolo n.	1

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	1	A	0	0
B	18	18	B	0	0
C	27	26	C	7	7
D	14	13	D	3	3
Dir	1	1	Dir	1	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	13	13	C	9	8
D	3	3	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	3	3	A	4	4
B	20	20	B	39	39
C	25	20	C	81	74
D	22	22	D	44	43
Dir	1	1	Dir	3	2
			TOTALE	171	162

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (a decorrere dal 1 Agosto 2017): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff e Servizi al cittadino comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;

- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;
- Risorse Umane;
- Servizi Sociali;

2^ settore Entrate – Scuole – Biblioteca, Servizi Culturali e Museo comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca, Turismo e Manifestazioni;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio-S.U.A. e Provveditorato – S.i.c. comprendente i seguenti servizi:

- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Posizioni organizzative dell'Ente:

Settore	Posizione
Servizio Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale
Settore 1^	Responsabile dei Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale e INCONTRAComune, Messi ed Uscierato, Archivio e Protocollo, Accesso Civico, Trasparenza e Anticorruzione,
Settore 1^	Responsabile Servizio Bilancio e Contabilità -

	Economato
Settore 1^	Responsabile Servizi Sociali – Ufficio Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica – Asilo Nido – Politiche Giovanili
Settore 1^	Responsabile Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Controlli Interni
Settore 2^	Responsabile Servizio Tributi
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi, Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo
Settore 3^	Responsabile Servizio Stazione Unica Appaltante – Provveditorato
Settore 3^	Responsabile del Servizio Informatico Comunale
Settore 3^	Responsabile Servizio Gestione e Manutenzione Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità - Trasporto Pubblico Locale, Parco Mezzi, Sistema Ciclopeditonale/Bici, Protezione Civile, Sport e strutture sportive
Settore 3^	Responsabile del Servizio Edilizia per le Imprese ed Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio - Servizio per le Attività Produttive e Politiche delle Attività Produttive - Urbanistica e Sit
Settore 3^	Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023			
Asili nido	n.	1	posti n.	60			60				60				60			
Scuole materne	n.	6	posti n.	501			501				501				501			
Scuole elementari	n.	7	posti n.	1.242			1.242				1.242				1.242			
Scuole medie	n.	2	posti n.	869			869				869				869			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	112			112				112				112			
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0		
Rete fognaria in Km																		
- bianca				26,00			26,00				26,00				26,00			
- nera				31,30			31,30				31,30				31,30			
- mista				55,30			55,30				55,30				55,30			
Esistenza depuratore	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				304,00			304,00				304,00				304,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini (censimento del Servizio Tutela Ambientale)	n. hq.	195 50,72					n. hq.	195 50,72			n. hq.	195 50,72			n. hq.	195 50,72		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.881					n.	5.881			n.	5.881			n.	5.881		
Rete gas in Km				136,31				136,31				136,31				136,31		
Raccolta rifiuti in quintali				130.379,63				130.500,00				130.500,00				130.500,00		
- civile				123.556,57				123.000,00				123.000,00				123.000,00		
- industriale				6.823,06				7.500,00				7.500,00				7.500,00		
- racc. diff.ta	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	64					n.	64			n.	64			n.	64		
Veicoli	n.	20					n.	20			n.	20			n.	20		
Centro elaborazione dati	Si	X	No				Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	232					n.	232			n.	232			n.	232		
Altre strutture (specificare)																		

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e tale documento sarà allegato al bilancio di previsione 2021/2023.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2017-2019.

Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – quote rappresentate: 0,0369	2017	2018	2019
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	419.778,50	422.179,50	422.129,50
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	152.798,15	133.757,60	127.798,12
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	151.418,65	132.367,58	115.896,22
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	11.792.285,83	11.335.633,80	10.232.087,18
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	165.113,57	177.053,32	174.307,19
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

pubblicato sul sito www.aato.venetoriental.it - albo pretorio.

Organismo partecipato	Esercizio		
CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%	2017	2018	2019
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	325.112	386.818	465.793
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	64.752	57.192	40.881
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	455.951	392.358	255.487
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			

Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			
https://consorziodelboscomontello.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/			
Organismo partecipato	Esercizio		
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 4,148%	2017	2018	2019
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	56.705.363,00	61.668.728,00	65.685.485,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	1.980.085,00	3.089.983,00	1.145.561,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	1.981.068,00	5.208.458	2.492.223
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	66.878.586,00	65.168.083,00	58.549.296,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.253.761	2.459.094	2.646.616,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	243	259	288
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	11.487.719,00	12.164.583,00	12.899.582
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	87.682,46	87.682,46	87.689,66
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	618.709,80	486.372,38	451.529,52
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Il bilancio è pubblicato: <http://www.altotrevigianoservizi.it/chi-siamo-40280/amministrazione-trasparente/bilanci>

Elenco degli enti partecipati dal Comune di Montebelluna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato:

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio di Bacino Priula	Metodo proporzionale Bilancio consolidato di gruppo (con Contarina Spa)
Casa di Riposo Umberto I	Metodo integrale

Organismo partecipato	Esercizio	
BILANCIO CONSOLIDATO CONSIGLIO DI BACINO PRIULA *** – CONTARINA S.P.A. partecipazione: 4,96	2018	2019
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	83.194.867	86.394.522
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente		
Risultato di esercizio	705.257	270.790
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	705.257	270.790
Dividendi distribuiti		
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	72.416.078	71.901.354
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.543.305	2.355.463
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	689	689
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	30.016.016	31.826.386
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	40.949,47	26.024,11
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12		
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	164.444,82	149.028,41
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Tipologia delle altre garanzie		

Organismo partecipato	Esercizio	
	2018	2019
CASA DI RIPOSO UMBERTO I- controllata nomina C.d.a		
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	4.640.870	4.577.074,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente		
Risultato di esercizio	287.525	9.936
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)	284.843	7.595
Dividendi distribuiti		
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	1.563.822	1.518.052
T.F.R. (voce C del Passivo)		
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	53	57
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	2.329.171	2.450.688
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12		
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12		
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12		
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12		
Tipologia delle altre garanzie		

Consolidato consiglio di Bacino Priula e Contarina

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 63.232.048	MEZZI PROPRI	€ 21.240.277
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.740.036	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 56.746.774	Riserve	€ 20.740.277
Immobilizzazioni finanziarie	€ 745.238	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 39.629.129
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 42.798.799		
Magazzino	€ 3.095.794	PASSIVITA' CORRENTI	€ 45.161.441
Liquidità differite	€ 23.034.446		
Liquidità immediate	€ 16.668.559		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 106.030.847	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 106.030.847

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività consolidate, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 41.991.771	- 41.477.964
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,34	0,34
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-2.362.642	2.088.941
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,96	1,03

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze. L'analisi conferma l'equilibrio sia dell'indice di struttura primario che di quello secondario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,37	2,52

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione al Consiglio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	- 2.362.642	- 2.088.941
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,95	1,05
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 5.458.436	- - 660.412
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,88	0,98

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione. Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2019 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei

confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività di ATS confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

ROE netto	31/12/2019	0,025	31/12/2018	0.07
ROI	31/12/2019	0,047	31/12/2018	0,105

La sigla **R.O.E.** è utilizzata per indicare la **redditività del capitale proprio** (in inglese **Return On Equity**).

Il **R.O.E.** non è altro che il **rapporto** tra il **reddito netto** conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del **capitale proprio** impiegato *in media* nel corso dello stesso esercizio.

L'indice in questione, detto anche **saggio del reddito**, può essere espresso nel modo seguente:

$$ROE = R_n / N$$

DOVE

R_n = reddito netto dell'esercizio (utile o perdita)

N = capitale proprio impiegato in media nell'esercizio

ROI (*Return On Investment*) Tasso di rendimento (*return*) sul totale degli investimenti (*investment*) di un'impresa. È uno degli indici di bilancio di più frequente utilizzo nell'analisi di redditività aziendale. Si ottiene facendo il rapporto fra il risultato operativo e il totale del capitale investito operativo netto. Il numeratore è il risultato della gestione caratteristica, escludendo proventi e oneri relativi alla gestione straordinaria; il denominatore è la somma impiegata nei soli investimenti caratteristici dell'attività d'impresa al netto dei rispettivi fondi ammortamento e di eventuali accantonamenti. Nei casi in cui il capitale investito netto subisca variazioni rilevanti in corso di esercizio, si utilizza la semisomma dei valori a inizio e fine periodo di questa grandezza (considerata una buona approssimazione del valore medio del capitale investito nell'esercizio). Il ROI è un indicatore di efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica. Può essere scomposto nel prodotto di due fattori: margine operativo sulle vendite e tasso di rotazione dell'attivo caratteristico. Il primo è dato dal rapporto fra utile netto operativo e totale delle vendite, il secondo dal rapporto fra totale vendite e totale dell'attivo caratteristico dell'impresa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria di ATS si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	31/12/2019	2.47	31/12/018	2.54
Indice di struttura finanziaria	31/12/2019	0,54	31/12/2018	0,61

L'indice di liquidità si presenta stabile rispetto all'esercizio precedente, le operazioni di maggiore rilievo finanziario (estinzione di mutui) erano infatti state perfezionate nel corso

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto - Accordo per l'approvazione di variante urbanistica e la realizzazione di edifici scolastici, e successivo Accordo di programma con la Provincia di Treviso per l'aggiornamento dell'accordo del 17/05/2006 relativo all'approvazione di variante urbanistica e realizzazione di edifici scolastici, a seguito della costruzione della nuova sede del liceo classico e scientifico "P. Levi"; - Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna - Accordo di programma tra Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e A.T.S. s.r.l. per la realizzazione di interventi funzionali al servizio idrico integrato
Altri soggetti partecipanti – Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna – Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa – Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari • €24.470.000,000 di cui 1.500.000 € a carico del Comune di Montebelluna • 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas

- 1.700.000 € a carico di A.T.S. s.r.l., i Comuni si impegnano a concedere fidejussioni o altre forme di garanzia o di intervento.

Durata dell'accordo

- aggiornata a 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione dell'aggiornamento dell'accordo (con impegno, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, a definire entro i successivi 6 mesi un accordo modificativo o sostitutivo)
- Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12 mesi gara d'appalto
- Tre anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo, salvo proroga.

L'accordo è:

- a. Sottoscritto il 7.5.2006. L'aggiornamento è stato sottoscritto nel primo semestre 2018.
- b. Sottoscritto il 12.12.2005
- c. Sottoscritta il 23.12.2010

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 25/11/2015)
- c. Coordinamento intercomunale per le pari opportunità "Tavolo Rosa"
- d. Protocollo d'Intesa per l'individuazione di una nuova soluzione tecnico-progettuale dello svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta) e della viabilità ordinaria concessa nonché di una nuova configurazione altimetrica tra la prog. Km. 76 + 250 e 77 + 800 Km
- e. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- f. Protocollo d'Intesa per la regolamentazione dell'attività ciclistica nella zona del Montello e per il Codice di comportamento del ciclista e delle Società/Associazione ciclistica
- g. Protocollo d'Intesa per l'istituzione di un Polo unico tra l'Ist.Tecnico Einaudi e l'Ist. Professionale Scarpa e per l'attivazione dell'indirizzo "sistema moda" e l'opzione "produzione artigianale del territorio" per l'Ist. Professionale Scarpa
- h. Protocollo d'Intesa per l'istituzione della cosiddetta "Federazione Comuni del Montebellunese"
- i. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- j. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- k. Convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante
- l. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti – Progetti soppressione P.L. e risanamento acustico Linea Calalzo-Padova – Comune di Montebelluna (TV)
- m. Convenzione con i Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio per la

gestione associata della funzione “Servizi in materia statistica”.

- n. Convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana “Asolano-Castellana-Montebellunese” per la costruzione e l’attuazione della Sisus – Asse 6 sviluppo urbano sostenibile. Bando pubblico per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)
- o. Protocollo d’intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell’area tra le località di San Gaetano e Sant’Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena
- p. convenzione tra il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso per l'uso di edifici scolastici comunali ex L. 23/1996 e per la disciplina d'utilizzo di impianti sportivi
- q. Convenzione tra i Comuni di Montebelluna (capofila di rete), Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello, per la gestione e lo sviluppo di progetti cooperativi nell’ambito della rete bibliotecaria dell’area montebellunese – BAM

Altri soggetti partecipanti

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello , Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene, Caerano di San Marco e Nervesa della Battaglia.
- d. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, La Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Volpago del Montello ed il Comune di Trevignano.
- e. nessuno
- f. Provincia di Treviso, Federazione Ciclistica Italiana-Comitato provinciale di Treviso, Udace, Comune di Crocetta del M.llo, Comune di Giavera del M.llo, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del M.llo
- g. Istituto Tecnico Einaudi, Istituto Professionale Scarpa, Comuni di Caerano di S.Marco, Giavera, Nervesa, Trevignano, Volpago, Cornuda, Pederobba, Maser,

Fondazione ed Associazione Museo dello Scarpone, Tecnologia e design srl, Veneto Nanotec, Fondazione La Fornace dell'Innovazione, Treviso design, Facoltà Design e Arti dello IUAV di Venezia, Liceo delle Scienze Umane "Veronese", Liceo classico-scientifico "Levi" e Unindustria di Treviso

- h. Comuni di Montebelluna capofila e Comuni di Trevignano, Caerano di S.M., Volpago del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia e Crocetta del M.Ilo
- i. nessuno
- j. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
- k. Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e La Provincia di Treviso
- l. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza, Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
- m. Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio.
- n. Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese".
- o. Consorzio di Bonifica Piave
- p. Provincia di Treviso
- q. Comuni di Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello

Impegni di mezzi finanziari

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna
- b. € 6.000,00 annui
- c. € 4.600,00 per l'anno 2015 per la gestione dello sportello donna
- d. tutti gli impegni finanziari, di cui non viene indicato l'importo, sono a carico del Commissario Delegato
- e. nessuno
- f. non definiti
- g. non definiti
- h. non definiti
- i. non definiti

- j. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- k. non quantificati
- l. non ancora quantificato salvo la quota a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pari a € 650.000,00.
- m. nessuno
- n. € 1.246.171,44 richiesta domanda di sostegno a Regione del Veneto per OT2 – Azione 2.2.2
- o. non definiti (impegno a ricercare contributi statali e regionali)
- p. € 55.000, annui (impegno finanziario reciproco)
- q. quota fissa per comune partecipante € 1.750,00, quota variabile legata alla programmazione annuale, entrambe scalabili con reperimento sponsorizzazioni

Durata

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2016-2018)
- c. annuale
- d. non indicata
- e. annuale - scadenza 2015
- f. non indicata
- g. non indicata
- h. a revoca delle parti
- i. non indicata
- k. triennale (2015 - 2018)
- l. per tutta la vita utile delle opere previste in Convenzione (Sottopasso di Via Piave – Piazza IV Novembre).
- m. 04/11/2025
- n. 31/12/2022
- o. non definita (durata prevista dalla data di stipula fino alla consegna del progetto di fattibilità tecnico – economica)
- p. non definita (durata prevista in relazione al permanere dell'uso scolastico degli immobili di proprietà comunale da parte della Provincia)
- q. triennale (2018-2020)

Indicare la data di sottoscrizione

- a. non indicata
- b. 29/05/2016

- c. è legata alla progettualità “pari opportunità” finanziata annualmente dalla Regione Veneto
- d. 07 novembre 2011
- e. 31 dicembre 2011
- f. 30 settembre 2011
- g. 17 settembre 2012 (delib. G.C. N. 107/12)
- h. 25 settembre 2012 e 05/04/2014
- i. 20 aprile 2012
- j. 26 luglio 2014
- k. 29 maggio 2018
- l. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20.04.2016 – non ancora sottoscritto
- m. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 05.10.2016
- n. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 05.10.2016
- o. Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018
- p. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n.31 del 15/05/2018
- q. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 22/11/2017

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

1. L.R. 31/10/94, n. 63
2. L.R. 41/93
3. L.R. 28/91
4. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05
5. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
6. L.R. 11/2001 art. 66
7. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
8. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
9. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

- Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 41/93 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di

relazione” a favore degli enti e soggetti privati.

- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all'erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all'erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2016 sono stati di € 680.100,00 e riguarda la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2016, per un importo di € 1.694.367,34.

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

L'entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PIANO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il DUP contiene il riferimento al piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 8/9/2020 e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 30/11/2020 per renderlo coerente con le previsioni di spesa del Bilancio di Previsione 2021/2023.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il DUP contiene il riferimento al programma 2021-2023 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 31/08/2020, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 30/11/2020, per renderlo coerente con le risorse che risultano effettivamente previste.

OPERE IN CORSO SAL AL 31. 10 2020							
OPERA	LAVORI PER SAL	Spese tecniche	Altre Spese	Totale Opera da Quadro economico		Liquidato	NOTE
	Ivato	Ivato	Ivato	Ivato			
CIG:72074808A5 PROGETTAZIONE ADEG.SISMICO SC.CAONADA det Aggiudicazione n.122/2018 - ditta RTP ing. Stefano Santarossa - imp contrattuale € 106.018,49 iva 22% inclusa		€ 40.936,92	€ 7.981,43			€ 48.918,35	(cig: Z8B25B8192) € 5.860,43 RGM verifiche sismiche + pubblicita' tot.7.981,43
CIG: 8286323A0D ADEGUAMENTO SISMICO SC.CAONADA CUP:D91E16000380004							
CIG:7189756657 PROGETTAZIONE SC. BIADENE 1° str. Aggiudicazione Det.217 del 28.03.2018 RTP Mario Cucinella Architects - imp. contrattuale complessiva di Euro 217.438,68 iva 22% inclusa		€ 188.644,44	€ 6.386,09			€ 195.305,03	pubblicita' comprese cig Z911FB1DC5 - cig: Z621FB1ED4 + euro 1600 gazzetta - + 375 anac Tot.6.386,09
CIG: 8090816095 - PROGETTAZIONE SC. BIADENE 2° STR. Determina n. 1009 del 16.12.2019 imp.€ 97.978,50 iva incl.		€ 55.222,31				€ 55.222,31	
CIG: 7189756657 NUOVA SCUOLA DI BIADENE E PEDERIVA - CUP: D98E18000050009 CIG: 718975665 - da avviare -							
CIG: 7281630F27 SERVIZIO IMPIANTI TERMICI DI CONDIZIONAMENTO (MEPA) Det. Aggiudicazione n. 316 del 11.05.2018 ditta EDISON Facility Solutions Spa imp.contrattuale di € 70.433,64 iva 22% inclusa	€ 48.223,29					€ 48.223,29	
Gara/2018 CIG: 8358953A39 CUP: D91B20000230004 PERCORSO CICLOPEDONALE TIRINDELLI - affidamento Impresa Stradale Montello con det.n.426 del 21.07.2020			34.000,00			34.000,00	Approvazione progetto esecutivo D.G. n.69/2020

MEPA CIG:8042827ECA CUP D99E19001260005 MANUTENZIONE STR. SCUOLA GUARDA BASSA gara 16-2019Aggiudicazione Edilscarcia con det.agg.824 del 31.10.29019	€ 234.648,23	€ 25.521,96				€ 260.170,19	
MEPA CIG:Z3825694DE - CUP: D95I18000280004 - MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI E STRADE - det. Aggiudicazione n.1035 del 21.12.2018 alla TREVIGIANA SCAVI di Favotto Mario & C Sas	€ 31.397,32					€ 31.397,32	
MANUTENZIONE STR. STRADE 2020 Aggiudicazione ditta PADOVA ASFALTI SRL							
MEPA CIG: ZB12CD9640 CUP D97H19001930004 ADEGUAMENTO IMP. ANTINCENDIO SC. INFANZIA MERCATO VECCHIO alla ditta Moro Antonio Srl con det. 361 del 29.06.2020							
CIG 81865960BD CUP D95H18001200005 MANUTENZIONE PEDANE PISTA DI ATLETICA aggiudicazione alla ditta FELTRIN SRL con det. Di aggiudicazione n.270/2020	€ 167.871,78					€ 167.871,78	
	€ 482.140,62	€ 310.325,63	€ 48.367,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 811.108,27	
OPERE CHIUSE AL 31 10 2020							
OPERA	LAVORI (STATO FINALE)	Spese Tecniche	Altre Spese	Totale Opera da Quadro E. CRE			
	Ivato	Ivato	Ivato	Ivato			
07.02.2020							
CIG: 75257648E9 Lavori di Asfaltature Varie e Parcheggio Mercato - Aggiudicazione ECO GREN SRL con det.n. 610 del 16/08/2018 imp. contrattuale € 249.059,00 netto iva 22% (Tot € 303.851,98)	€ 354.297,53			€ 367.200,00		CRE	

CIG:77349033E1 Tombamento di Via Foresto Gara 17- 2018 - Agg. Trevigioana Scavi Sas con det. 285 del 11.04.19	€ 45.280,60			€ 56.000,00	CRE
CIG 8062891C21 MANUTENZIONE STR. VIA BERTOLINI E DE GASPERI gara 18 - 2019- Costruzioni Generali Postumia	€ 89.905,85			€ 102.000,00	CRE
24 08 2020					
CIG: 800704568F CUP:D99H19000220004 TENSIOSTRUTTURA HOCKEY "Palestra Caonada" Gara 15-2019 - Agg. Europlast Srl - det.860 del 12.11.19. Approvazione CRE con det.n. 112/2020	€ 71.269,84	€ 753,96		€ 90.000,00	CRE
MANUTENZIONE STRADE 2019				€ 870.000,00	CRE
TOTALE					
	€ 560.753,82	€ 753,96	€ 0,00	€ 1.485.200,00	

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	13.645.315,72	13.286.811,24	12.847.236,00	12.640.300,00	12.685.100,00	12.660.100,00	- 1,610
Contributi e trasferimenti correnti	1.015.982,39	937.663,05	3.557.198,75	1.335.757,71	1.043.920,39	1.043.920,39	- 62,449
Extratributarie	4.347.621,46	4.436.674,79	3.930.781,84	4.570.849,07	4.818.549,07	4.658.379,50	16,283
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.008.919,57	18.661.149,08	20.335.216,59	18.546.906,78	18.547.569,46	18.362.399,89	- 8,794
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	483.355,08	271.921,71	280.503,88	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.492.274,65	18.933.070,79	20.615.720,47	18.546.906,78	18.547.569,46	18.362.399,89	- 10,035
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.634.951,51	3.555.764,20	6.814.725,21	5.370.000,00	5.180.000,00	850.000,00	- 21,200
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	871.600,00	2.173.000,00	1.755.000,00	1.000.000,00	1.400.000,00	- 19,236
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.812.013,26	2.743.940,46	4.505.634,49	0,00	2.750.000,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	8.446.964,77	7.171.304,66	13.493.359,70	7.125.000,00	8.930.000,00	2.250.000,00	- 47,196
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.939.239,42	26.104.375,45	35.609.080,17	27.171.906,78	28.977.569,46	22.112.399,89	- 23,693

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3		5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.645.315,72	13.286.811,24	12.847.236,00		12.640.300,00	12.685.100,00	12.660.100,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2020 prevedendo l'abolizione delle disposizioni che disciplinano IMU e TASI quali componenti della IUC, istituita con la Legge n. 147/2013. Attualmente rimane solo l'IMU disciplinata dai commi 739 e seguenti della Legge di bilancio 2020. Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2021-2013, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU sulla base del gettito effettivo IMU derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2016.

Imposta Municipale Propria

Per il 2021 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 6.950.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU in base all'archivio dati a disposizione del Servizio Tributi.

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare la componente TA.S.I., mantenendo piena validità alla componente TA.R.I.. Il medesimo articolo di legge prevede l'istituzione della nuova I.M.U., con disciplina contenuta nelle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783. L'imposta municipale propria, pur nella nuova disciplina, continua a non essere applicata ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La nuova I.M.U. mantiene, dunque, gran parte della previgente disciplina, di cui alla Legge n. 147/2013, pur con elementi di novità riguardanti le esclusioni dall'imposta ed il recupero tributario.

L'attività di recupero per l'anno 2021 è prevista in €. 400.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2015 – 2016 – 2017 -2018 2019 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) Recupero evasione

L'attività di recupero per l'anno 2021 è prevista in €. 150.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2015 – 2016 – 2017 -2018 2019 con riferimento alla TASI inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

Imposta di Soggiorno

E' stata introdotta a partire dall'anno 2019, ai sensi del D. Lgs. n. 23/2011, l'imposta di soggiorno la cui applicazione è disciplinata dal Regolamento Comunale approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018.

Lo stanziamento previsto per il 2021 è di 15.000,00, con una stima più prudentiale rispetto al dato del Rendiconto 2019. Per gli anni 2022-2023 è di € 30.000,00,

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive,

nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Addizionale Comunale Irpef

Per il 2021 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2021 è previsto in € 3.500.000,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale. Tuttavia, l'importo così determinato viene visto al ribasso per tener conto di un possibile minor introito legato alla situazione economica attuale.

Tributi minori

In relazione agli altri tributi minori (TOSAP temporanea e permanente, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) si segnala che è prevista, salvo proroghe del legislatore, l'entrata in vigore del Canone unico patrimoniale che sostituisce la Tosap e l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

Qualora il legislatore scelga di rinviare l'entrata in vigore del Canone unico patrimoniale, oppure nel caso in cui spetti al singolo Ente la possibilità di prorogare l'entrata in vigore del nuovo tributo, le tariffe vigenti, per la Tosap e l'Imposta di Pubblicità, si intendono confermate anche per l'anno 2021 al fine di mantenere invariato il gettito dei suddetti tributi.

Nel caso in cui non il legislatore non intendesse dar corso alla proroga dell'entrata in vigore del Canone unico patrimoniale l'ente potrà adeguare le nuove tariffe in base alla nuova normativa, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 stabilito ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.L. 18/2020 attualmente per il 31/01/2021.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Funzionario Responsabile ICI e IMU è individuato nel responsabile dell'ufficio tributi.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamen to della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertam enti)	2019 (accertam enti)	2020 (prevision i)	2021 (prevision i)	2022 (prevision i)	2023 (prevision i)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.015.982,3 9	937.663,05	3.557.198,7 5	1.335.757,7 1	1.043.920,3 9	1.043.920,3 9	- 62,449

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La previsione per l'esercizio 2021 del Fondo di Solidarietà è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016, ciò di fatto comporta per il Comune di Montebelluna una previsione per il 2021 di € 1.470.000,00. Il meccanismo di riparto del fondo di solidarietà comunale è basato su una perequazione più graduale (45% anziché 55% nel 2018). La perequazione, superando il criterio storico a favore della differenza fra capacità fiscale e fabbisogni standard di ogni ente, opera di fatto una diversa distribuzione di risorse tra i singoli Comuni, a parità di entrate complessive attribuite al comparto.

Rimane il contributo per sviluppo investimenti fino alla completa estinzione dei Mutui Cassa DD.PP., i cui piani di ammortamento beneficiano di un contributo finalizzato. A questo si somma il contributo annuo in conto interessi riconosciuto sui nuovi mutui stipulati nell'esercizio 2015.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Per l'anno 2021 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

Contributo regionale a famiglie in particolari situazioni di bisogno (€ 80.000,00=);

Contributi regionali per progetti in ambito sociale (€ 40.000,00=);

Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 50.000,00=);

Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 35.000,00=);

Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);

Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 3.000,00=);

Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 166.000,00=);

Contributo regionale asilo nido (€ 56.000,00=);

Contributo regionale per progetto territoriale di area di prevenzione sociale (€ 119.000,00=);

Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 18.000,00=);

Quote di partecipazione "Progetto I.p.a." per € 16.410,50

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

Contributo da ATER sul L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE
BILANCIO DI PREVISIONE 2021**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	180.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	166.000,00			
	Totale risorse	169.000,00		Totale interventi	180.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	Totale risorse	3.000,00		Totale interventi	3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	119.000,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	100.000,00
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	18.000,00			
	Totale risorse	137.000,00		Totale impieghi	100.000,00
1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	40.000,00	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	60.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			

	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	60.000,00
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	35.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	35.000,00
	Totale risorse	35.000,00		Totale impieghi	35.000,00
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	Totale risorse	100,00		Totale impieghi	100,00
2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	20.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	20.000,00
	Totale risorse	20.000,00		Totale impieghi	20.000,00
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	430.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,00			
	Totale risorse	145.000,00		Totale impieghi	430.000,00
2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB-CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	Totale risorse	6.000,00		Totale impieghi	6.000,00

2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	16.410,50	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	15.410,50
	Totale risorse	16.410,50		Totale impieghi	16.410,50
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	25.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	25.000,00
	Totale risorse	25.000,00		Totale impieghi	25.000,00
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00
3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	500,00
3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	10.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00
	Totale risorse	10.000,00		Totale impieghi	10.000,00

3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)	35.000,00	30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	95.000,00
	Totale risorse	35.000,00		Totale impieghi	95.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	50.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	60.000,00
	Totale risorse	50.000,00		Totale impieghi	60.000,00

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	4.347.621,46	4.436.674,79	3.930.781,84	4.570.849,07	4.818.549,07	4.658.379,50	16,283

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Mensa e Trasporto Scolastico

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalla rette del trasporto scolastico ammontano a € 80.000,00=. E' stata prevista una entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 50.000,00=.

Asilo Nido

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2021 in € 160.000,00=.

Gestione Parcheggi

Visti il nuovo piano della sosta, che prevede un aumento del numero degli stalli a pagamento, e le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie approvati dalla Giunta Comunale per l'anno 2021 si può stimare un'entrata pari a € 305.000,00.

Proventi utilizzo impianti sportivi

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 18.500,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 75.000,00=;

Sanzioni Codice della Strada

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2021, è previsto in € 300.000,00=. Inoltre sono previsti € 270.000,00 con riscossione coattiva nel corso dell'esercizio 2021, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

Provento escavazione ghiaia

La previsione per il 2021 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2018 e 2019, con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 350.000,00=.

Altri proventi da servizi:

- Diritti di segreteria (€ 115.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 18.000,00=) e rimborsi e diritti per rilascio carte d'identità elettroniche (€ 65.000,00);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 1.000,00=);
- Rimborso rette case di riposo (€ 41.000,00=);
- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 65.000,00=);
- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 1.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 2.000,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 3.000,00=);
- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da servizi erogati dalla Biblioteca comunale per € 5.000,00=;

- Entrate da reti di cooperazione (BAM) e da network cultura per complessivi € 38.500,00=;
- Affitti spazi Barchessa Manin per € 22.000,00=;
- Proventi gestione Museo Civico per € 50.000,00=;
- Proventi da servizi didattici e di visita Memoriale per € 25.000,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 25.000,00=;

Proventi diversi e poste compensative:

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici e società che gestiscono servizi:

- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 24.500,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 15.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione Commissione Elettorale Mandamentale (€ 3.700,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 462.169,57 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consiglio di Bacino Priula (ex Consorzio TV3) per servizi gestiti dal Comune per € 19.000,00=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 4.500,00=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 165.000,00=;
- Iva su split payment commerciale per € 140.000,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 65.000,00=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività settori tecnici progettazione interna L. 109, per € 20.000,00=;
- Canoni e spese condomiali per alloggio Via Toronto per € 6.000,00=;
- Rimborso spese contrattuali (€ 4.000,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 16.410,50=).

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2021 come segue:

- € 188.000,00= fitti attivi di fabbricati;
- € 39.500,00= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 205.000,00= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 22.000,00= affitto spazi Barchessa Manin;
- € 19.000,00= canone per utilizzo immobili farmacie.

Proventi dei servizi pubblici

Tendenzialmente le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono così determinate:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	Copertura
MEVE	28.500	289.675	9,84%
MUSEO CIVICO	56.100	466.836	12,02%
SERVIZI BIBLIOTECA COMUNALE	1.300	42.182	3,08%
ASILO NIDO	216.000	242.503	89,07%
MENSA SCOLASTICA	613.918	1.089.715	56,34%
MENSA CASA RONCATO	50.000	91.690	54,53%
PARCHIMETRI	305.000	76.304	399,72%
IMPIANTI SPORTIVI	161.500	501.504	32,20%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI E ATTIVITA' CULTURALI	11.000	161.893	6,79%
Totali generali	1.443.318	2.962.303	
Differenza a carico Bilancio	1.518.985		
TOTALE A PAREGGIO	2.962.303		
Il Costo dei Servizi viene coperto nella misura del	48,72%		

* I costi dell'asilo nido sono indicati per il totale, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 243, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 267/2000;

** Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 550.491,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

*** Le entrate del Museo Civico sono riferite alle entrate da proventi dei servizi del Museo. Non viene considerata alcuna cifra derivante da contributo regionale sull'attività museale in quanto allo stato attuale non è noto se la Regione Veneto concederà contributi per l'anno 2021;

Percentuale di copertura prevista per l'anno 2021: **48,72%**

La deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 25/SEZAUT/2019/QMIG del 07 ottobre 2019 ha sancito che il servizio di trasporto scolastico non è da considerare servizio a domanda individuale.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	5.634.951,51	3.555.764,20	6.814.725,21	5.370.000,00	5.180.000,00	850.000,00	- 21,200
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	871.600,00	2.173.000,00	1.755.000,00	1.000.000,00	1.400.000,00	- 19,236
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	5.634.951,51	4.427.364,20	8.987.725,21	7.125.000,00	6.180.000,00	2.250.000,00	- 20,725

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2021 – 2023, l'Amministrazione intende procedere alle seguenti alienazioni:

Descrizione Immobili	Alienazione 2021	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
Trasferimento Immobili vari	490.000,00	
Credito Edilizio		
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	
Cessione diritto proprietà zona PIP		

525.000,00

Descrizione Immobili	Alienazione 2022	
Denominazione Immobile	Valore Indicativo	Note
Credito Edilizio	240.000,00	
Cessione diritto proprietà e svincoli zona PEEP	35.000,00	
Cessione diritto proprietà zona PIP		

275.000,00

Oneri di urbanizzazione:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel corso del 2021 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di fognatura, illuminazione pubblica ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree parcheggi.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari al 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

Altre entrate in c/capitale:

Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 10.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Oneri urbanizzazione per monetizzazione parcheggi per € 25.000=;
4. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
5. Fondo per l'innovazione art. n. 93 D.Lgs. n. 163/2006 per € 30.000,00=;
6. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

L'art.10 della legge 243/2012 prevede:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Verranno attivati, nel corso dell'esercizio 2021, dei mutui con la Cassa DD.PP. per € 1.755.000,00 che si rendono necessari per il finanziamento dei seguenti interventi: edilizia scolastica, Sistemazione Centro Posmon con rotatoria e asfaltature strade comunali.

Nel corso del triennio 2021-2023 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per l'anno 2021 per l'importo di € 1.755.000,00, per l'anno 2022 l'importo di € 1.000.000,00, e € 1.400.000,00 per l'anno 2023.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	13.286.811,24	12.847.236,00	12.640.300,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	937.663,05	3.557.198,75	1.335.757,71
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	4.436.674,79	3.930.781,84	4.570.849,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	18.661.149,08	20.335.216,59	18.546.906,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	1.866.114,91	2.033.521,66	1.854.690,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-)	487.476,57	420.295,35	365.440,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	15.000,00	74.000,00	37.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.363.638,34	1.539.226,31	1.452.249,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+)	15.762.972,37	15.534.714,14	14.829.303,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	1.755.000,00	1.000.000,00	1.400.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (al netto delle quote di ammortamento)	15.534.714,14	14.829.303,50	14.946.215,77

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, **al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).**

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

NUOVI PARAMETRI ENTI DEFICITARI RIGUARDANTI L'INDEBITAMENTO ENTRATI IN VIGORE CON IL RENDICONTO 2019

Parametri calcolati con il carico mutui attualmente in essere e nuovo carico mutui derivanti dalle previsioni di bilancio 2021-2023:

anno	2019	2020	2021	2022	2023
spese rigide	9.020	9.072	8.756	8.470	7.939
entrate correnti	18.661	20.335	18.547	18.548	18.362
rapp.spese rigide/entrate	48,34	44,61	47,21	45,67	43,24

Deve essere minore o uguale a 48%

SECONDO PARAMETRO ENTI DEFICITARI RIGURDANTE L'INDEBITAMENTO (RATA ANNUA MUTUO/ENTRATE CORRENTI):

anno	2019	2020	2021	2022	2023
spese rigide	2.953	2.801	2.485	2.206	1.668
entrate correnti	18.661	20.335	18.547	18.548	18.362
rapp.spese rigide/entrate	15,82	13,77	13,40	11,89	9,08

Deve essere minore o uguale a 16%

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2021 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2020 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2021 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 – 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.125.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.546.906,78 0,00	18.547.569,46 0,00	18.362.399,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.862.282,49 0,00 628.495,00	16.842.158,82 0,00 628.530,00	17.079.312,16 0,00 628.530,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.983.258,23 0,00 0,00	1.705.410,64 0,00 0,00	1.283.087,73 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-298.633,94	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		78.633,94 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		220.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		3.600.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	2.750.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		7.125.000,00	6.180.000,00	2.250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		220.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		10.505.000,00 2.750.000,00	8.930.000,00 0,00	2.250.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 – 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.125.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.678.633,94	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	2.750.000,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.362.653,19	12.640.300,00	12.685.100,00	12.660.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	20.273.228,03	16.862.282,49	16.842.158,82	17.079.312,16
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.704.094,96	1.335.757,71	1.043.920,39	1.043.920,39					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.557.063,45	4.570.849,07	4.818.549,07	4.658.379,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.632.340,70	5.370.000,00	5.180.000,00	850.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.672.573,28	10.505.000,00	8.930.000,00	2.250.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		2.750.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	33.256.152,30	23.916.906,78	23.727.569,46	19.212.399,89	Totale spese finali	33.945.801,31	27.367.282,49	25.772.158,82	19.329.312,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.728.477,07	1.755.000,00	1.000.000,00	1.400.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.983.258,23	1.983.258,23	1.705.410,64	1.283.087,73
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.852.664,22	8.842.500,00	8.842.500,00	8.842.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.170.051,37	8.842.500,00	8.842.500,00	8.842.500,00
Totale titoli	46.337.293,59	36.014.406,78	35.070.069,46	30.954.899,89	Totale titoli	46.599.110,91	39.693.040,72	37.820.069,46	30.954.899,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	49.462.293,59	39.693.040,72	37.820.069,46	30.954.899,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	46.599.110,91	39.693.040,72	37.820.069,46	30.954.899,89
Fondo di cassa finale presunto	2.863.182,68								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

7. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

L'Amministrazione soprattutto in tema di bilancio e di politica fiscale non vuole abbandonare la linea pragmatica che è elemento fondante del proprio agire: la rigidità del bilancio dell'ente intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale, dipendenze, utenze e similari, non consente voli pindarici in nuove scenari, se pesanti finanziariamente ma magari più qualificanti e rilevanti per la città in una rinnovata ottica di dinamismo nel turismo, arredo urbano, riqualificazione, informatica spinta nell'agire dell'Ente e nel territorio ecc né consente margini rilevanti sulle possibilità di investimenti finanziati con indebitamento né dà la possibilità di intervento molto consistente di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.

Non perdendo di vista la situazione reale finanziaria dell'Ente, i seguenti obiettivi si ritengono imprescindibili per garantire EQUITÀ alla gestione del bilancio intendendo l'equità come eliminazione di sacche di inefficienza e privilegio con il fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi come necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso, solidali e non rilevanti solo per alcune sue settorializzazioni:

Dal punto di vista delle spese:

- Riqualificazione ed ottimizzazione della spesa corrente a partire da quella relativa alle risorse umane utilizzate (riorganizzazione struttura organizzativa comunale già in corso), importanti poiché consentono la traduzione in azioni concrete delle scelte politico/amministrative;
- Messa in cantiere effettiva, con la collaborazione dei Dirigenti e Responsabili di Servizio, di un'analisi approfondita per centro di responsabilità che sia adeguato supporto all'Amministrazione nella verifica sia dell'economicità dell'attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia nell'impiego delle risorse;
- Mantenimento e potenziamento per alcuni aspetti (ad esempio gestione delle attività sociali, attività a favore dei giovani) del livello raggiunto dalle politiche di welfare comunali, pur con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto, da parte della Regione Veneto;
- Ottenere che la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, si traducano in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città che non venga percepita come in inevitabile declino ed abbandono;
- Attivare in ogni declinazione dell'attività dell'ente, anche di intervento finanziario, una posizione sinergica con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza di base nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente con condivisione e non condizionamento esterno delle stesse.

Sul fronte delle entrate:

- monitoraggio costante delle entrate.

8. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	5.233.709,24	314.000,00	0,00	0,00	5.547.709,24
	2022	5.539.250,04	607.000,00	0,00	0,00	6.146.250,04
	2023	5.708.257,11	997.000,00	0,00	0,00	6.705.257,11
2	2021	15.450,00	0,00	0,00	0,00	15.450,00
	2022	15.850,00	0,00	0,00	0,00	15.850,00
	2023	15.850,00	0,00	0,00	0,00	15.850,00
3	2021	691.336,55	5.000,00	0,00	0,00	696.336,55
	2022	684.476,55	0,00	0,00	0,00	684.476,55
	2023	681.482,55	30.000,00	0,00	0,00	711.482,55
4	2021	2.118.366,88	3.040.000,00	0,00	0,00	5.158.366,88
	2022	2.041.694,45	3.310.000,00	0,00	0,00	5.351.694,45
	2023	1.975.805,97	27.000,00	0,00	0,00	2.002.805,97
5	2021	1.616.957,20	5.565.000,00	0,00	0,00	7.181.957,20
	2022	1.652.786,41	2.790.000,00	0,00	0,00	4.442.786,41
	2023	1.651.452,07	95.000,00	0,00	0,00	1.746.452,07
6	2021	539.212,75	86.000,00	0,00	0,00	625.212,75
	2022	548.458,50	48.000,00	0,00	0,00	596.458,50
	2023	542.971,25	56.000,00	0,00	0,00	598.971,25
7	2021	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2022	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2023	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
8	2021	446.845,00	65.000,00	0,00	0,00	511.845,00
	2022	448.345,00	35.000,00	0,00	0,00	483.345,00
	2023	448.345,00	35.000,00	0,00	0,00	483.345,00
9	2021	546.757,71	20.000,00	0,00	0,00	566.757,71
	2022	559.120,63	1.200.000,00	0,00	0,00	1.759.120,63
	2023	552.226,48	10.000,00	0,00	0,00	562.226,48
10	2021	1.220.761,83	1.400.000,00	0,00	0,00	2.620.761,83
	2022	1.229.348,78	940.000,00	0,00	0,00	2.169.348,78
	2023	1.372.043,86	1.000.000,00	0,00	0,00	2.372.043,86
11	2021	29.718,73	0,00	0,00	0,00	29.718,73
	2022	31.099,73	0,00	0,00	0,00	31.099,73
	2023	31.099,73	0,00	0,00	0,00	31.099,73
12	2021	3.550.453,13	10.000,00	0,00	0,00	3.560.453,13
	2022	3.232.980,26	0,00	0,00	0,00	3.232.980,26
	2023	3.231.029,67	0,00	0,00	0,00	3.231.029,67
13	2021	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2022	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2023	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
14	2021	96.808,00	0,00	0,00	0,00	96.808,00
	2022	87.808,00	0,00	0,00	0,00	87.808,00
	2023	87.808,00	0,00	0,00	0,00	87.808,00
15	2021	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	2022	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	2023	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	15.410,47	0,00	0,00	0,00	15.410,47
	2022	15.410,47	0,00	0,00	0,00	15.410,47
	2023	15.410,47	0,00	0,00	0,00	15.410,47
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	683.495,00	0,00	0,00	0,00	683.495,00
	2022	698.530,00	0,00	0,00	0,00	698.530,00
	2023	708.530,00	0,00	0,00	0,00	708.530,00
50	2021	0,00	0,00	0,00	1.983.258,23	1.983.258,23
	2022	0,00	0,00	0,00	1.705.410,64	1.705.410,64
	2023	0,00	0,00	0,00	1.283.087,73	1.283.087,73
60	2021	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	8.842.500,00	8.842.500,00
	2022	0,00	0,00	0,00	8.842.500,00	8.842.500,00
	2023	0,00	0,00	0,00	8.842.500,00	8.842.500,00
TOTALI	2021	16.862.282,49	10.505.000,00	0,00	12.325.758,23	39.693.040,72
	2022	16.842.158,82	8.930.000,00	0,00	12.047.910,64	37.820.069,46
	2023	17.079.312,16	2.250.000,00	0,00	11.625.587,73	30.954.899,89

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 1.2 Segreteria generale****C.d.r: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale e Protocollo****Descrizione del programma:**

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi *Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco* che consistono nel garantire il funzionamento degli organi istituzionali, mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'ente e alla realizzazione di programmi strategici.

La **Segreteria Generale** è impegnata in via prioritaria nello svolgimento di attività di supporto necessarie per il funzionamento degli organi collegiali comunali (Consiglio e Giunta) nonché ad implementare l'aggiornamento delle procedure di gestione degli atti amministrativi. La Segreteria Generale continuerà ad organizzare gli eventi istituzionali legati alle cerimonie civili 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno e 4 Novembre.

Con riguardo alle indennità di carica ed ai gettoni di presenza degli organi istituzionali, si applica la misura tabellare prevista dal D.M. 119/2000 per la corrispondente classe demografica dell'Ente, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il **Servizio di Staff del Sindaco** è impegnato nello svolgimento di attività di supporto al Sindaco e agli Assessori, fornendo loro un'assistenza costante e provvedendo al coordinamento dei loro impegni istituzionali. Si occupa inoltre degli eventi e manifestazioni che coinvolgono il Comune curando e valorizzando il cerimoniale, nelle attività più significative di rappresentanza istituzionale. Gestisce piccoli beni, quali targhe e libri, oggetto di omaggi, di valore simbolico, nell'ambito delle attività di rappresentanza dell'ente, oggetto di una progressiva riduzione e contenimento della spesa.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di offrire servizi di elevata qualità che permettano l'ottimale svolgimento delle diverse funzioni dell'ente e l'attuazione degli altri programmi. Per il servizio di *Segreteria Generale e Organi Istituzionali* l'obiettivo è di raggiungere la più alta efficienza possibile nella gestione degli atti amministrativi e nel costante aggiornamento delle pratiche.

SERVIZIO PROTOCOLLO

Descrizione del programma:

Nel triennio 2021/2023 il Servizio Protocollo sarà impegnato nel mantenere l'ordinaria attività istituzionale di protocollazione giornaliera della posta in arrivo e partenza con aggiornamento costante degli indirizzi e.mail delle rispettive anagrafiche e apertura dei fascicoli informatici. Manterrà inoltre l'attività di supporto agli uffici nella spedizione tramite posta elettronica certificata di pratiche particolarmente complesse (vedi bandi di gara SUA, domande di contributo, partecipazione a bandi , gare d'appalto, pratiche regionali per opere pubbliche).

Provvederà inoltre:

- al controllo della posta in arrivo a seguito della consegna diretta della stessa da parte del servizio postale;
- alla protocollazione della corrispondenza in partenza inserita dai vari servizi nel gestionale di protocollo per l'inoltro a mezzo PEC con il relativo inserimento nei fascicoli informatici e il controllo delle ricevute di avvenuta consegna;
- all'acquisizione su supporto informatico, tramite scansione, dei documenti cartacei e utilizzo delle "comunicazioni" del programma gestionale del protocollo con assegnazione in tempo reale ai servizi competenti o coinvolti nella pratica in modo da eliminare la riproduzione fotostatica;
- alla protocollazione delle fatture elettroniche;
- all'acquisizione diretta delle pratiche Unipass con analisi della pratica relativa e creazione/aggiornamento dei relativi fascicoli informatici;

Una particolare attenzione verrà prestata alla creazione di fascicoli elettronici che siano funzionali all'estrazione di dati necessari ai vari servizi dell'Ente (per es. popolamento del registro degli accessi e del registro delle Disposizioni anticipare di trattamento).

Le attività di cui sopra richiederanno per un loro miglioramento una costante partecipazione a corsi e seminari di studio sulla normativa e aggiornamenti sui programmi informatici di gestione dl protocollo.

Motivazione delle scelte: razionalizzazione delle risorse per mantenimento degli standard qualitativi del servizio.

Finalità da conseguire: perfezionamento e semplificazione delle procedure di gestione delle attività di protocollo.

Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato

Descrizione del programma:

L'attività che sarà svolta dal Servizio Ragioneria riguarderà la stesura del Bilancio di Previsione, del Rendiconto; la predisposizione di certificazioni ministeriali e di variazioni di bilancio; il supporto all'organo di revisione nella redazione dei questionari sottoposti dalla Corte dei Conti e delle relazioni di tipo contabile; il controllo della regolarità contabile e la verifica sugli equilibri di bilancio; la gestione dei mutui; la registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata, delle liquidazioni, dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso (previa verifica della regolarità contabile degli atti); la gestione fiscale (Iva ed Irap, compresa la predisposizione delle relative dichiarazioni annuali e di tutti gli adempimenti conseguenti alla tenuta della contabilità Iva); la gestione delle ritenute fiscali e previdenziali relativamente ai rapporti di collaborazione professionale e occasionale, l'erogazione di contributi e la predisposizione della relativa dichiarazione annuale per la parte di competenza del servizio Ragioneria (Modello 770), la verifica ed il caricamento delle fatture elettroniche; la comunicazione dei dati alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (Pcc); il calcolo degli indicatori di tempestività dei pagamenti; la tenuta della contabilità economica e il controllo degli agenti contabili.

Il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili è destinato a proseguire per adeguare e perfezionare le nuove tecniche contabili anche in conseguenza delle continue modifiche normative.

Motivazione delle scelte:

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (art. 2, comma 2) prevede che gli enti locali adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

Finalità e risultati:

- 1) Implementare il nuovo sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione per conseguire non solo lo scopo di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale ma anche di avere dati di costo e ricavi attendibili per rilevazioni economiche sui servizi;
- 2) Mantenere aggiornata la ricognizione del patrimonio con la conseguente rideterminazione del valore dello stesso entro la tempistica prevista dalla nuova normativa in materia di bilancio armonizzato;
- 3) Contenere e tenere sotto stretto controllo la spesa pubblica;
- 4) Trasparenza dei risultati economici;
- 5) Sviluppare la formazione del personale dell'Ente per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme sull'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Finalità da conseguire:

Per l'esercizio 2021 proseguiranno alcune innovazioni già introdotte precedentemente, in particolare:

- Certificazione Unica – CU, in sostituzione del CUD ed altre certificazioni rilasciate in forma libera a lavoratori autonomi, percettori di provvigioni e redditi diversi;
- Split Payment e Reverse Charge quali meccanismi di contabilizzazione e versamento dell'IVA;
- tenuta del registro delle fatture ai sensi del D.L. 66 del 24/4/2014 art. 42;
- Invio all'Agenzia delle Entrate di nuovi flussi di dati relativamente alla tenuta della contabilità IVA (invio comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA);
- PCC: finora il servizio Ragioneria, contestualmente al pagamento dei debiti comunicati attraverso la piattaforma elettronica, registra sulla piattaforma stessa i dati del pagamento come stabilito dal D.L. 08.04.2013, n. 35 all'art. 7, comma 7-bis. I dati devono essere scaricati dal programma di contabilità, elaborati e inviati telematicamente alla piattaforma stessa. Con l'introduzione della nuova piattaforma denominata Siope+, che è entrata a regime nel mese di luglio 2018, il servizio Ragioneria ha provveduto a tutte le obbligatorie attività propedeutiche e di collaudo per la corretta installazione. Tale sistema prevede di ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID e di trasmetterli solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura Siope+ gestita dalla Banca d'Italia. Ciò libera l'Ente dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla PCC dei dati riguardanti il pagamento della fatture. Oltre ai dati sul pagamento dei debiti, il servizio Ragioneria invia alla piattaforma anche le informazioni inerenti alla ricezione ed alla rilevazione sul programma di contabilità dei documenti ricevuti non tramite SDI, cioè di tutte quelle richieste equivalenti di pagamento non soggette ad IVA come previsto dall'art. 7-bis, comma 2 del D.L. 08.04.2013, n. 35.
- Pagopa: tutte le pubbliche amministrazioni devono accettare, tramite la piattaforma messa a disposizione dall'Agid, in attuazione dell'art 5, comma 2, del Cad, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Verranno profilati tutti i servizi per il Comune con le relative tariffe per agevolare i privati e le imprese riguardante la fase di pagamento spontaneo attraverso il software scelto come piattaforma. Questo al fine della riconciliazione contabile degli incassi gestiti dall'ufficio entrate.

Da ultimo, il Servizio Ragioneria comunica regolarmente alla PCC le scadenze effettive delle fatture e richieste di pagamento registrate, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 4 del D.L. 08.04.2013, n.35;

Dati sui tempi di pagamento: in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 14.03.2013 n.33, il servizio Ragioneria calcola gli indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale ed annuale che successivamente devono essere pubblicati nel sito istituzionale a cura dei Servizi Informatici. Oltre all'indicatore di tempestività la norma prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Secondo quanto dichiarato dall'ANAC tale obbligo deve essere ottemperato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;

L'**Ufficio Economato** provvederà alle attività ordinarie che sono costanti in ogni esercizio: gestione della cassa economale, emissione degli ordini e dei buoni, liquidazione

delle spese ai fini del reintegro di cassa, predisposizione dei rendiconti mensili, predisposizione della documentazione di pertinenza relativa alla rendicontazione da inviare alla Corte dei Conti. Prosegue, infine, l'attività di verifica degli oggetti smarriti in giacenza per individuare, con specifici atti, quello che possono essere smaltiti per decorso dei termini.

GESTIONE ASSICURAZIONI

Il Servizio gestisce:

- l'attività amministrativa e contabile relativa ai contratti di assicurazione dell'Ente e la conseguente attività di gestione dei sinistri;
- il rinnovo delle polizze in scadenza con il supporto del broker e della Centrale di Committenza dell'Ente.

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Cdr: 11 Tributi

Descrizione del programma:

Il servizio Tributi riveste un ruolo importante nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Negli anni si è assistito ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la produzione legislativa è continua ed articolata, per cui sarà necessario adeguare la regolamentazione comunale in tutto l'anno e non solo nella fase che termina con l'approvazione del bilancio.

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare la componente T.A.S.I., mantenendo piena validità alla componente T.A.R.I.. Il medesimo articolo di legge prevede l'istituzione della nuova I.M.U., con disciplina contenuta nelle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783. L'imposta municipale propria, pur nella nuova disciplina, continua a non essere applicata ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La nuova I.M.U. mantiene, dunque, gran parte della previgente disciplina, di cui alla Legge n. 147/2013, pur con elementi di novità riguardanti le esclusioni dall'imposta ed il recupero tributario. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e di mantenere lo stesso livello di tassazione vigente per l'anno 2019 sono state fissate le aliquote IMU nella misura risultante dalla somma delle aliquote IMU e TASI vigenti per l'anno 2019.

L'attività del servizio tributi è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU/TASI che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Tuttavia la situazione contingente, con il blocco dell'attività di accertamento e riscossione, comporta il trascinamento della tempistica delle contestazioni riguardo all'IMU/TASI pregressa; pertanto viene effettuata l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, ma con sospensione della relativa notifica. Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si rammenta che, sino al 2019 è stata utilizzata l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II del DPR 602/1973. Dal 2020, gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali e agli avvisi di irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie acquistano efficacia di titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari che dovrebbero comportare una riduzione dei tempi per il recupero dei crediti vantati dal Comune.

Viene, inoltre, effettuata l'attività di controllo ed inserimento delle dichiarazioni ed agevolazioni IMU, presentate a mano o trasmesse per posta, fax o telematicamente dai contribuenti. Prosegue anche l'istruttoria delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU e TASI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Ministero in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato.

Dal 2021 in avanti il servizio tributi sarà chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'IMU e sulla TASI dall'annualità 2016 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

Il comma 816, della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale è disciplinato dai commi da 816 a 847.

Sarà quindi necessario predisporre il regolamento per la disciplina del nuovo tributo.

E' in scadenza il contratto di concessione della riscossione ordinaria e coattiva e dell'accertamento, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, della riscossione ordinaria dei proventi della sosta a pagamento, nonché la riscossione coattiva delle altre entrate comunali affidata ad Abaco Spa per il periodo 2016 – 2020. La procedura di gara originaria prevedeva l'opzione del rinnovo programmato quantificando già nel valore complessivo il valore dell'eventuale rinnovo. Si procederà al rinnovo della concessione, come previsto nel capitolato d'oneri, per altri 5 anni.

Motivazione delle scelte:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica. Trascorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento la riscossione delle somme è affidata alla Società Abaco Spa, affidataria del servizio di riscossione coattiva del Comune che potrà procedere al recupero, anche per l'esecuzione forzata, senza la preventiva notifica dell'ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910.

Finalità da conseguire:

Analisi e bonifica delle posizioni contributive che presentano anomalie con conseguente emissione degli avvisi di accertamento.

Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Cdr: 14 Patrimonio

Descrizione del programma:

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. Vi è anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura anche la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche,

per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti (Via Ferraris e laterali ed altre).

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Riguardo la rete e l'impianto di distribuzione del gas metano, attualmente tale servizio è affidato in concessione, con diritto di esclusiva, alla Società Italgas. Preliminarmente ad ogni determinazione vi è l'obiettivo di stabilire l'indennizzo da riconoscere al gestore uscente, per il residuo valore degli investimenti da esso effettuati, non ancora ammortizzati.

La concessione oggi in essere, per effetto di un accordo deliberato dal Consiglio comunale alla fine dell'anno 2010, è scaduta il 31/12/2012 ed è regolata da ultimo con atto aggiuntivo e modificativo, rep. n. 6346 del 18.12.2006, al contratto di concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas, rep. n. 4672 del 10.01.1989. Tale atto non ha però definito proprio tale elemento cruciale, cioè la definizione del valore dei beni costituenti il sistema di distribuzione del gas, ai fini del calcolo dell'indennizzo.

Le previsioni normative stabiliscono che le gare per l'affidamento della concessione di distribuzione del gas siano fatte per ambiti stabiliti con Decreto Ministeriale, e spetta all'ente capofila, nel nostro caso il comune capoluogo (Treviso), effettuare la gara per l'intero ambito. Nelle more di definizione del suddetto procedimento, il rapporto in essere tra il Comune di Montebelluna ed il soggetto concessionario Italgas, a garanzia del regolare svolgimento del servizio all'utenza e del rispetto delle condizioni contrattuali già previste nell'atto di concessione, è confermato in una nota inviata dallo stesso concessionario al Comune. Con delibera di Giunta Comunale n.80 del 25/05/2015 – per affidamento servizio distribuzione gas metano e delega funzioni stazione appaltante al Comune di Treviso, si è appunto formalmente individuato il Comune di Treviso quale stazione appaltante per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

A margine di tale procedimento si inserisce anche la previsione di regolare il pagamento di un'area acquistata dal Comune dalla Società Italiana per il Gas (ora Italgas) nel 2001 (giusto Atto stipulato in data 8 giugno 2001, rep.147057 del notaio dott. Battista Parolin di Montebelluna). In tale atto infatti è stato a suo tempo previsto che il prezzo della compravendita pattuito, previa rivalutazione monetaria, è differito alla scadenza della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas da parte della "ITALGAS", allora prevista per il 31/12/2017 o, comunque, all'atto di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto concessorio in essere.

Con riferimento al terreno comunale "Ex cava Zapparè", oggetto di procedura per concessione in affitto ad uso agrario e di "indagine conoscitiva" ai fini di un futuro utilizzo, con successive deliberazioni e da ultimo con provvedimento di consiglio comunale nr. 79 del 21/12/2018, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali, per il triennio 2020-2022, è stato da una parte confermato, nelle more di assunzione di determinazioni nel lungo termine, l'uso agrario, ex art.45 L.203/1982, sino a scadenza di completa annata agraria, da aggiudicarsi con procedura ad evidenza pubblica; dall'altro l'indirizzo alla valutazione in merito ad un utilizzo del suddetto terreno per esigenze idrauliche del territorio.

Il Comune di Montebelluna ed il Consorzio di bonifica Piave hanno così stabilito una collaborazione finalizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica dei lavori di realizzazione di opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di san Gaetano e sant'Andrea comprendenti anche un bacino di invaso di acque meteoriche di piena da realizzarsi nell'area dell'ex cava Zapparè, di proprietà del Comune.

Detta collaborazione è delineata nei seguenti atti e nella seguente corrispondenza, agli atti del comune:

- nota prot. comunale 38101 del 31/10/2013 del Consorzio di Bonifica Piave, di comunicazione manifestazione di interesse per utilizzo e valorizzazione dell'ex cava comunale Zapparè, a seguito avviso pubblico prot. comunale 33430 del 30/09/2013;
- nota prot. comunale 29699 del 30/07/2014, con la quale l'amministrazione comunale, in accoglimento della proposta del consorzio, comunica il proprio intento di mettere a disposizione dello stesso l'ex cava Zapparè, ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio;
- nota prot. comunale 32626 del 26/08/2016, con la quale il consorzio prende atto della sopracitata nota comunale;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 99 del 01/06/2016 ha disposto, a titolo di indirizzo, l'avvio del procedimento di valorizzazione dell'immobile comunale "ex cava Zapparè" ad uso bacino per sicurezza idraulica del territorio, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave.
- infine, con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018 è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano e Sant'Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena".

Con detto accordo le Parti si sono assunte l'impegno di intraprendere ogni iniziativa idonea per la gestione coordinata delle attività necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, oltre all'impegno a inoltrare, congiuntamente se necessario, il progetto alla Regione o allo Stato per il reperimento del finanziamento necessario alla realizzazione delle opere e ad attuare ogni iniziativa presso tale Ente utile per tale scopo.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonché alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Finalità da conseguire:

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Per l'indicazione analitica degli investimenti si richiama il programma triennale dei lavori pubblici, ex art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, allegato fondamentale del bilancio di previsione.

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatoria – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione rappresentate da:

a)	Cessione reliquati stradali vari
b)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
c)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente; sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Riguardo il demanio e le strade, proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Rimangono in corso di definizione alcuni rapporti contrattuali, attivi e passivi, e tra questi, quelli relativi agli immobili sede della Caserma della Guardia di Finanza, della Caserma dei Carabinieri e del fabbricato destinato a sede della Polizia Locale, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana.

Proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse.

Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Nella regolarizzazione di tali situazioni si utilizzerà anche la procedura prevista dalla legge 448/98 art.31 commi 21 - 22 o dall'art. 43 del DPR 8.6.2001 n. 327. (ATTI DI REVISIONE CATASTALE) Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle

strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi".

Proseguirà l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residuali che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari.

Programma 1.6 Ufficio tecnico

Cdr: 18 Reti idrauliche, 19 Impianti tecnologici, 20 Lavori pubblici, 21 Stabili comunali, 33 Squadre operative e manutenzione mezzi.

Descrizione del programma:

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma è quello di garantire una attuazione del Programma che contemperi l'esigenza di operare con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, continuando nel proficuo confronto con le altre realtà comunali. Rimane poi da gestire il costante e continuo appesantirsi dei procedimenti amministrativi e tecnici per le gare telematiche nel MEPA ed in CONSIP, per l'aumento sempre maggiore di adempimenti riferibili ad un tumulto di acronimi per lo più di recentissima introduzione quali il CIG, SMARTCIG, CUP, SIOPE, SIMOG, ATECO, SICOGE, MIP, AUSA, BDNCP, AVCPASS, ISTAT, ALIPROG, ANAGRAFE TRIBUTARIA, RELAZIONI SEMESTRALI ALLA CORTE DEI CONTI, per i quali si svolgono attività che richiedono grandi quantità di ore lavoro, il tutto per lo più su sistemi informatici centralizzati, accessibili attraverso una infrastruttura web che spesso presenta rallentamenti e malfunzionamento.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusure amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatrici e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

I lavori verranno affidati a ditte o imprese esterne, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche, sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento.

Gli Uffici garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione nel triennio.

I principali interventi che rientrano negli obiettivi di intervento, sono in particolare:

- la realizzazione della nuova scuola primaria di Biadene e Pederiva, per la quale nel 2021 saranno in corso i lavori;
- l'adeguamento sismico della Scuola Primaria di Caonada, per la quale nel 2021 saranno in corso i lavori;
- l'adeguamento sismico dell'Asilo Nido comunale, per il quale nel corso del 2021 è previsto il completamento dell'iter per l'aggiudicazione dei lavori;
- la realizzazione di un centro di quartiere nella frazione di Caonada, per il quale nel 2021 saranno in corso i lavori;
- la sistemazione delle aree nel centro delle frazioni di Contea e San Gaetano, per le quali nel 2021 è previsto l'iter progettuale;
- la ristrutturazione degli alloggi di Via L. Da Vinci, per i quali nel 2021 saranno in corso i lavori;
- la realizzazione di un Teatro a seguito di un accordo/convezione di finanziamento con Intesa San Paolo SpA, per la quale opera nel 2021 è previsto la chiusura dell'iter progettuale e l'inizio lavori con un concetto di un padiglione della cultura: teatro, centro espositivo, centro convegni, realtà di cui la Città di Montebelluna è priva;

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

Finalità da conseguire:

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a proseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Programma 1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

C.d.r: 3 Servizi Demografici e U.R.P.

Descrizione del programma:

Nel triennio 2021/2023 tutti i servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, URP, Pubblica Sicurezza, Elettorale, Messi, Uscieri) manterranno l'**ordinaria attività istituzionale** al fine di assicurare il buon funzionamento dell'ente ed il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza. Nel contempo, l'inevitabile evolversi della normativa comporterà per tutti i servizi approfondimenti specifici e aggiornamenti nelle materie di competenza.

L'Incontracomune sarà impegnato nelle attività di sportello agevolando il cittadino/utente nelle sue esigenze quotidiane di relazione con l'ente locale e fornendo tutte le informazioni istituzionali necessarie per richiedere e presentare la documentazione anagrafica attinente la dichiarazione di residenza e/o variazione di indirizzo (cd. anagrafe in tempo reale), per il rilascio della CIE (Carta d'identità elettronica), per rilascio della tessera elettorale o del tagliando di aggiornamento, per il rilascio delle certificazioni anagrafiche e elettorali, per la consegna, previo costante aggiornamento, dei modelli di dichiarazione sostitutiva delle certificazioni anagrafiche e delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, e se richiesto provvederà all'autentica della sottoscrizione sui modelli sopra citati ai sensi del DPR 445/2000 oltre che alle autentiche richieste e previste da leggi speciali; per consegnare e ricevere, previa verifica della documentazione da allegare, le dichiarazioni di ospitalità in favore di cittadini stranieri, per dare tutte le informazioni di competenza relative a caccia/ pesca/ funghi etc. nei periodi deputati, per consegnare i passaporti e i porti d'armi previo ritiro presso la Questura di Treviso, per ricevere segnalazioni e reclami da parte dei cittadini e inoltrarli agli uffici interni competenti. L'IncontraComune continuerà ad essere impegnato anche nella raccolta delle firme su proposte di legge, referendum e liste candidati in occasione di elezioni politiche o amministrative.

L'Ufficio Anagrafe, a seguito del subentro in ANPR, proseguirà nell'attività di gestione delle pratiche anagrafiche con tale strumento risolvendo all'occorrenza le problematiche relative all'allineamento dei dati e perfezionando le relative procedure.

L'entrata in vigore dell' ANPR richiederà lo studio di nuove procedure per il rilascio delle certificazioni e per l'invio di pratiche anagrafiche, per la gestione degli accessi alla banca dati anagrafica e alla sua regolamentazione nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR 679/2016). Con specifico riferimento alle richieste di accesso alla banca dati dell'anagrafe da parte di alcuni servizi del Comune (Servizi sociali, Tributi, Edilizia, Polizia locale) è stata evidenziata la necessità di creare di profili tali da assicurare la sola consultazione di alcuni dati e non anche la modifica degli stessi. E tale necessità è stata rappresentata al CED perchè ne valuti la fattibilità.

Relativamente al rilascio della CIE l'Ufficio darà corso a tutte le incombenze legate all'impegno di spesa, ai provvedimenti di liquidazione quindicinali relativi alla quota spettante allo Stato, alla rendicontazione trimestrale del numero di CIE emesse e dei relativi mandati e quietanze.

L'Ufficio Anagrafe dovrà occuparsi altresì degli adempimenti relativi al Censimento permanente della popolazione per l'anno 2021.

L'Ufficio di Stato Civile sarà impegnato con tutti gli adempimenti istituzionali relativi alle denunce di nascita, morte, alla celebrazione dei matrimoni civili e alla costituzione di unioni civili ed alla registrazione dei matrimoni concordatari, registrazione trascrizione degli atti provenienti dall'estero, acquisti di cittadinanza italiana per decreto e per iure sanguinis. L'Ufficio di Stato Civile proseguirà con la registrazione delle annotazioni degli eventi nei registri di competenza e con il rilascio delle certificazioni richieste (certificati, estratti, copie integrali, certificati ed estratti su modello plurilingue). Inoltre proseguirà negli adempimenti relativi alla gestione degli accordi di separazione e divorzio resi davanti all'Ufficiale di Stato Civile come disposto dalla Legge 162 del 10/11/2014 e successive integrazioni e darà corso all'adeguamento delle annotazioni da apporre a margine degli atti di Stato Civile in attuazione dei Regolamenti Europei n. 1103/2016 e n. 1104/201, i quali attuano la cooperazione rafforzata nel settore della competenza, della legge applicabile, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni, rispettivamente, in materia di regimi patrimoniali tra coniugi e di effetti patrimoniali delle unioni registrate.

In attuazione della Legge 210/2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" e del Decreto 168 del 10 dicembre 2019 che ha istituito la Banca Dati Nazionale per la registrazione delle DAT, provvederà a ricevere le DAT e a registrare le stesse nel registro informatico istituito in collaborazione con l'Ufficio Protocollo.

L'Ufficio di Stato Civile continuerà nell'attività di perfezionamento dei provvedimenti autorizzatori di cremazione, di dispersione ceneri, di sversamento ceneri nel cinerario comune e affidamento delle urne cinerarie in stretta collaborazione con Contarina S.p.a., in applicazione della norme in materia funeraria, al fine di una revisione completa del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria

L'Ufficio Elettorale sarà impegnato nell'ordinaria attività di aggiornamento e tenuta delle liste elettorali generali e sezionali, aggiornamento e tenuta dell'Albo dei giudici Popolari, dei Presidenti di Seggio, degli Scrutatori di seggio, aggiornamento e tenuta delle liste di leva. Proseguirà con l'informatizzazione del fascicolo elettorale non più cartaceo ma esclusivamente elettronico e con l'informatizzazione delle liste elettorali e delle liste di leva. Si occuperà inoltre degli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali che nel triennio 2021/2023 riguarderanno, oltre le elezioni comunali di alcuni comuni del mandamento, le elezioni amministrative del Comune di Montebelluna e le elezioni Politiche.

Al fine di un'ottimizzazione delle risorse, verrà messa in atto con il supporto del CED la stampa delle tessere elettorali da stampanti laser con la conseguente sostituzione della stampante ad aghi che attualmente è utilizzabile in una sola postazione.

Trasparenza e Anticorruzione L'Ufficio elettorale darà corso a tutti gli adempimenti relativi alla Trasparenza e all'accesso civico secondo quanto stabilito dal D.Lgs 33/2013 e ssmm al fine di assicurare la pubblicazione nel sito istituzionale di tutte le informazioni e dati previsti dalla normativa compreso l'aggiornamento semestrale del registro degli accessi. A tal riguardo si occuperà del controllo degli obblighi di pubblicazione finalizzati alla certificazione da parte dell'organismo di valutazione.

Provvederà inoltre agli adempimenti relativi alla relazione annuale sulla verifica di attuazione del piano triennale e alla approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'ufficio si occuperà anche dell'organizzazione di un corso annuale di formazione per tutti i dipendenti sul tema della legalità e della prevenzione della corruzione. Ai sensi di quanto stabilito nel nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR) l'Ufficio Elettorale, in collaborazione con l'ufficio CED, sarà impegnato nel dare attuazione alle nuove disposizioni sul trattamento dati sia istituendo e popolando il registro dei trattamenti sia prestando consulenza agli uffici relativamente all'inserimento di informative specifiche nella modulistica di competenza.

L'Ufficio Messi, sarà impegnato nell'attività di sportello, nelle attività di notifica degli atti con relativa rendicontazione e nella regolare tenuta dell'Albo Pretorio assicurando tutte le pubblicazioni previste dalla Legge.

Tutti i servizi proseguiranno nelle attività di dematerializzazione dei documenti amministrativi (liste elettorali, fascicolo elettorale, cartellini, certificazioni) con contestuale abbandono dei documenti cartacei al fine di rendere esecutivo l'obbligo legislativo di scambio di informazioni e documenti della P.A. esclusivamente per via telematica.

Motivazione delle scelte:

Esigenza di mantenimento delle attività ordinarie e razionalizzazione delle risorse a disposizione a fronte delle competenze assegnate e della carenza di risorse umane.

Finalità da conseguire:

Miglioramento della qualità dei servizi compatibilmente con le risorse umane a disposizione. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure con conseguente riduzione dei conflitti con l'utenza.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r: 8 Servizio informatico comunale

Descrizione del programma:

Il sistema informatico rappresenta lo strumento strategico tramite il quale l'Amministrazione comunale realizza gli obiettivi di digitalizzazione, efficientamento dei processi amministrativi dell'Ente e il dispiegamento di servizi digitali al cittadino. In un contesto più generale, esso realizza gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana seguendo il modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico descritto nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e pubblicato nel maggio 2017. La revisione 2020-2022 del Piano Triennale approvata ad agosto 2020 conferma la direzione indicata dalle precedenti versioni, definisce numerosi obiettivi e scadenze rivolte alla PA centrale e locale, che ruotano attorno alcuni principi cardine:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Il Servizio Informatico Comunale intende seguire questo modello strategico dando attuazione ai necessari progetti di sviluppo nel corso del mandato amministrativo, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione. Le aree di intervento principali sono:

- ristrutturazione dei servizi di connettività tra gli uffici comunali, con potenziamento del collegamento verso Internet e verso il Sistema Pubblico di Connettività;
- potenziamento del collegamento verso Internet degli istituti scolastici di competenza comunale;
- integrazione dei sistemi di identificazione digitale per l'accesso ai servizi on-line;
- pubblicazione di nuovo sito Web istituzionale conforme alle "Linee guida di design per i servizi digitali della PA";
- avvio operativo del sistema PagoPA per i pagamenti elettronici di cittadini e imprese;
- subentro in ANPR.

Per poter raggiungere tali obiettivi, il Servizio Informatico Comunale deve affrontare un'importante e difficile sfida: riuscire a diminuire il carico di lavoro dovuto alla manutenzione ordinaria degli impianti ICT, oggi preponderante, al fine di dedicare le esigue risorse a disposizione ad attività di sviluppo ed innovazione tecnologica richieste per ottemperare agli obiettivi del Piano Triennale. Per far questo è necessario portare a termine nel più breve tempo possibile innumerevoli attività di manutenzione straordinaria degli impianti ICT, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la resilienza. Infatti, i servizi informatici sono cresciuti nel tempo in modo disomogeneo, in funzione delle ridotte risorse a disposizione e della molteplicità di soggetti che, nel tempo, ne hanno curato la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione. Questi sistemi devono essere riprogettati e potenziati, eliminando incompatibilità e ridondanze e sostituendo le componenti hardware e software divenute obsolete. Contemporaneamente occorre intervenire anche sui servizi applicativi di interesse generale, eliminando o perlomeno riducendo quelle criticità, oggi presenti su numerose componenti, che generano un elevato carico manutentivo.

Il piano di svecchiamento dei PC ha come obiettivo quello di raggiungere nel medio-lungo periodo l'età media degli apparati pari a circa 5 anni, determinato sulla base del calo prestazionale, del ciclo di vita dei sistemi operativi e della durata massima del servizio di manutenzione generalmente previsto dalle convenzioni Consip a cui si ricorre in via prioritaria per gli acquisti. In questo contesto si inserisce anche l'emergenza sanitaria da coronavirus, che ha visto nel 2020 il ricorso al lavoro agile con collegamento da remoto ai sistemi informatici comunali (brevemente telelavoro) diventare una prassi consolidata per una parte significativa del personale dell'Ente. La possibilità non troppo remota che la situazione epidemiologica peggiori fino ad un possibile nuovo lock-down impone una pianificazione attenta delle limitate risorse informatiche a disposizione. Il Servizio Informatico Comunale intende acquisire, configurare e distribuire tra gli uffici comunali un numero di PC fissi e mobili idoneo al perseguimento di questo duplice obiettivo.

La spinta verso una progressiva, continua e pervasiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione negli ultimi anni ha portato all'attenzione della comunità il tema della sicurezza informatica. Partendo con il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino ad arrivare alla Circolare AgID n. 2 del 18 aprile 2017, si è assistito ad un deciso rafforzamento del quadro normativo che impone agli Enti locali di adeguarsi a standard sempre più elevati. L'attuazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) ha ulteriormente incrementato l'importanza di questa tematica, ponendo in capo ai singoli Enti l'onere di mettere in essere tutte le misure di sicurezza ritenute idonee a garantire la protezione dei dati dei cittadini a tutela dei loro diritti fondamentali. In tale contesto il Servizio Informatico Comunale è chiamato a dare attuazione ad un insieme di progetti di manutenzione straordinaria e sviluppo che mirano a accrescere il livello di sicurezza dei sistemi informatici che gestiscono i dati dei cittadini e permettono di erogare loro i servizi a cui hanno diritto, con continuità e rispetto della privacy.

In virtù della Circolare AgID n. 2 del 24 giugno 2016, l'Ente non può costituire nuovi data center o provvedere all'evoluzione dei data center esistenti. Tuttavia è possibile procedere con attività di adeguamento/rinnovamento al fine di evitare problemi di interruzione di pubblico servizio e garantire l'avanzamento tecnologico necessario all'esecuzione dei servizi che per loro natura non potranno essere migrati nel cloud. Sulla base di quelli che saranno i modi e i tempi indicati da AgID, il Servizio Informatico Comunale intende definire un piano di migrazione dei data center comunali verso i Poli Strategici Nazionali o verso il cloud della PA. Questo progetto comporta necessariamente una rivisitazione del modello architettuale per l'erogazione dei servizi applicativi in un ambiente orientato al cloud. Pertanto, in sintonia con le fasi di

attuazione del progetto di migrazione, il Servizio Informatico Comunale intende procedere con l'adeguamento o la sostituzione dei gestionali dell'Ente, privilegiando soluzioni interoperabili erogate in cloud e tenendo in considerazione le eventuali iniziative di aggregazione presenti sul territorio.

Il Comune di Montebelluna ha aderito come Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese all'iniziativa POR-FESR 2014-2020, fungendo da Ente capofila per un gruppo di dieci comuni limitrofi. Il Servizio Informatico Comunale è chiamato a coordinare tutte le attività tecniche previste per raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti MyCity e MyData nell'ambito dall'azione 2.2.2. dell'OT2, in collaborazione con le Aree Urbane di Treviso, Padova, Vicenza e Verona. Il progetto MyCity mira ad aumentare l'offerta di servizi on-line al cittadino e standardizzare le interfacce su base regionale, mentre il progetto MyData mira a costruire una base di conoscenza da fonti dati eterogenee (es. sensoristica) a supporto delle attività decisionali e di monitoraggio nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale.

Motivazione delle scelte:

Alcune scelte sono imposte da adempimenti normativi determinati principalmente dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, dalle linee guida e circolari emesse da AgID. Altri progetti di sviluppo sono determinati da esigenze operative sia proprie del Servizio Informatico Comunale che manifestate dai vari uffici comunali. Il Servizio Informatico Comunale, se possibile, darà priorità a tutte quelle attività di stabilizzazione dei sistemi esistenti al fine di diminuire il carico manutentivo e liberare risorse da destinare a progetti di innovazione e sviluppo.

Finalità da conseguire:

I progetti di sviluppo indicati permetteranno di aumentare l'efficienza dei vari uffici comunali, garantire un impiego ottimale delle risorse e il miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e le linee programmatiche di mandato.

Programma 1.10 Risorse umane

C.d.r: 5 Gestione risorse umane

Descrizione del programma:

Il programma riguarda le competenze relative alla gestione delle risorse umane oltre alle funzioni di programmazione e controllo e ai controlli interni.

Dal punto di vista delle risorse umane le competenze si riferiscono alla gestione giuridica, economica, previdenziale ed organizzativa delle risorse umane.

Per quanto riguarda la funzione di programmazione e controllo, al servizio compete il supporto ai vari servizi dell'ente ai fini della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, dalla fase iniziale a quella finale, alla raccolta delle valutazioni del personale così come predisposte dai Dirigenti, e alla predisposizione degli elaborati necessari all'Organismo di Valutazione per gli adempimenti ad esso riservati in materia di valutazione e di performance.

Per quanto riguarda i controlli interni si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento per i controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 8 del 10.04.2013 e dalla metodologia dei controlli approvata con delibera di G.C. n. 139 del 23.09.2013.

Alla base della gestione delle risorse umane e della loro programmazione l'Amministrazione Comunale ha a disposizione il piano triennale del fabbisogno del personale e il conseguente piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano il servizio deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali; per gli anni 2021 e futuri potranno essere fatte assunzioni a tempo indeterminato nei limiti consentiti dalla nuova normativa (D.M. 17/4/2020) che ha fissato nuovi parametri per quanto riguarda la spesa del personale facendo riferimento al principio di sostenibilità finanziaria.

Per particolari necessità temporanee si potranno utilizzare tipologie di lavoro flessibile.

L'attuazione del Piano impegna il Servizio in procedure concorsuali che dovranno tener conto anche delle nuove indicazioni emanate a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Coronavirus, ad esempio previsione di modalità telematiche di svolgimento delle prove concorsuali.

Ai fini della predisposizione del Piano del Fabbisogno del Personale ci si dovrà avvalere delle nuove modalità previste dal D. Lgs. 75/2017, dalle indicazioni della Funzione Pubblica e dalla normativa che via via viene emanata in materia, da ultimo i provvedimenti recenti quali la Legge n. 26/2019, la Legge n. 56/2019, il D.M. 17/4/2020.

Il servizio Risorse Umane è tenuto a monitorare la spesa di personale complessiva e il suo andamento nel corso degli anni, nonché ad effettuare tutti i rendiconti in materia agli enti esterni (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei Conti, ecc.)

Il servizio risorse umane cura anche le pratiche amministrative ed i collegamenti tra uffici e istituti scolastici al fine di consentire agli studenti di scuole medie superiori, di università di svolgere i tirocini previsti dal piano di studi, all'interno del Comune.

Dal punto di vista economico il servizio si occupa dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti e di alcuni assimilati, nonché di tutti gli adempimenti mensili, periodici e annuali collegati di natura statistica, economica, previdenziale, fiscale, ecc..

Rilevante sotto l'aspetto quantitativo e di preparazione professionale è la gestione economica, previdenziale e fiscale.

Si fa presente che sono a carico del servizio anche le pratiche pensionistiche, la trasmissione dei dati relativi ai trattamenti di fine rapporto, pratiche di previdenza complementare, nonché molte verifiche di posizioni contributive che riguardano periodi lontani nel tempo.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di una corretta gestione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigenziale e del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale, propedeutici alla contrattazione sindacale e all'erogazione del trattamento accessorio.

Dal punto di vista organizzativo il servizio fornisce supporto per l'aggiornamento dell'organigramma dell'ente, compresa l'individuazione della dotazione organica e del relativo personale da assegnare.

La nuova sfida per il 2021 ed anni futuri sarà l'individuazione delle tipologie lavorative e dei lavoratori a cui ui applicare la modalità dello Smart Working, visto quanto stabilito dalla recente normativa in materia che intende rendere "strutturale" lo Smart Working per una parte dei lavoratori.

L'eventuale perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus e le relative norme di contenimento del contagio anche negli ambienti lavorativi, costringe l'Amministrazione a ripensare agli spazi dedicati alle postazioni di lavoro nonché a nuovi ed adeguati rapporti con i cittadini e quindi a nuove forme di organizzazione del lavoro..

Altre competenze del servizio sono:

- la gestione delle risorse destinate alla formazione dei dipendenti al fine di conseguire l'obiettivo dell'indispensabile aggiornamento del personale;
- la gestione delle presenze e delle assenze e di tutti gli istituti collegati;
- l'aggiornamento dei regolamenti di competenza del servizio;
- la gestione del sistema informatico che regola gli accessi alle sedi municipali;
- la programmazione e organizzazione degli accertamenti sanitari della medicina del lavoro;
- la ricognizione degli incarichi esterni conferiti dai vari servizi dell'ente, ai fini del programma consiliare annuale;
- le pratiche dei dipendenti a domanda individuale;
- la gestione dei buoni pasto.

Motivazione delle scelte:

Le continue modificazioni normative in materia di personale, richiedono all'ufficio un pronto aggiornamento allo scopo di adempiere il più correttamente possibile a quanto ivi previsto.

La previsione legislativa del contenimento della spesa del personale richiede un continuo monitoraggio del suo andamento, della conseguente consistenza della dotazione organica e di una sua efficace allocazione, soprattutto per sopperire alle cessazioni e alle assenze di lunga durata dei dipendenti.

Il monitoraggio della spesa del personale riguarda anche aspetti non direttamente legati alle dinamiche retributive (ad es. buoni pasto, lavoro flessibile, formazione, ecc.).

Le risorse destinate alla retribuzione accessoria, la cui destinazione è oggetto di contrattazione sindacale, richiedono una corretta quantificazione e la previsione di una corretta erogazione. La normativa sulla valutazione delle prestazioni del personale ai fini del merito e della premialità richiede di dotarsi di strumenti appropriati ed efficaci rispetto alle finalità che si intendono conseguire.

La corretta gestione degli istituti contrattuali e normativi che regolano le assenze consente un regolare svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti.

Un'adeguata formazione consente, infine, un'adeguata preparazione del personale improntata ad una rapida ed efficiente soluzione delle problematiche che continuamente si presentano.

L'istituto dello Smart Working, utilizzato nel corso del 2020 nella forma del Lavoro Agile in Emergenza, impone all'organizzazione comunale una riflessione sulle nuove modalità lavorative, vista anche la previsione normativa di rendere strutturale una percentuale di lavoro per il quale è possibile la modalità del lavoro a distanza.

Finalità da conseguire:

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, alla programmazione e controllo e ai controlli interni, come individuati nella descrizione del programma.

Programma 1.11 Altri servizi Generali

C.d.r: 41 Affari Giuridici e contratti, 7 Stazione Unica Appaltante, 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Il Servizio Legale, Contratti, Sviluppo iniziative sovra comunali ed IPA – Intesa Programmatica d'Area, supporta, attraverso un'attività qualificata di natura amministrativa-giuridica-contrattuale, gli altri Settori dell'Ente. Il Servizio assicura l'attività di segreteria per le relazioni tra i Comuni che costituiscono la Federazione dei Comuni del Montebellunese; cura inoltre, la segreteria del tavolo di concertazione dell'IPA. Il Servizio cura tutti gli adempimenti relativi alle attività delle società partecipate del Comune. Il Servizio infine coordina le attività dell'**Unità di progetto intersettoriale – Au di Montebelluna**, riconosciuta quale "Organismo Intermedio" con DGR n. 768 del 29 maggio 2017 nell'ambito del documento di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese del POR –FESR Veneto 2014-2020.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le proprie procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali dell'Ente e dell'Area Urbana Asolano-Castellano-Montebellunese.

Finalità da conseguire:

Il Servizio Legale, Contratti si propone, nei limiti delle risorse assegnate, di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo nelle attività di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente, al fine di consentire ai Servizi comunali, la cui attività produce direttamente effetti giuridici verso l'esterno e/o che sono erogatori di servizi alla cittadinanza, di raggiungere gli obiettivi strategici secondo il programma dell'Amministrazione.

Il Servizio si propone inoltre l'obiettivo di proseguire nelle attività di supporto e di coordinamento dell'**Unità di progetto intersettoriale – Au di Montebelluna**, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, i Comuni dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, i soggetti beneficiari e la Regione Veneto.

C.d.r: 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato

Descrizione del programma:

Il servizio "Stazione Unica Appaltante – Provveditorato" è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 in esso sono confluiti il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti.

Anche per il triennio 2021/2023 la struttura svolgerà in forma accentrata le attività rivolte all'acquisizione di beni, servizi e lavori, secondo quanto disposto dal nuovo Codice dei contratti e successive modifiche, ed in conformità alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione dello stesso.

Le attività sopra descritte verranno svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le richieste avanzate dai Comuni aderenti alla "Centrale di Committenza della Federazione dei comuni del montebellunese", istituita ai sensi del D.Lgs 50/2016, con la convenzione sottoscritta il giorno 29/05/2018 per una durata di anni cinque.

Tale Centrale Unica di Committenza:

- è funzionale a realizzare un maggior controllo sulle procedure di affidamento, mediante l'adozione di prassi amministrative univoche;
- è una struttura altamente qualificata che assicura una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, ma permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- ha lo scopo di razionalizzare gli acquisti, traendo beneficio dalle economie di scala collegate all'indizione di procedure di gara di importo consistente.

Motivazione delle scelte:

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi dell'Ente.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è la centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per conto dell'Ente al fine di realizzare economie di scala, nonché l'espletamento delle gare d'appalto per i Comuni aderenti alla CUC.

C.d.r: 39 Comunicazione istituzionale**Descrizione del programma:**

Proseguirà la comunicazione "ad hoc" per la promozione del Memoriale della Grande Guerra e dare continuità al lavoro comunicativo già svolto nel corso del primo biennio dall'inaugurazione. Essa avrà lo scopo di valorizzare e informare non solo dei contenuti del MeVe, ma anche di comunicare gli eventi culturali e le iniziative collaterali organizzate presso lo stesso Memoriale.

L'attività comunicativa si avvarrà di tutti gli strumenti utili (comunicati stampa, comunicazione online, contatti con la stampa, newsletter) per promuovere il Memoriale e la sua programmazione a livello locale, regionale e nazionale.

Similmente, verrà realizzata una comunicazione specifica per la restaurata Barchessa Manin la cui inaugurazione è stata alla fine del 2019.

La giornalista incaricata della comunicazione istituzionale dovrà predisporre un numero minimo di 400 comunicati all'anno e organizzare vernici e conferenze stampa secondo le indicazioni e le esigenze dell'Amministrazione Comunale.

Compatibilmente con la capacità della ditta esterna incaricata alla luce dell'emergenza sanitaria in corso e della connessa difficoltà a reperire sponsorizzazioni, verranno realizzate e consegnate alle 12.500 famiglie del territorio e a tutti gli operatori quattro pubblicazioni del notiziario comunale all'anno. Detto notiziario sarà prodotto dalla ditta affidataria del servizio di progettazione, realizzazione stampa e distribuzione in collaborazione con il giornalista incaricato che avrà il compito di relazionarsi e raccogliere da tutti i servizi i materiali utili per la redazione del notiziario stesso.

La giornalista incaricata porrà attenzione affinché le uscite siano coordinate con gli eventi strategici dell'amministrazione comunale quali l'inaugurazione di nuove strutture, o le festività natalizie per veicolare anche gli auguri da parte dell'amministrazione.

Il sito internet dell'ente – recentemente aggiornato alla luce delle "Linee Guida Siti web della PA" prodotte AgID-Agenzia per l'Italia digitale - continuerà ad essere un utile strumento per mettere in evidenza tutte quelle informazioni di rilevanza per la cittadinanza, in modo coerente rispetto alle stesse Linee Guida.

Proseguirà l'attività di divulgazione degli eventi e delle iniziative promosse dai Servizi culturali del Comune attraverso lo strumento della newsletter, confezionata in 4 formati differenti a seconda dei 4 target (mailing list): Servizio cultura (a cadenza settimanale), Museo civico, Biblioteca, MeVe.

Infine, proseguirà da parte della giornalista la gestione del nuovo servizio Whatsapp attivato all'inizio del 2020 e rivolto alla cittadinanza aderente volto a informazione su eventi, notizie utili in maniera tempestiva ed efficace, così come la diffusione di contributi ed interventi del sindaco e dell'amministrazione comunale riguardo messaggi importanti o utili notizie per la cittadinanza attraverso l'aggiornamento del canale youtube attivato dal SIC.

Motivazione delle scelte:

Trasparenza, partecipazione, informazione: la comunicazione istituzionale rappresenta lo strumento più adatto per promuovere e diffondere questi principi presso la cittadinanza e per far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Finalità da conseguire:

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza**Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.****C.d.r: 13 Polizia Locale****Descrizione del programma:**

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale. Si ritiene inoltre importante verificare la genuinità dei documenti delle persone in occasione dei controlli, non solo stradali.

E' confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizi o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale viene garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado e il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio sia ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza e incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non saranno tralasciate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende a ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 00:50 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare a offrire alle Scuole dell'obbligo e dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti, compatibilmente con le altre esigenze di servizio e con l'andamento della pandemia Coronavirus che nel 2020 ha influenzato notevolmente anche le attività della Polizia Locale.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione. A tal fine si evidenzia l'utilità di accesso a servizi informatici specializzati nel campo della Polizia Locale.

Continua con buoni risultati la nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge, mediante la riscossione coattiva attuata in alternativa ai ruoli esattoriali di Equitalia, con una rilevante riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme, agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

A seguito della revisione generale del sistema di videosorveglianza cittadina, è possibile utilizzare l'analisi video di alcune telecamere per accertare con più efficacia i responsabili di eventi dannosi verso i beni pubblici e la sicurezza delle persone; grazie a questo nuovo sistema e alle nuove telecamere dotate di sistema lettura targhe OCR è possibile effettuare un maggiore e migliore controllo sui veicoli transitanti nelle aree in prossimità del centro. Continua la collaborazione con i soggetti privati con i quali stipulare apposite convenzioni, per l'utilizzo di tecnologie innovative che permettano di fornire maggiori informazioni a supporto delle attività di indagine post-evento.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

E' opportuno prevedere ad una sempre maggiore estensione della videosorveglianza cittadina anche mediante convenzioni con soggetti privati, mettendo a disposizione anche e nuove telecamere ai Carabinieri di Montebelluna, attraverso una apposita postazione di controllo di cui sono stati dotati.

L'installazione delle nuove nove telecamere idonee al riconoscimento automatico delle targhe dei veicoli, permette di cercare anche i veicoli segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza e dalle Forze dell'ordine.

Resta oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la precedente formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

Il Comando di Polizia Locale collabora con i gruppi di Controllo del Vicinato, sulla base del protocollo approvato dalla Prefettura di Treviso e interviene operativamente sulla base delle segnalazioni provenienti dai relativi coordinatori.

Finalità da conseguire:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, di tutela ambientale e interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, anche mediante verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario continuare nella verifica sui servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale che possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza.

In tal senso si cercherà di avviare una gestione informatizzata degli adempimenti esterni della Polizia Locale con l'utilizzo di idonei hardware, anche al fine di consentire all'utenza l'utilizzo del sistema di pagamento PagoPA.

Continuerà la collaborazione con i privati, mediante apposite convenzioni, per l'incremento delle aree video sorvegliate.

E' necessario continuare nel contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade anche mediante l'utilizzo di fotocamere mobili e con attività di collaborazione con il Bacino Priula e la società Contarina.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione****C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico****Descrizione del programma:**

Tra le funzioni istituzionali del Comune in materia di Istruzione, che rientrano nella più vasta categoria di interventi di “assistenza scolastica”, vi è l'erogazione dei servizi comunali, ausiliari all'istruzione, di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e vigilanza presso le scuole e assistenza su scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap) che frequentano le Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie).

A seguito del periodo di lockdown del 2020 per emergenza sanitaria, che ha comportato la sospensione delle scuole e di tutti i servizi correlati, è stata disposta la sospensione del servizio di refezione scolastica per 4 mesi ed è stato parimenti posticipato il termine di scadenza del contratto di appalto, fissato ora al 31/12/2021.

Motivazione delle scelte:

Nell'attivare questi interventi di “assistenza scolastica”, finalizzati a sostenere la frequenza scolastica e favorire l'accesso a scuola, viene privilegiata la qualità dei servizi, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune il ruolo sia di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio, sia di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente, garantendo elevati standard di qualità e di sicurezza a costi accessibili per l'utenza. Obiettivi e programmi preposti sono stati modificati in itinere per fronteggiare l'emergenza sanitaria ancora in corso.

Finalità da conseguire:

Gli interventi di assistenza scolastica in oggetto sono finalizzati a favorire la frequenza scolastica degli alunni e a facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli stessi, agevolando l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno alle famiglie, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Per assicurare il mantenimento di standard elevati di qualità dei servizi comunali, vengono attivate azioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi stessi, come segue:

- Programmazione dei servizi e predisposizione di capitolati d'appalto e convenzioni, dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati. In particolare, per la ristorazione scolastica, è privilegiata la qualità del pasto erogato, sono previsti prodotti biologici, Igp, Dop ecc., e sono incentivate la comodità e la facilità di utilizzo dei servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti da parte dell'utenza, accessibili velocemente grazie alle nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.).

Per il trasporto scolastico sono privilegiate l'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza nello svolgimento del servizio (svolto sia in economia che all'esterno), oltre alla costante riorganizzazione del servizio stesso, non solo alla luce di nuove richieste, ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con attivazione di procedure di gara per l'affidamento all'esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie, al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini residenti non nelle immediate vicinanze della scuola di riferimento, nel rispetto dell'area di competenza delle varie scuole.

- Realizzazione di controlli sistematici e puntuali sui servizi erogati dal Comune o dalle ditte alle quali gli stessi vengono affidati, prevedendo per la ristorazione scolastica verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc., grazie anche alla collaborazione con un dipendente dell'Asilo Nido Comunale, nonché con il personale della ditta di ristorazione, presente settimanalmente allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio.

- Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo, con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione. Per favorire ciò e per una fruizione maggiormente consapevole del servizio ristorazione scolastica, si incentiveranno gli assaggi pasto gratuiti da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

- Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte con il rinnovo della Commissione mensa in collaborazione con le scuole, l'azienda sanitaria, le famiglie, le ditte affidatarie, ecc.. Si attiveranno inoltre serate informative alla presenza di dietista.

Ad oggi, iscrizioni e conferme, sia del trasporto che della mensa, sono informatizzate.

L'amministrazione comunale dal 2017 ha dato avvio alla realizzazione di una serie di progettualità, che continueranno negli anni successivi, oltre a nuovi progetti, rivolti in particolar modo agli Istituti superiori di II grado di Montebelluna e inerenti l'educazione alla legalità, all'uso di sostanze stupefacenti e al sostegno del Social Day. Nell'a.s. 2019/2020 molte attività non hanno avuto esecuzione a causa del diffondersi del Coronavirus.

Nel 2017 è stato avviato il Progetto Rice con la costituzione del Comitato Pedagogico Territoriale, ai sensi del D.Lgs. 65/2017, nel mese di giugno 2018. Trattasi di un percorso pedagogico che coinvolge tutti gli attori pubblici e privati attivi nella fascia di età 0-6 attraverso il coordinamento del servizio Pubblica Istruzione e che ha quale scopo quello di creare una rete di cooperazione tra famiglia, scuola e comunità per favorire l'emancipazione del bambino attraverso l'adattamento scolastico dello stesso, nonché il coinvolgimento della famiglia, nel pieno rispetto delle finalità e dei principi del citato decreto Legislativo. Questo Progetto è confluito nel 2020 nel Coordinamento Pedagogico Territoriale 0-6 anni a seguito della DRG 1548/2018, che ha individuato il Comune di Treviso, quale comune capofila, destinatario dei fondi stanziati.

A seguito della sospensione del servizio di refezione scolastica per emergenza sanitaria, la scadenza del contratto di appalto è stata spostata al 31/12/2021. Successivamente si dovrà procedere con l'indizione di una nuova gara d'appalto, la cui predisposizione occuperà le risorse sin dall'autunno del 2020. Per il servizio di trasporto, invece, si dovrà valutare nel 2021 l'eventuale proroga dell'appalto 2019 – 2021 o l'indizione di una nuova gara per esternalizzare l'intero servizio.

L'Ufficio Scuole ha, inoltre, provveduto a rimborsare alle famiglie una quota dell'abbonamento al servizio di trasporto scolastico per mancata fruizione del servizio stesso, a causa della sospensione delle scuole per pandemia e dei servizi correlati, dando attuazione a quanto deliberato dalla Giunta.

Il servizio ha anche lavorato alla riorganizzazione del trasporto scolastico e della refezione, per consentire di effettuare le attività in sicurezza, nel rispetto delle linee guida vigenti.

Infine, l'Ufficio ha organizzato un servizio di bus navetta di collegamento tra le scuole Pascoli e Marconi per aiutare le famiglie, i cui figli sono stati trasferiti di plesso, per consentire il riavvio dell'attività didattica, mantenendo il distanziamento sociale tra gli alunni. Il bus navetta Pascoli-Marconi non è più stato attivato in quanto la D.S. Aiello non ha dato seguito allo spostamento delle classi prospettato.

Questo Ufficio gestisce anche le domande online di erogazione del contributo economico a sostegno delle famiglie di Montebelluna, i cui figli hanno frequentato i centri estivi nell'estate 2020. Il bando scadrà a fine settembre e successivamente saranno predisposti gli atti amministrativi per giungere alla liquidazione delle somme.

Programma 4.7 Diritti allo studio

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Vengono attivati interventi di "assistenza scolastica" a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni. L'Amministrazione Comunale svolge azioni di raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio e forme di collaborazione e sostegno delle Scuole statali e paritarie (convenzione), mediante l'erogazione di contributi, il tutto in linea con i principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo.

Dal 2017 è stata costituita la commissione tecnica mista prevista dall'art. 11 della convenzione con le scuole paritarie anni 2014-2016, che si incontrerà ogni anno con cadenza regolare.

Sono previste inoltre ulteriori azioni finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio, come le forme di sostegno alle famiglie con agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi, la fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, l'erogazione del contributo regionale "Buono Libri".

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria, scoppiata ad inizio 2020, l'Ufficio Scuole ha disposto l'invio delle cedole librarie a mezzo posta elettronica, in sostituzione del ritiro presso lo sportello o a scuola del documento cartaceo. Sono, inoltre, stati equiparati i criteri di riconoscimento delle agevolazioni tariffarie del servizio mensa a quelli previsti per il trasporto scolastico. L'Ufficio ha proceduto alla liquidazione dei contributi regionali e statali alle scuole del territorio. L'ammontare del contributo alle scuole paritarie in regime di convenzione con l'Amministrazione è stato aumentato da € 270.000,00 ad € 300.000,00 e la prima tranche, di solito liquidata a giugno, è stata pagata anticipatamente ad aprile 2020 per sostenere le scuole in difficoltà economica a causa della pandemia. Ha preso avvio l'iter per il rinnovo della convenzione tra l'Amministrazione Comunale e le scuole paritarie, scaduta a dicembre 2019: è stata convocata la commissione tecnica per predisporre la bozza della convenzione, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie e i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie, oltre a forme di sostegno per i nuclei familiari in difficoltà. Obiettivi e programmi preposti sono stati modificati in itinere per fronteggiare l'emergenza sanitaria ancora in corso.

Finalità da conseguire:

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)

C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo

Descrizione del programma:

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere nel territorio montebellunese e nei luoghi più eloquenti per le comunità locali, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area, il patrimonio culturale materiale ed immateriale, l'educazione e la formazione e più in generale la

cultura nelle sue diverse espressioni, fondamento di una migliore qualità della vita.

L'intero comparto cultura, con gli istituti Biblioteca, Museo, MeVe, Servizio Cultura e Turismo, si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e valorizzare spazi nel territorio funzionali e adeguati, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio, organizzando eventi di qualità (mostre, esposizioni, festival, musica, teatro, convegni, conferenze, formazione etc.) che possano essere il fondamento di una crescita culturale e civile della comunità.

I Servizi si inseriscono inoltre all'interno di un disegno unitario nell'ambito di una rete di enti ed istituzioni promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito della rete BAM e dei musei provinciali, e dell'IPA che insistono nel territorio, con l'obiettivo di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino e nella prospettiva più ampia anche di un turismo culturale e sostenibile. In particolare l'azione dei diversi istituti culturali e servizi intende sempre più essere integrata in contesti di reti anche sovra-regionali al fine di promuovere il confronto, la relazione e la sinergia con altre istituzioni a livello nazionale.

Anche la promozione dei valori produttivi/sportivi, che più hanno caratterizzato quest'area nel passato e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, possono diventare strategici se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che vede appunto e soprattutto nella cultura il motore di crescita.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi: itinerari della Grande Guerra, archeologici ed ambientali. Mostre temporanee, progetti di educazione e promozione della lettura, attività di divulgazione, promozione del territorio, della sua conoscenza e la costruzione di percorsi educativi e formativi, in un'ottica di inclusività e promozione dell'integrazione sociale e culturale diventano le linee guide dell'operatività culturale.

Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nella nuova piazza di Montebelluna in corso Mazzini, secondo modelli integrati con il tessuto commerciale e i servizi afferenti a questi spazi. In questo un ruolo importante gioca anche la disponibilità della restaurata Barchessa Manin che trova forte connessione con il centro di Montebelluna, capace di ospitare per 50 giorni l'anno eventi espositivi di qualità e di attrattività, che vedono coinvolti anche altri servizi dell'amministrazione comunale.

Un nuovo spazio culturale prenderà vita nel prossimo triennio nel centro di Montebelluna: il nuovo teatro finanziato con artbonus da Banca Intesa dovrà essere organizzato e strutturato dal punto di vista gestionale attraverso anche la concertazione con i diversi stakeholder territoriali.

Nello specifico in una fase storica come quella attuale, caratterizzata da una complessa rivoluzione culturale e delle relazioni, e da una crisi nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio, il Comune di Montebelluna ha avviato un percorso di sviluppo sociale e urbano della città sulla valorizzazione evoluta del patrimonio, sull'innovazione sociale applicata ai beni culturali e sul turismo. Si intende così costruire via via un contesto di Montebelluna "Città educativa" che ha come priorità assoluta l'accrescimento culturale e la formazione permanente dei suoi abitanti, anche in relazione all'assistenza, consulenza, formazione, educazione e accompagnamento nella crescita della comunità rispetto alla integrazione e inclusione culturale e sociale, e al digital device. "Città educativa" significa anche educare alla tutela, alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale che significa, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti.

Il nuovo urbanesimo che definisce anche nuovi spazi per la collettività (come la nuova piazza, la Barchessa Manin e il MeVe, Memoriale della Grande Guerra a Villa Pisani di Biadene), costruisce una geografia di relazioni complesse che sempre più si esprime attraverso eventi e manifestazioni diversificate che nascono molto spesso da una collaborazione diretta e radicata tra soggetti locali (tra cui artisti, gruppi di cittadini, istituzioni e associazioni) e un ampio ventaglio di artisti, network e istituzioni di più ampio respiro anche nazionale.

Questa evoluzione si sta muovendo di pari passo con un cambiamento degli assetti sociali e di relazioni internazionali che impongono nuove procedure per la sicurezza e richiedono quindi assolvimenti burocratici più complessi.

L'obiettivo finale sarà quello di orientarsi dal punto di vista gestionale verso l'elaborazione di un piano strategico per la cultura, che si esprimerà anche attraverso percorsi specifici di innovazione e miglioramento delle procedure, ma anche attraverso una programmazione sinergica delle azioni culturali ed educative e dei servizi culturali offerti da musei, biblioteca e servizio cultura, e la riorganizzazione coordinata della comunicazione con l'utilizzo di strumenti innovativi ed efficaci (dalla classica comunicazione visiva cartacea a quella digitale).

Al fine di migliorare la gestione degli eventi culturali e turistici del territorio i servizi culturali sotto il coordinamento del servizio cultura svilupperanno un protocollo condiviso anche con l'ufficio commercio che prevede l'uso della piattaforma UNIPASS.

Nel 2018 è stato aperto il nuovo servizio del Memoriale della Grande guerra che si integra con tutti gli altri servizi di ambito culturale. Il nuovo servizio opera in ambito didattico, divulgativo, di ricerca e educazione civica, sviluppando reti con altri istituti e proponendo eventi di valorizzazione e promozione del patrimonio materiale ed

immateriale quali mostre temporanee, conferenze, meeting, workshop, seminari etc. Si pone anche come motore di una rete di musei e monumenti Grande Guerra nel territorio montelliano e elemento propulsore di un turismo culturale dedicato al tema.

In generale nel percorso di valorizzazione culturale, che interessa tutti i servizi culturali, il Comune di Montebelluna, si avvarrà della collaborazione di altre istituzioni come le Università, enti di formazione, associazioni etc. Di volta in volta verranno così definiti progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo. Ci si avvarrà inoltre di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche museo logiche più adeguate.

Particolare attenzione va posta per raggiungere questi obiettivi alla formazione del personale in contesti soprattutto regionali, nazionali ed internazionali.

A garanzia della tutela delle competenze e delle opportunità di crescita della qualità dei servizi stessi, pur con un coordinamento generale, rimarranno sempre in capo ai singoli servizi di biblioteca/archivio storico, museo e MeVe, servizio cultura e turismo la direzione tecnico-scientifica in quanto snodo fondamentale delle competenze necessarie a garantire uno sviluppo dei due istituti, e relative reti di cooperazione territoriale, conforme a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché della legislazione regionale in materia.

La convenzione tra i comuni della rete Bam – Biblioteche Area Montebelluna viene rinnovata per il triennio 2021-2023. Convenzioni e protocolli d'intesa saranno lo strumento con cui i servizi tessono la rete di relazioni a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, finalizzate a progetti specifici o strutturate per un partenariato di affiancamento sulle attività istituzionali o ripetitive.

Tutti i servizi operano in piena sintonia con il contesto storico, economico, sociale e scientifico contemporaneo prestando quindi attenzione alle condizioni di emergenza socio-sanitario, alle nuove modalità di resa del lavoro (anche in modalità smart), alle nuove tecnologie e alla sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte:

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, documentario, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Tutto ciò in una visione (sostenuta dall'economista Pierluigi Sacco) che pone la cultura come anello iniziale della catena di produzione del valore e non come anello terminale del tempo libero. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dai servizi culturali derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica e di sicurezza sanitaria, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

Il nuovo servizio MeVe sarà l'occasione per costituire percorsi permanenti legati ad una memoria viva nel territorio anche di rete. La riflessione indotta risponde ad un bisogno sempre più stringente di mettere a sistema le azioni culturali che vengono programmate per costruire le fondamenta di una progettazione non fine a se stessa ma strumento di crescita e sviluppo per la comunità montebellunese e il suo territorio.

L'obiettivo di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città, come nell'esempio di costruzione del nuovo teatro, richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune e un conseguente ripensamento del comparto cultura funzionale alla gestione delle manifestazioni ed eventi culturali e di valorizzazione turistica dell'area montebellunese, proposti sia dall'Amministrazione che dagli attori della società civile in un'ottica di sussidiarietà, capace di offrire un coordinamento delle attività, una migliore promozione e uno snellimento delle procedure in fase progettuale ed organizzativa.

Finalità da conseguire:

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;

- costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova (mostre temporanee e nuove esposizioni), integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo;
- investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- valorizzare la memoria storica del territorio attraverso attività e strutture permanenti;
- costruire un modus operandi, gestionale ed operativo, capace di integrare e coordinare in modo efficace tutte le iniziative culturali e turistiche del montebellunese;
- sostenere attraverso le attività culturali una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio;
- sviluppare la costruzione e l'adesione a nuove e diverse reti, che non abbiano solo una connotazione territoriale ma che siano anche reti concettuali;
- creare opportunità per consolidare una filiera produttiva rivolta anche all'accoglienza turistica;
- operare in sintonia con il contesto contemporaneo in relazione all'emergenza sanitaria, alla sostenibilità ambientale, alle nuove tecnologie e alle nuove modalità del lavoro smart nei servizi culturali.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero enne di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile, inclusivo e di relazione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Line a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.1 Sport e Tempo libero

C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive

Descrizione del programma:

Preso atto del ruolo di "comune di riferimento" per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

E' stata definita la convenzione con la Provincia, come precisato nel precedente programma 1.5, ed in tale ambito è prevista la mutua disponibilità a concedere spazi che consentirà di disporre anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale non di pertinenza esclusiva di edificio scolastico (palazzetto "Omar Frassetto", Via Biagi, 2, Catasto fabbricati: Sez. G, Foglio 1, mappale 1504, sub 1 – fabbricato - sub 2 - area pertinenza di mq 1946; pista di atletica "Stadio S. Vigilio" in via Biagi, palazzetto "Mazzalovo"), utilizzati per l'attività didattica curricolare di educazione fisica dagli istituti scolastici, pur restando nella titolarità del Comune, sono vincolati a tale uso, fatto salvo che non vengano sostituiti con altre strutture, fino alla permanenza dell'utilizzazione scolastica.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia o trasferiti ex L.23/96 (Palestra del nuovo Istituto "Primo Levi", in via Sansovino 6/a), palestra ISS "C.Scarpa", palestre ISIS "A.Veronese", palestra ISIS "C. Sartor", potranno essere utilizzati dal comune e/o da associazioni sportive, tramite il Comune, in orario extrascolastico, fatta salva l'attività didattica, in accordo con il dirigente scolastico.

Motivazione delle scelte:

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assurge ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali.

Finalità da conseguire:

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

Programma 6.2 Giovani

Descrizione del programma:

Elemento centrale delle attività a favore dei giovani è l'attuazione della Convenzione per le politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Gaveria del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello) al fine di proseguire le attività a livello sovraterritoriale. (Progetti Radar, Azienda Aperta e Drop Out), tale convenzione ha validità sino al 31/12/2021.

La convenzione ha l'obiettivo di favorire la rete territoriale ed uniformare i progetti di politiche giovanili, nonché facilitare l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale ad altri comuni del comprensorio e vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

Per quanto attiene al livello comunale, si promuoveranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con adesioni in partenariato a specifici progetti; in particolar modo saranno sostenuti interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei giovani.

Proseguirà la promozione degli interventi educativi e formativi in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado ed altre agenzie educative del territorio (biblioteca, parrocchie, ass.ni sportive), volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza e devianza. I progetti nei temi e nelle modalità di intervento saranno condivisi con i dirigenti scolastici, il personale docente e i referenti delle altre agenzie educative del territorio.

Nello specifico il Comune di Montebelluna è:

- capo fila per il territorio del Distretto di Asolo – AULSS 2 del Progetto “*Giovani: crisi e nuove possibilità. Quando il territorio si attiva per produrre nuovi scenari*” nell'ambito dei piani di intervento in materia di politiche giovanili D.G.R. 1675/2018 – anno 2020 (attualmente prorogato al 2021 causa Covid).
- partner progettuale del progetto “S_carpe diem-cogli l'ottimo” finanziato dalla fondazione “Con i bambini” (soggetto attuatore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, legge 28 dicembre 2015 n.208, art.1 comma 392) – anno 2020 (attualmente prorogato 2021 causa Covid).

Motivazione delle scelte:

Le scelte partono da bisogni del territorio e mirano a sostenere il tessuto sociale e a promuovere il lavoro di rete, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

In particolare a livello di Area Montebellunese i progetti sono incentrati sul tema “Giovani e Lavoro” considerato da vari punti di vista: relazione tra formazione ed esigenze del mercato del lavoro; fenomeno del drop-out e numeri in aumento dei NEET (*neither in employment nor in education or training*); orientamento lavorativo e opportunità di inserimento lavorativo.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete di connessione con gli *stakeholders* locali: Comuni, istituti scolastici, associazioni di volontariato, enti di formazione professionale, Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio, associazioni di categoria;
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca nuove collaborazioni;
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile;
- promuovere e sostenere progetti ed iniziative volti alla prevenzione del disagio in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione di gruppi formali ed informali alla vita della comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo associativo.

Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Attuare quanto previsto dalla Convenzione per l'attuazione delle politiche giovanili e di comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (anni 2020-2021).

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

MISSIONE 7 - Turismo**Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo****Descrizione del programma:**

La destinazione turistica del territorio montebellunese è rappresentata da:

- le attrattive: elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico e culturale;
- le strutture turistiche e per il tempo libero: alberghi, ristoranti, divertimenti;
- le infrastrutture generali: tutti gli interventi, realizzati generalmente dal settore pubblico, necessari per la Comunicazione e la mobilità;
- servizi ausiliari, resi fruibili dalle organizzazioni locali.

Nello specifico sono presenti nell'area alcuni tematismi distintivi, che si possono tradurre in altrettanti prodotti/esperienze che il turista può vivere sul territorio: grande guerra, storia locale, sport, natura, architettura (ville, piazze, monumenti), archeologia industriale, eno-gastronomia e archeologia. Accanto a questi tematismi si unisce quello legato al turismo business e shopping, motivato sia dalla presenza di importanti stabilimenti produttivi sia dalla caratterizzazione dell'area come punto di passaggio all'interno della provincia, soprattutto per i traffici che da Treviso e Castelfranco si dirigono a nord e verso il Bellunese.

Il Comune di Montebelluna al fine di mettere a valore le risorse turistiche del proprio territorio ha scelto di far parte dell'OGD Città d'Arte di Treviso e sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della Federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio. L'Amministrazione locale in collaborazione con i Comuni dell'IPA Montello, Piave e Sile intende riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali i percorsi dedicati alla Grande Guerra, le eccellenze dello SportSystem e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. Con questo fine, e grazie ai finanziamenti che derivano dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, l'Amministrazione a partire dal 2019 ha affidato un incarico per la costituzione entro il 2021 di una DMC (Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, autosufficiente nel proporsi individualmente sul mercato, ma altrettanto capace di agganciarsi ad altri sistemi micro/macro turistici. Dal 2021 tale sistema sperimentale verrà affinato perseguendo le seguenti finalità:

- occuparsi dell'organizzazione di prodotti e servizi per il turismo nel territorio montebellunese a partire dal centro della città;
- specializzarsi sul territorio del quale deve sviluppare la valenza turistica e di cui deve avere una conoscenza approfondita;
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue valenze turistiche presso operatori e cittadinanza, certificata attraverso opportune attestazioni, e sensibilizzare all'accoglienza turistica;
- costituire una rete pubblico/privata di soggetti per la promozione e valorizzazione turistica della destinazione;
- offrire prodotti e servizi turistici diretti all'utente finale o intermediati, tra i quali: servizi di ristorazione, prenotazioni alberghiere, promozione del commercio (mercati, outlet sportivi, negozi del centro di Montebelluna), trasporti, tour, escursioni, organizzazione di eventi, comunicazione coordinata, azioni di marketing, intermediazione commerciale ed altro ancora;
- gestire infopoint del territorio e la conseguente relazione con lo IAT di riferimento e con la DMS della Regione Veneto.

La DMC del territorio montebellunese si coordinerà con l'operato dell'OGD Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano e con la Fondazione di partecipazione Marca Treviso per l'attivazione di percorsi di promozione turistica nell'ambito territoriale.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgano la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. Il servizio collabora con l'Ass. Il Mosaico – Un Centro da Vivere per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino sia per la programmazione estiva che per le tante iniziative tra pubblico e privato. Inoltre con il Mosaico ha avviato una stretta collaborazione per un progetto di valorizzazione del centro come distretto del

commercio per portare Montebelluna ad essere una “città emporio”.

Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nei vari ambiti vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l'associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la O.G.D. Oltre a quanto citato in premessa l'Amministrazione Comunale ha scelto di essere motore di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo. Tutto questo con la motivazione di costruire una sinergia tra le diverse componenti del territorio pubbliche e private verso un obiettivo comune di sviluppo sociale, culturale ed economico, per una migliore qualità della vita della popolazione e per offrire un'esperienza vera a chi sceglie il territorio montebellunese come luogo per il proprio tempo libero.

Finalità da conseguire

- Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e gli enti preposti alla valorizzazione e promozione turistica che si verranno a creare grazie all'ingresso di soci privati.
- Operare in sinergia con il nuovo piano strategico per il turismo della Regione del Veneto.
- Sviluppare un microsistema turistico strutturato “DMC Montello” in rete con i comuni dell'IPA Montello Piave e Sile e approntare gli strumenti di gestione e di promozione turistica.
- Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo culturale, sportivo, naturalistico ed enogastronomico.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio****C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata****Descrizione del programma:**

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 33 in data 16/06/2015, con efficacia decorrente dal 3 settembre 2015 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Vi sono solo alcuni temi non completamente trattati, quali i progetti strategici, o i criteri per l'applicazione delle varianti allo strumento urbanistico richieste attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive, poiché spesso ogni area ed ogni progetto presenta specificità diverse, spesso legate a fattori temporali ed economici non definibili a priori.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta.

Il Piano Interventi individua gli ambiti e gli interventi soggetti a perequazione; per le modalità di applicazione dei criteri perequativi troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo uno studio incaricato che li aggiorna sulla base dei valori di mercato in modo da attivare le due tipologie di interventi:

- interventi soggetti a perequazione urbanistica;
- zone di perequazione urbanistica.

L'art. 6 della L.R. 11/2004 prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati con la finalità di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Le richieste avanzate dai privati, fatte le dovute valutazioni, sono assoggettate all'iter procedurale stabilito dall'art. 6 della L.R. 11/2004 e art. 11 della legge 241/90.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente. La procedura è stata rispettata, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo le procedure di cui all'art. 18 L.R. 11/2004, confluente nella Variante n. 2 al Piano Interventi, **approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 23/07/2020.**

Nel 2019 è stato approvato il Regolamento edilizio comunale e sono stati nominati i Componenti della C.L.P., nuova struttura interna per le autorizzazioni paesaggistiche, con il compito di istruire i progetti, sia di edilizia privata che produttiva, nonché progetti di opere pubbliche, per la valutazione da parte della stessa commissione.

La nuova legge regionale sul contenimento del consumo del suolo, la L.R. 14 del 06/06/2017, promuove un processo di revisione della disciplina urbanistica, assumendo quali principi informatori la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali, con l'obiettivo di azzerare il consumo del suolo entro l'anno 2050. In quest'ottica è previsto che la Regione stabilisca in un primo momento la quantità massima di consumo del suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento, e dal provvedimento di Giunta Regionale i Comuni avranno 18 mesi per adeguare i propri strumenti urbanistici generali. **Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2020 è stata approvata la Variante al PAT. Le norme sul contenimento del consumo di suolo dovranno ora trovare applicazione nella Variante generale al Piano degli interventi, che prenderà avvio entro l'anno 2020.**

Nel periodo transitorio, i Comuni non potranno introdurre nei piani territoriali ed urbanistici nuove previsioni che comportino consumo del suolo.

Il S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, previsto dal nuovo Testo Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

All'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., che mira a modificare e semplificare la modulistica in uso e che rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale, sono seguite altre innovazioni legislative, introdotte dal D.Lgs 126/2016 riguardante la SIA e SCIA unica, e dal D.Lgs 127/206 riguardante la nuova disciplina della Conferenza dei Servizi. innovazioni volte a semplificare l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, con notevoli ricadute a livello organizzativo a carico degli enti.

A partire dal 2017 l'implementazione della piattaforma telematica UNIPASS, attivata con il Centro Studi Amministrativo e il Consorzio BIM, permette la compilazione, nonché gestione, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni "on line", ha visto coinvolti e particolarmente impegnati gli uffici dello Sportello Unico per l'Edilizia e Sportello Unico per le attività Produttive

Di certa importanza è l'annoso problema dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l'obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il deposito delle denunce delle opere strutturali.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso quanto disciplinato dal Piano degli Interventi, nonché assolvere a quanto disposto dalla legislazione statale e regionale.

Finalità da conseguire:

Sul fronte dell'investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- Adeguamento alle innovazioni riguardanti lo sportello S.U.E e S.U.A.P.;
- Allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale;
- Verifica dei contenuti della Legge regionale "Veneto 2050" alla scadenza del 31/03/2019 del Piano Casa e valutazioni in merito alla corrispondente necessità di adeguare il Piano degli interventi, con particolare riferimento alla individuazione dei manufatti incongrui **ed aree degradate oggetto di rinaturalizzazione**, di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019. **E' attesa in tal senso una stretta collaborazione tra il servizio attività edilizia ed il servizio urbanistica/pianificazione.**
- Redazione del Piano di assetto del territorio intercomunale tematico dell'Area del Montello e Montelletto tra i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco, da sviluppare in coordinamento e con l'attività dell'Osservatorio per il paesaggio, che vede coinvolta direttamente la struttura comunale, giusta Convenzione sottoscritta tra i Sindaci in data 09/04/2019;

- Redazione del Secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 (il comma 7 prescrive la sua adozione entro 180 gg. dalla decadenza del P.I. quindi entro il 16/12/2020), con adeguamento anche alla L.R. n. 14/2007 sul contenimento del consumo del suolo e L.R. 14/2019 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio", **nonché per tutti gli aggiornamenti ed adeguamenti grafico-normativi;**
- Redazione del Piano di tutela delle acque.

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi

Descrizione del programma:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.3 Rifiuti

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

- A. Contrasto all'abbandono di rifiuti. È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città. Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole in collaborazione con la Polizia Locale, il Consiglio di Bacino Priula e Contarina. Le azioni principali del programma sono:
- a. Interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre; risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate o attuali attività industriali.
 - b. produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari.
 - c. controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo annuale del volume scavato.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

Finalità da conseguire:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**C.d.r.: 50 Parchi****Descrizione del programma:**

- A. Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.
- B. Continuare la gestione degli appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani"); tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione. . Tale intervento, nato su ispirazione del Consigliere Flavio Baccchiega, ha permesso infatti la realizzazione di n.54 lotti da 40 mq. ciascuno in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare, anche al fine di favorire un momento di socialità. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari individuati con avviso pubblico la gestione.
- C. Accanto a questo è stato portato a compimento, e proseguirà pertanto, il progetto degli orti solidali, nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.
- D. Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.
- E. Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strade ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati.
- F. Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi e dei percorsi natura. La predisposizione di un vero e proprio piano annuale di gestione del verde può consentire di avere maggiore efficacia negli sfalci e nella manutenzione del patrimonio verde, assicurando una programmazione più accurata degli interventi. Tale piano verrà predisposto entro febbraio 2021.
- G. E' stato iniziato nel 2019 un monitoraggio delle alberature per ridurre il rischio di schianti. A tale monitoraggio sono seguiti i lavori per l'abbattimento delle piante pericolose nonché il progetto per la loro sostituzione, attività che verranno continuamente realizzate negli anni successivi.
- H. Con det. 689/2019 è stato affidato al responsabile dell'Ufficio Ambiente l'incarico di responsabile per le autorizzazioni paesaggistiche delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive.

Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. E' importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico.

Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

Finalità da conseguire:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

Le principali azioni previste sono:

- A. Continuare l'implementazione di azioni previste all'interno del Patto dei Sindaci, che nell'anno 2019 è stato oggetto del terzo monitoraggio previsto a più di sei anni dall'approvazione *del Patto*. Campagna di attuazione del PAES. L'adozione del PAES avrebbe dovuto comportare il diritto di accedere a una nuova leva di finanziamenti europei. Così non è stato. Tuttavia, lo strumento è utile per dare un nuovo, diverso e ecosostenibile orientamento sia alle politiche cittadine sia alle scelte dei privati per contrastare l'inquinamento derivante dalle immissioni in atmosfera. Il Comune ha fatto propri principi del Paes recependoli di fatto tanto nella pianificazione urbanistica quanto nella prassi edilizia di riqualificazione degli edifici scolastici.
- B. Prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
 - a. verrà data attuazione ai provvedimenti emergenziali per la riduzione dell'emissione delle polveri sottili, ovvero verrà fatto rispettare l'obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli in attesa dell'apertura delle barriere in corrispondenza dei passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste; verrà mantenuto il divieto di climatizzazione degli spazi complementari all'abitazione;
 - b. adesione ad iniziative proposte da Enti superiori (Provincia, Regione, Stato)
- C. Per quanto riguarda i provvedimenti a carattere strutturale, il piano comunale d'azione per il risanamento dell'atmosfera – che nella redazione del 2011 è stato oggetto di una profonda revisione, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Provincia attraverso le nuove Linee Guida - prevede, schematicamente, le seguenti linee d'azione:
 - a. il miglioramento della viabilità: nel 2014 è stata avviata la realizzazione di un'area pedonale in Corso Mazzini (area compresa tra la Loggia dei Grani ed il Municipio) e, funzionale a ciò, avviato il nuovo anello viario attorno al centro cittadino finalizzato. Proseguono altresì le attività di progettazione e realizzazione di nuove rotonde, quale quella prevista, in attuazione del PUT, su via Montello con l'obiettivo della fluidificazione del traffico. Parallelamente continua la manutenzione con adeguamento e/o arredo funzionale di piste ciclopedonali o itinerari ecologici.
 - b. Conseguente all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico ed al nuovo Piano degli Interventi si è dato avvio all'aggiornamento del Piano di classificazione acustica nonché alla redazione del Piano di Risanamento acustico. Tale piano di classificazione acustica, già approvato, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.
 - c. Ogni fine anno viene emessa l'ordinanza sindacale avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera", con decorrenza dal 1° gennaio e con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.

- D. Riguardo il Piano di Risanamento Acustico è da sottolineare come questo nuovo piano non sia mai stato avviato da una amministrazione del passato. L'Amministrazione, dopo aver commissionato ed approvato il Piano di Classificazione Acustica ha approvato il Piano di Risanamento Acustico che prevede l'introduzione degli accorgimenti utili all'obiettivo di contenere la rumorosità lungo i tratti più esposti della viabilità cittadina. Si predisporranno misure di controllo e contenimento.
- E. Sono in corso i controlli sugli impianti termici siti nel territorio comunale, sulla base delle segnalazioni che pervengono dal portale regionale CIRCE. Questi controlli permettono di diffidare i conduttori di caldaie (cittadini, ditte) dall'utilizzare impianti che, oltre a essere pericolosi, possono avere bassi rendimenti e quindi costituire fonti di inquinamento atmosferico.
- F. Sono in corso i controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica delle pratiche edilizie nel territorio comunale, che verranno inseriti nell'apposito portale web regionale.
- G. A seguito dell'emanazione del nuovo schema di regolamento per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili (DGRV 1262/2016), è stato approvato il regolamento comunale (D.C.C. 16/2018) attraverso la concertazione avvenuta con altri comuni dell'area Asolo-Montello per l'adozione di un documento normativo comune. E' in corso la medesima concertazione per adattare il regolamento al nuovo schema regionale approvato con DGRV 1082/2019.
- H. Al fine di incentivare l'uso della mobilità elettrica è stato avviato il procedimento per l'installazione di centraline elettriche su aree comunali.

Motivazione delle scelte:

Nell'ottica della tutela ambientale, vanno incentivati i comportamenti che riducono il consumo delle risorse disponibili favorendo quelli a minor impatto ambientale.

Finalità da conseguire:

Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche.

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 10.2 Trasporto pubblico locale****Cdr: 17 Viabilità e TPL****Descrizione del programma:**

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;
- All'asse 6 del POR-FESR è stata prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede un bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti.

La partecipazione ha avuto esito positivo e pertanto la disponibilità di un concreto finanziamento ha consentito, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

Nella prospettiva della realizzazione del sottopasso ferroviario, sarà rivisto anche il comparto dell'austazione limitrofa alla stazione ferroviaria. E' stato finanziato, una risorsa atta a sviluppare, con la società MOM e RFI, una progettualità del comparto stazione per rendere il tutto più funzionale e migliorare l'aspetto della sicurezza degli utenti.

Motivazione delle scelte:

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

Finalità da conseguire

Nelle more dell'espletamento della gara d'appalto che sarà gestita dalla Provincia di Treviso, il Comune di Montebelluna affida il servizio di trasporto pubblico locale alla Sociaetà MOM, per garantire il servizio medesimo.

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante, affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel corso del 2021 l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sopposto ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave.

Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica

Descrizione del programma:

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo più recente aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014, proseguirà con la definizione dei previsti piani particolareggiati. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di realizzare la rotatoria in Piazza Verdi a Posmon di Montebelluna, per la quale nel 2021 sarà prevista la chiusura della fase progettuale e l'inizio lavori.

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche è integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i ciechi o di cicalini ai semafori. Vista l'approvazione avvenuta nell'anno 2019 del PEBA - Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche, sarà data particolare importanza per interventi volti a rendere i percorsi maggiormente fruibili a persone aventi difficoltà e disabilità motorie, .

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali procederà attraverso asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza.

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché di misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Accanto a queste prenderà avvio la costruzione del sottopasso ferroviario presso la Piazza IV novembre e la Via Piave, opera fondamentale per dare risposta alle criticità viabilistiche che comporta la presenza in un centro abitato di un passaggio a livello ferroviario. Frutto di un accordo con il Commissario per l'Emergenza della Viabilità in relazione alla costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Altri interventi sono previsti:

- La rotatoria risolutiva, sulla SR Feltrina, della confluenza degli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. E' opera attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità. Ora è in corso un dialogo con la Regione, affinché possa reinserire l'opera fra quelle prioritarie per il triennio 2021/2023.
- la realizzazione/sistemazione del parcheggio di Via Sansovino, per il quale nel 2021 è previsto la redazione del progetto e l'acquisizione della porzione di area posta ad

ovest attualmente privata;

- la realizzazione della rotatoria in Piazza Verdi, per la quale nel 2021 è prevista la cantierizzazione

E' in corso la progettazione di nr. 3 sottopassi ferroviari in via Trevignano, via San Gaetano e via delle Alte, nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione Veneto e Ferrovie dello Stato.

Motivazione delle scelte:

Le azioni, previste in questo obiettivo, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione, al miglioramento, del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

Finalità da conseguire:

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonché ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) l'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 11.1 Sistema di protezione civile

C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza

Descrizione del programma:

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Obiettivo vicino è l'approvazione di un importante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, che recepisce le valutazioni delle Condizioni Limite di Emergenza,

realizzate in conseguenza della definizione della microzonizzazione sismica inserita del Piano degli Interventi.

Il Nucleo di Protezione civile di Montebelluna vede impegnate 50 persone cui si aggiungono cento volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita, assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città.

Motivazione delle scelte:

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

Finalità da conseguire:

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio, anche nel contesto di manifestazioni locali a seguito delle ultime novità normative in materia.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

C.d.r: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali

Asilo nido

Descrizione del programma:

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il periodo 2021-2023, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere tutti i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.

Verranno mantenuti i medesimi criteri di accesso al servizio previsti dal regolamento di gestione e confermato il calcolo della compartecipazione delle famiglie al costo del

servizio (rette) sulla base dell'ISEE.

Per gli anni 2021-2023 è stato confermato l'affidamento ad un soggetto esterno la gestione dei servizi educativi nella fascia pomeridiana ed integrato con la gestione di una sezione nella fascia antimeridiana al fine di rispondere al crescente numero di richieste di accesso al servizio.

Motivazione delle scelte:

Sempre di più il servizio di Asilo Nido rappresenta una precisa scelta educativa delle famiglie oltre che un valido sostegno nella conciliazione vita/lavoro.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

Finalità da conseguire

- Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano, anche attraverso la collaborazione con soggetti del terzo settore, la flessibilità del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni;
- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura;
- Elaborare nuove proposte educative e promuovere iniziative con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie valorizzando i punti di forza della struttura esistente, in particolare l'ampio giardino, ed in collaborazione con gli altri servizi presenti sul territorio
- Elaborare strumenti di verifica per misurare con regolarità il grado di soddisfazione dell'utenza.

Minori

Descrizione del programma:

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nel sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di promuovere la crescita del minore nella propria famiglia di origine o in altro ambiente idoneo.

Motivazione delle scelte:

Sostenere, nel proprio ambito di competenza, tutte le famiglie nello svolgere il loro ruolo, in particolar modo le famiglie che vivono momenti di determinate difficoltà relazionali tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori e che quindi richiedono degli interventi specifici, oltre che misure di sostegno e di accompagnamento.

Collaborare con i Servizi Specialistici dell' Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana per la messa in atto di progetti condivisi a favore del minore e della sua famiglia.

Finalità da conseguire

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo negli ambiti:

- Attività di Servizio Sociale Professionale nell'ambito della presa in carico condivisa con i Servizi Specialistici delle situazioni dei minori a rischio, anche in vista dell'onere economico derivante da progetti di tutela del minore, e di sostegno alla genitorialità. Un nuovo ambito di interventi riguarda i percorsi di autonomia a seguito della dimissione da strutture tutelari di ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età;
- Progetto “Reti Famiglie” (interventi ex Piano Infanzia Adolescenza) che mira a promuovere una vicinanza prossimale favore di nuclei familiari con minori in situazione di fragilità. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e da un educatore professionale del consultorio familiare dell'Azienda Ulss 2 – Marca Trevigiana;
- collaborazione (anche con l'erogazione di specifici contributi) con le realtà del terzo settore, nel sostenere attività di tempo libero “strutturato”, attività di “dopo-scuola”, al fine di promuovere momenti di aggregazione positivi ed aiutare le famiglie più “fragili” nel ruolo educativo.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e l'attuale Piano di Zona. Partecipazione agli incontri di lavoro per l'attuazione degli obiettivi del piano di zona (componente tecnico).

Sviluppo e studio di nuovi approcci all'autonomia della persona disabile, con particolare interesse per il co-housing e la gestione in autonomia della propria vita.

Supporto per incentivare i momenti di riflessione e confronto tra i vari soggetti interessati, promuovendo i gruppi di auto-mutuo aiuto sorti in questi ultimi anni che garantiscono il passaggio da utente a promotore della propria vita della persona disabile.

Si continuerà a garantire il sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie nell'impegno all'inclusione sociale, all'autonomia e allo sviluppo dei progetti personali assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale. Si lavorerà per mantenere e sviluppare la collaborazione con i Servizi dell'Ulss, l'associazionismo e il privato sociale che si occupano della disabilità.

Motivazione delle scelte:

Nel rispetto della persona e della sua autodeterminazione si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Finalità da conseguire

Gli Uffici di Servizio Sociale forniscono informazioni nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi statali e regionali).

Il Servizio Sociale professionale fornisce supporto e collaborazione per la progettualità della persona disabile (attività occupazionali, residenzialità).

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Proseguiranno le progettualità avviate con la Consulta della Terza Età quali: il "Mese dell'Anziano", "Nonni e bambini si incontrano" che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Una particolare attenzione sarà rivolta agli anziani utenti del Centro Diurno (C.D.) Casa Roncato che verranno coinvolti in alcuni micro-progetti ed in attività di tipo socializzante e ricreativo. Il C.D. continuerà ad essere il fulcro di tutte le attività a sostegno della domiciliarità: assistenza domiciliare, servizio pasti in struttura e a domicilio, trasporto sociale, servizio lavanderia e bagno assistito.

A questo proposito si intende promuovere e sostenere la domiciliarità anche fornendo assistenza e facilitando le famiglie nell'accesso al contributo economico regionale (ICD) Impegnativa di Cura Domiciliare a favore di quei nuclei familiari, gravati da pesanti carichi assistenziali rivolti a persone non autosufficienti.

Inoltre si garantirà la collaborazione con i servizi specialistici dell'Azienda Ulss (COT, SDGD) per la realizzazione di dimissioni protette di anziani fragili (a domicilio o presso i centri di servizio).

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Amici di casa Roncato" continuerà il sostegno all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo, prevedendo anche l'avvio di un nuovo progetto sperimentale di collaborazione con il Museo Civico per un percorso museale studiato a favore di persone affette da demenza.

In collaborazione con l'ULSS 2, la Casa di Riposo "Umberto I°" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X° proseguirà l'iniziativa "Ritroviamoci al Caffè" con l'ampliamento del numero di incontri.

Motivazione delle scelte:

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, fornendo sostegno alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza, evitando istituzionalizzazioni e ricoveri ospedalieri non giustificati. Considerare l'anziano non solo come portatore di bisogni, ma anche risorsa della comunità.

Finalità da conseguire

Promozione di interventi di cura e assistenza utilizzando un modello organizzativo centrato sul valore soggettivo della persona della persona e della famiglia, non più come fruitori statici di interventi assistenziali, bensì come interlocutori attivi e partecipi al piano di intervento. Favorire la realizzazione di progettualità che fungano da laboratorio intergenerazionale promuovendo un ruolo attivo dell'anziano.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**C.d.r: 32 Servizi Sociali****Descrizione del programma:**

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e/o risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS. In particolare il lavoro professionale dell'Assistente Sociale si rivolge alle persone che risultano dipendenti e/o affette da patologie e che necessitano di percorsi multidimensionali in collaborazione con il Servizio Psichiatrico e delle Dipendenze (Servizio Alcolologico, dipendenze da sostanze e dal gioco).

Motivazione delle scelte:

Realizzazione di un "patto solidale" e di un "contratto sociale" che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all'autonomia evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Finalità da conseguire

Contrasto alla povertà valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario, con interventi economici mirati.

Promuovere negli ambiti di intervento dell'Amministrazione Comunale la cultura delle pari opportunità

Attivare progetti lavorativi per i beneficiari di (Reddito di inclusione) nell'ambito dei fondi PON inclusione e patti di "inclusione sociale" per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza non collocabili al lavoro.

Favorire una cultura di attivazione e promozione delle risorse personali di ogni individuo disabile, dipendente, etc... in modo che il soggetto sia co-costruttore del proprio Progetto di aiuto per un'adesione consapevole, responsabile e attiva.

Programma 12.5 Interventi per le famiglie**C.d.r: 32 Servizi Sociali****Descrizione del programma:**

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Avviare un percorso di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, promuovendo in collaborazione con i vari servizi comunali politiche a favore della famiglia.

Motivazione delle scelte:

La famiglia rappresenta il primo, insostituibile ambiente in cui inizia lo sviluppo umano, il luogo naturale per il dialogo ed il confronto in cui si impara a conciliare diritti e doveri. Considerare la famiglia come prima struttura sociale, pone particolare attenzione ai suoi membri più deboli attraverso una serie di attività finalizzate a garantire loro sostegno e tutela.

Sostenere e aiutare le famiglie più deboli, a superare le difficoltà derivanti dall'attuale situazione socio economica, risulta fondamentale non solo con interventi di supporto, ma anche disponendo di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono dalle famiglie per le spese quotidiane, le utenze domestiche, le spese scolastiche e per la prima infanzia, le cure mediche etc.

Nell'ambito specifico delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di genere, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale. Si intende dar prosecuzione alle attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa" (Tavolo intercomunale per le pari opportunità).

Nei limiti delle risorse a disposizione verrà garantito il sostegno al progetto "Cambiamento Maschile" in collaborazione con la Coop. Soc. "Una Casa per l'uomo" spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive.

Inoltre si favoriranno tutti quei percorsi di paternariato pubblico-privato per l'accesso a finanziamenti finalizzati al contrasto alla violenza di genere e di promozione delle pari opportunità.

Finalità da conseguire

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale e collaborare con gli stessi per costruire progetti personalizzati volti al superamento della situazione di difficoltà.

Sostegno alle famiglie a basso reddito, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, anche mediante l'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo alternativi ed innovativi (per es. iniziativa "patto per il lavoro"). Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con il Coordinamento delle Caritas Parrocchiali, con il Coordinamento del Volontariato, il Centro Aiuto alla Vita, che con la locale Protezione Civile gestiscono il servizio distribuzione alimenti per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali".

Dare vita a percorsi di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, come ad esempio il gruppo di auto-mutuo aiuto per persone con disagio economico.

Attivare sul territorio del Comune, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, iniziative sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari, agevolazioni economiche per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

Programma 12.6 Interventi per il diritto alla casa

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'obiettivo, come per gli ultimi anni, rimane quello di rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, elaborando anche nuove iniziative per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

Motivazione delle scelte:

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovino in grave stato di disagio. Allo stesso tempo, sempre di più, emerge una carenza strutturale di alloggi pubblici tale da rendere necessario l'individuazione di nuove strategie ed iniziative per rispondere ai bisogni di questa fascia di popolazione.

Finalità da conseguire

- garantire, per quanto di competenza, una efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare pubblico in collaborazione con l'ATER provinciale e i Servizi Sociali comunali, alla luce degli interventi previsti per il ripristino degli alloggi di ERP;
- applicazione per quanto di competenza delle novità introdotte dalla Legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica"; promuovere nuove forme di collaborazione pubblico-private per consentire l'accesso a quanti più soggetti possibili ad alloggi con un canone sostenibile.

Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

C.d.r: 47 Cimiteri

Descrizione del programma:

Il programma riguarda il monitoraggio delle operazioni cimiteriali primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo a seguito dell'affidamento del servizio a struttura consorziale.

Inoltre, si procederà con l'esecuzione di attività e lavori previsti nel Piano Regolatore Cimiteriale, di recente approvato.

Motivazione delle scelte:

Il Comune di Montebelluna, nel corso del 2019 ha approvato il Piano Regolatore Cimiteriale, che rientra tra gli impegni dell'affidamento alla struttura Consorziale (come previsto dall'art.54 e seguenti del D.P.R. 10/09/1990 n. 285) e della relativa cartografia cimiteriale. Tale piano permette fine di consentire la programmazione annuale degli interventi e delle attività cimiteriali.

Attualmente, in linea generale in entrambi i cimiteri comunali di Montebelluna è ad oggi garantita la possibilità di inumazione e di tumulazione nell'immediato, secondo le richieste dell'utenza, salvo evidenziare che è assente per quanto riguarda le fosse nel campo indecomposti del capoluogo, per le quali vi è una lista di attesa, ma si evidenzia tuttavia una carenza di loculi ed aree per inumazione a terra in prospettiva di breve (soprattutto nel cimitero di Caonada) e medio termine.

Per affrontare la situazione contingente dello stato di criticità della disponibilità di spazi per sepolture, come evidenziato per talune fattispecie già indisponibili e con liste di attesa, in attesa delle iniziative che risulterà opportuno avviare in conseguenza delle previsioni del piano regolatore cimiteriale, è necessario avviare quanto prima una importante attività di esumazione / estumulazione massiva, riguardante in particolar modo le concessioni di loculi e aree scadute ed in scadenza, al fine di liberare spazi relativi a concessioni scadute.

E' stata inoltre valutata la situazione economica della gestione, dalla quale emerge una forte riduzione delle entrate cimiteriali, sia in conseguenza della riduzione delle operazioni cimiteriali, sia per quanto riguarda la richiesta di concessioni per tombe, loculi, cellette e aree

Ciò sembra possa imputarsi a più fattori:

1. ad un diverso approccio culturale delle nuove generazioni, ed in parte anche in conseguenza del periodo di crisi economica, che privilegia il ricorso alla cremazione (che incide nelle richieste rispetto ai decessi dal 26% nel 2013 al 48% nel 2020) ovvero alle soluzioni di sepoltura meno costose;
2. alla pratica sempre più diffusa di introdurre in un loculo od una tomba esistente cassettoni con resti ossei o urne cinerarie, che fanno venir meno la richiesta di nuove tombe, loculi od ossari;
3. al fatto che si è registrata una diminuzione, sia pur contenuta, del numero di decessi rispetto agli scorsi anni.
4. all'utilizzo di loculi e/o tombe la cui concessione risale a molti anni fa, quanto si accettavano richieste di concessione in assenza di feretro.

Ciò da un lato consente di avere cimiteri che mantengono ancora una certa disponibilità di spazi, ma comporta la necessità di garantire la copertura dei costi di gestione e manutenzione, che sono in gran parte fissi, attingendo dal bilancio comunale, rispetto ad entrate non sufficienti a coprirli.

Si evidenzia inoltre che comporta un sempre più alto onere per il Comune il fatto che aumenta il disinteresse da parte degli eredi rispetto alla necessità di procedere alla esumazione od estumulazione a fine concessione o periodo di sepoltura, fatto questo che si riscontra in generale nei cimiteri della provincia, con le più alte percentuali di incidenza nel capoluogo, Treviso.

Finalità da conseguire

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti e l'attuazione di interventi previsti nel Piano Cimiteriale , quali ad esempio la realizzazione dei percorsi adatti a persone diversamente abili e l'adeguamento di strutture esistenti (es. siti cinerari).

Obiettivo per il 2021 è quello di realizzare opere all'interno del Cimitero di Caonada/Biadene per i percorsi e per i due cimiteri quello di valorizzare le aree di dispersione ceneri.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive

C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive

Descrizione del programma:

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese.

Dall'8 aprile 2019 le pratiche relative al commercio vengono gestite dallo "Sportello unico commercio" SUC. L'ente pubblico capofila di tale iniziativa è il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, e specificatamente l'Area/Struttura Unipass, che ne ha assunto "in toto" la relativa conduzione amministrativa e responsabilità giuridica nelle persone dei propri funzionari apicali.

La proposta aggiornata, del settembre 2018, sulla base della conferma di adesione da parte di 22 comuni, prevede per il Comune di Montebelluna l'importo di €.28.628,00 quale quota SUC/anno. In tali note è stata inserita anche la rilevazione dei dati riferiti al Comune di Montebelluna.

Il SUC svolge la sua attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

In applicazioni alle disposizioni della legge 133/2008, le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni, le SCIA, inerenti le attività commerciali, vengono presentate telematicamente al SUAP attraverso il portale web attivato mediante convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca trevigiana e il Consorzio BIM per l'implementazione complessiva della procedura UNIPASS.

In riferimento alla proposta, così delineata, si è valutato quanto segue:

- è in atto lo sforzo di strutturare l'Ufficio Commercio interno, con l'obiettivo di reperire risorse umane e competenze oltre a quelle attualmente assegnate, viste le peculiarità, la varietà e la quantità di pratiche che quotidianamente devono essere gestite attraverso il SUAP, in sostituzione di personale nel frattempo cessato e/o ricollocato, con la previsione già presente nel piano dei fabbisogni di personale di assumere una unità di personale di Categoria "C", previsione che verrebbe meno in caso di adesione al SUC e con una riduzione di costo stimata in €.31.900,00;
- delegare l'Area/Struttura Unipass di parte delle funzioni e procedure oggi gestite dall'Ufficio Commercio, oltre alla riduzione del personale assegnato, può altresì consentire di affiancare ai procedimenti che comunque rimangono di competenza dell'Ufficio, attività orientate alle politiche attive per il commercio, ad oggi del tutto marginali, se non

assenti per mancanza di risorse umane, ma da ritenersi fondamentali nell'azione comunale per una città votata al commercio, essendo peraltro nata quale città mercato, anche se ciò contempla competenze differenti da quelle già in possesso, per cui sarà opportuna una specifica attività di formazione del personale;

- l'attività di programmazione, regolamentare e di pianificazione rimane comunque in capo all'Ufficio Commercio interno, come anche l'attività di vigilanza ed edilizia è previsto rimanga in capo al Comune;
- alcune funzioni e procedure hanno carattere più generale ed utilmente possono essere delegate ad un ufficio intercomunale, come per esempio il procedimento finalizzato al rilascio di Autorizzazioni per strutture sanitarie, le Licenze Taxi e NCC, l'attività connessa al commercio fisso, agli esercizi pubblici, ecc.;

Ciò consentirà quindi all'ufficio commercio di riorganizzare le proprie attività per formulare proposte attive a favore delle attività produttive del territorio (commerciali, artigianali, ricettive, agricole...).". Rispetto a questo ultimo tema si evidenzia che nel quadro degli indirizzi regionali in materia di sviluppo del settore commercio e ai sensi della L.R. 28/12/2012 N. 50, il Comune di Montebelluna (TV) si è proposto ed è stato individuato dalla Regione quale distretto urbano del commercio, compreso nell'area urbana consolidata, centrale e sub-centrale della Città di Montebelluna, articolato in due porzioni territoriali. Il Distretto è costituito da un partenariato stabile e allargato, sulla base di un accordo a cui concorrono una pluralità di soggetti, in seguito descritti, che convergono sull'attivazione di un progetto fondato sull'interazione tra i valori socio-culturali e la funzione del commercio quale volano di promozione della comunità.

Motivazione delle scelte:

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire:

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- Implementazione UNIPASS;
- Adeguamento del vigente "Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee" alle redigenti Linee guida da parte del Tavolo di coordinamento provinciale, **secondo il modello predisposto dal Centro Studi amministrativi Marca Trevigiana**;
- Allineamento dei Regolamenti comunali vigenti alle nuove norme per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee;
- Attività connesse alla istituzione del calendario annuale delle manifestazioni temporanee, in collaborazione con il Servizio Cultura e con gli altri Servizi Comunali, al fine di concorrere alla buona riuscita di eventi e manifestazioni, semplificando le procedure;
- **Attività di gestione delle domande o segnalazioni per manifestazioni temporanee (feste, sagre, eventi, ecc.) organizzate dai privati su aree ed immobili pubblici**;
- Attività connesse alla gestione del Distretto del commercio, successivamente all'ammissione al finanziamento di cui alla DGR n. 608/2019 **e all'incarico dato al Manager di distretto da parte dell'Associazione pubblico-privata "Il Mosaico – Un centro da vivere"**.

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

SEZIONE OPERATIVA

La presente sezione viene sviluppata tenendo conto della struttura organizzativa approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 07/07/2017 ad oggetto: “Modifica assetto organizzativo dell’Ente”

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA:	1.1 Organi Istituzionali
SERVIZIO:	Segreteria Sindaco – Segreteria Generale

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ivana Da Ros

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO CARTACEO CON RECUPERO DEL PREGRESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Con l'assunzione di una nuova unità, avvenuta all'inizio di novembre 2020, nel 2021 si provvederà a recuperare il lavoro rimasto sospeso in quanto si è data priorità allo svolgimento dell'attività corrente della segreteria del Sindaco. L'obiettivo sarà la sistemazione dell'archivio cartaceo a supporto dell'attività in essere con il recupero del pregresso.

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.2 Segreteria Generale
SERVIZIO:	Servizio Protocollo

OBIETTIVO N. 2

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Antonella Bergamin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO PROTOCOLLO E DEL SERVIZIO USCIERATO:
MONITORAGGIO DEI PRODOTTI DI MAGGIOR RILIEVO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

N. protocolli in entrata
N. protocolli in uscita
N. fatture elettroniche registrate
N. pratiche unipass

N. ore di apertura settimanali del servizio uscierato

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N. 3

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ATTUAZIONE A REGIME DEL PAGOPA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Con il DL 76 del 16/07/2020 ha disposto all'art. 24 comma 2 il differimento dei termini di attivazione di tutti i pagamenti elettronici mediante PagoPA al 28/02/2021. Ciò nonostante, vista la complessità della materia, i lavori per la completa attivazione di PagoPA attraverso il sistema regionale MyPay continueranno come previsto per effettuare lo switch-off quanto prima. Vi è l'obbligo di attuazione del Pagopa: le pubbliche amministrazioni devono accettare, tramite la piattaforma messa a disposizione dall'Agid, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, del Cad, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Verranno profilati tutti i servizi per il comune con le relative tariffe per consentire agevolmente ai privati e alle imprese di poter fare i pagamenti spontanei attraverso il software scelto come piattaforma. Questo, anche al fine, di consentire la riconciliazione contabile degli incassi gestiti dall'ufficio entrate.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Contabilità, Bilancio e Economato

OBIETTIVO N. 4

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Katia Pellizzari

TITOLO DELL'OBIETTIVO

GESTIONE FLUSSI DEI PAGAMENTI E ALIMENTAZIONE DELLA P.P.C (PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La corretta gestione delle informazioni riguardanti i pagamenti assume una rilevanza sempre maggiore poiché influisce sulla corretta determinazione dell'ammontare dei debiti scaduti e sulle conseguenti eventuali penalizzazioni di bilancio che la legge prevede. Sarà quindi importante, da un lato ottenere informazioni costanti e precise dagli altri servizi, dall'altro ottimizzare il flusso informatico di dati in uscita tra gestionale interno, piattaforma Siope + di Banca d'Italia e Piattaforma dei Crediti Commerciali

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023 OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Provveditorato -SUA

OBIETTIVO N. 5

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

INDIVIDUAZIONE DI MODALITA' DI ACQUISTO IN GRADO DI SEMPLIFICARE L'ATTIVITA' CONTRATTUALE E DI RIDURRE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

In un contesto normativo sempre più complesso è opportuno individuare modalità di acquisto in grado di semplificare l'attività contrattuale e di ridurre gli adempimenti burocratici.
Nello specifico si intende valutare se, mediante lo strumento dell'accordo quadro previsto dall'art. 54 del Codice dei Contratti, si possano realizzare risparmi di tempo e risorse negli affidamenti di beni servizi e, soprattutto, di lavori di manutenzione.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023 OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
SERVIZIO:	Provveditorato -SUA

OBIETTIVO N. 6

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Antonio Cavallin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DI COMPETENZA DEL 3° SETTORE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Premesso che il 3° settore gestisce la maggior parte delle fatture dell'ente è opportuno adottare misure organizzative e procedure finalizzate al rispetto dei termini di pagamento e al miglioramento dei tempi medi di pagamento delle stesse.

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
SERVIZIO:	Tributi

OBIETTIVO N. 7

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Chiara Andretta

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VERIFICHE D'UFFICIO: ACCERTAMENTO SU ANNI IN PRESCRIZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'attività del servizio tributi è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.
In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU/TASI che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali

OBIETTIVO N. 8

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Varaschin Adriano

TITOLO DELL'OBIETTIVO

COSTRUZIONE DI UN NUOVO TEATRO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la costruzione di un nuovo teatro in Piazza Negrelli.

Le due principali attività riguardano:

- il supporto alla SUA per la predisposizione degli atti amministrativi.
- il supporto al progettista per la stesura delle varie fasi progettuali;

il supporto alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la sicurezza nella gestione del cantiere e nei rapporti con l'impresa esecutrice.

TEMPI PREVISTI

2021-2023

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Stabili comunali

OBIETTIVO N. 9

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI BIADENE PEDERIVA - PROSECUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la costruzione del fabbricato destinato alla nuova scuola primaria di Biadene Pederiva".
L'attività riguarda il supporto alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la sicurezza nella gestione del cantiere e nei rapporti con l'impresa esecutrice.

TEMPI PREVISTI

2021-2022

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.6 - Ufficio tecnico
SERVIZIO:	Manutenzione edifici, strade, segnaletica stradale, impianti semaforici; manifestazioni.

OBIETTIVO N. 10

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO STANDARD DEL SERVIZIO MANUTENZIONI: MONITORAGGIO DI ALCUNI PRODOTTI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le attività svolte dal servizio manutenzioni – magazzino consistono in interventi di manutenzione ordinaria su edifici, strade, impianti di illuminazione pubblica, segnaletica oltre che attività per allestimento delle manifestazioni, mediante:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: sostituzione lampade, pali, lampioni, pezzi speciali su pubblica illuminazione;

EDIFICI: sostituzione vetri, manutenzioni bagni, interventi di falegnameria su porte – serramenti - armadi, sostituzione lampade;

STRADE: chiusura buche con asfalto a freddo, sostituzione cordonate, manutenzione pozzetti scarico acque meteoriche, sistemazione pavimentazioni di marciapiedi in porfido o pavimentazione in masselli di cls, ecc.

SEGNALETICA: sostituzione segnali, pali, cancellazione strisce, ecc.

MANIFESTAZIONI: allestimento mediante trasporto transenne, segnaletica, palco, pedane, ecc.

IMPIANTI SEMAFORICI: sostituzione lampade, sostituzione lanterne, interventi su centraline per riavvio, ecc.

Nel corso dell'anno si continueranno a monitorare alcuni prodotti dell'attività del servizio e più precisamente:

- numero ordini di servizio;
- numero manifestazioni;
- numero degli edifici oggetto di intervento;
- numero lampioni manutentati;

- numero segnali manutentati;
 - numero impianti semafori manutentati.

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici

OBIETTIVO N. 11

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Antonella Bergamin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SCARTO MATERIALE SERVIZI ANAGRAFE, ELETTORALE, MESSI - PROSECUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attivazione della procedura per lo scarto del materiale cartaceo dei servizi anagrafe, elettorale e messi comunali.
La realizzazione dell'Obbiettivo è iniziata nel 2020 ma a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alla necessità conseguente di dare seguito ad adempimenti più urgenti, proseguirà nel 2021.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici

OBIETTIVO N. 12

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Antonella Bergamin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

TRASCRIZIONE ATTI DI STATO CIVILE PROVENIENTI DALL' ESTERO - PROSECUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Studio della normativa in materia di trascrizione a seconda del tipo evento (nascita, riconoscimento figlio naturale, cittadinanza, matrimonio, unione civile, divorzio , morte) , adempimenti relativi alla trascrizione degli atti di Stato Civile provenienti dall'estero e alle successive comunicazioni di avvenuta trascrizione ai Consolati e alle annotazioni dovute.

La realizzazione dell'Obbiettivo è iniziata nel 2020 ma a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alla necessità conseguente di dare seguito ad adempimenti più urgenti, proseguirà nel 2021.

--

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
SERVIZIO:	Servizi Demografici

OBIETTIVO N. 13

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Antonella Bergamin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE ANNI 2020-2021

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Adempimenti relativi alle attività di censimento per l'anno 2021

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e sistemi informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N. 14

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Pier Antonio De Rovere

TITOLO DELL'OBIETTIVO

OBIETTIVO INTERSETTORIALE: POR-FESR 2014-2020, ASSE 6, OT2, AZIONE 2.2.2. PROGETTI MYDATA E MYCITY

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A seguito del decreto di finanziabilità dei progetti MyData e MyCity nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, notificato al Comune di Montebelluna in data 30/09/2019, si rende necessario procedere con le attività di progetto, sviluppo e dispiegamento previste, in accordo con il cronoprogramma di massima riportato all'interno della documentazione di progetto.

Nel corso del 2019 e del 2020 si sono effettuati gli affidamenti del servizio di progettazione e sviluppo delle componenti software centrali del sistema, utilizzando a tale scopo Accordi Quadro CONSIP, e si è dato avvio alle prime attività di progetto che comprendono l'analisi/consolidamento dell'AS-IS, l'analisi/consolidamento del TO-BE, la progettazione e lo sviluppo di un primo nucleo di servizi (Release R1).

Nel corso del biennio 2021-2022 si procederà con le successive fasi di progetto fino al raggiungimento degli obiettivi previsti e la relativa rendicontazione della spesa. Nel 2023 si procederà invece alle attività di mantenimento in esercizio dei servizi sviluppati e all'eventuale evoluzione del sistema.

Il presente obiettivo ha carattere di intersettorialità coinvolgendo il Servizio Informatico Comunale, Polizia Locale, Viabilità, Servizi Sociali, Trasporto Pubblico Locale, Tutela Ambientale, Sistema Ciclopedonale, Patrimonio e Gestione alloggi comunali, SUA-Provveditorato.

In capo al Servizio Informatico Comunale si individuano le seguenti attività:

- *gestione tecnica dei progetti in collaborazione con gli altri enti capofila delle AU di Treviso, Padova, Verona e Vicenza;*
- *coordinamento dei gruppi di lavoro nelle aree IT, Inclusione sociale e Mobilità sostenibile, composti dagli esperti di dominio di tutte le AU;*
- *coordinamento dei referenti di progetto dei comuni dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese*
- *gestione rapporti con Regione del Veneto;*
- *RUP e Direzione Esecuzione Contratto per gli appalti di forniture di beni e servizi.*

In capo al Servizio SUA-Provveditorato si individuano le seguenti attività:

- procedure di acquisizione di beni e servizi;
- gestione amministrativa dei progetti e rendicontazione in collaborazione con gli altri enti capofila delle AU di Treviso, Padova, Verona e Vicenza.

In capo agli altri Servizi comunali coinvolti si individuano le seguenti attività:

- partecipazione ai gruppi di lavoro nelle aree Inclusione sociale e Mobilità sostenibile, composti dagli esperti di dominio di tutte le AU.

TEMPI PREVISTI

2021 - 2023

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.8 - Statistica e sistemi informativi
SERVIZIO:	Servizio Informatico Comunale

OBIETTIVO N. 15

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Alberto Bertoldo

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RAZIONALIZZAZIONE DATA CENTER COMUNALI E MIGRAZIONE SERVIZI IN CLOUD

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

I data center comunali censiti (sede municipale e biblioteca) sono stati classificati di gruppo B e quindi da dismettere nel più breve tempo possibile migrando i servizi in cloud. Anche senza considerare tale obbligo normativo, derivante dalla linea di azione LA06 del Piano Triennale per l'Informatica nella PA redatto da AgID (ultimo aggiornamento 2019-2021: <https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2019-2021/index.html>), il data center nella sede municipale ha raggiunto il fine vita per obsolescenza tecnologica e sarà in grado di reggere il carico attuale per poco tempo ancora. Risulta pertanto necessario migrare più servizi possibile in cloud, privilegiando soluzioni SaaS e servizi qualificati nel Marketplace AgID. I servizi che rimarranno on-site dovranno essere ospitati su una nuova infrastruttura, da progettare, acquisire ed avviare in produzione.

Il processo di migrazione nel cloud è iniziato nel 2020 con l'adozione di un nuovo servizio di protezione degli end-point

erogato in modalità SaaS, con contestuale dismissione del servizio on-premise preesistente, e proseguirà con la migrazione degli applicativi gestionali principali.

Nel corso del triennio 2021-2023 si provvederà a dare seguito a questo processo identificando in ordine di priorità i servizi che è necessario ed opportuno migrare in cloud, con il molteplice obiettivo di dismettere i corrispondenti sistemi on-premise, liberare e razionalizzare le risorse da destinare ai servizi che rimarranno erogati in locale, migliorare la qualità dei servizi informatici e la loro fruibilità in prospettiva di un sempre più massiccio ricorso al lavoro agile e al telelavoro.

TEMPI PREVISTI

2021 - 2023

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 Risorse umane
SERVIZIO:	Risorse umane – Programmazione e controllo

OBIETTIVO N. 16

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RICOGNIZIONE COMPETENZE DEI SERVIZI DEL COMUNE DI MONTEBELLUNA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Al fine di disporre di uno strumento utile all'organizzazione dell'ente ad eventuali razionalizzazioni è necessario rilevare le competenze dei vari servizi. Il prodotto finale, messo a disposizione anche in amministrazione trasparente, consentirà anche ai cittadini di orientarsi con più facilità tra i vari uffici del Comune.

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.10 Risorse umane
SERVIZIO:	Risorse umane – Programmazione e controllo

OBIETTIVO N. 17

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Graziana Calabretto

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2020-2022

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

PIANI TRIENNALI DI AZIONI POSITIVE: Le iniziative, gli obiettivi e le azioni del piano dovranno tener conto del legame positivo tra pari opportunità, benessere organizzativo e performance.

COMITATI UNICI DI GARANZIA E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI: Rafforzamento del CUG attraverso la formazione specifica, le relazioni positive e la valorizzazione delle proprie funzioni: propositiva, consultiva, di verifica.

FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO CULTURALE IMPRONTATO ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO: Promozione, anche avvalendosi del CUG, di percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, che assumono il ruolo di catalizzatori e promotori in prima linea del cambiamento culturale sui temi della promozione delle pari opportunità e delle conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

POLITICHE DI RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE: Riguarda le politiche di reclutamento e gestione del personale, che hanno il compito di rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni apicali. Occorre, inoltre, evitare penalizzazioni discriminatorie nell'assegnazione degli incarichi, siano essi riferiti alle posizioni organizzative, alla preposizione agli uffici di livello dirigenziale o ad attività rientranti nei compiti e doveri d'ufficio, e nella corresponsione dei relativi emolumenti.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: Progettazione e strutturazione dell'organizzazione del lavoro con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

TEMPI PREVISTI

2021-2022

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 Segreteria Generale o altri Servizi
SERVIZIO:	Unità di progetto intersettoriale

OBIETTIVO N. 18

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Angela Tibolla

TITOLO DELL'OBIETTIVO

POR FESR 2014-2020 ASSE 6 SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE AREA URBANA DI MONTEBELLUNA – SISUS –
AUTORITA' URBANA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna è comune “polo” dell'Area Urbana di Montebelluna riconosciuta dall'AdG FESR Veneto quale ambito territoriale per il finanziamento di interventi inseriti nel documento di Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) approvato dalla Regione Veneto.

Il Comune di Montebelluna ha il ruolo di “Autorità Urbana” – Organismo intermedio e dovrà svolgere le funzioni attribuite dall'AdG FESR per l'intero periodo di programmazione fino al 2023.

In data 30 luglio 2020 l'AU di Montebelluna ha trasmesso alla Regione del Veneto alcune proposte di modifica del documento SISUS e, previa approvazione da parte dell'AgG, procederà alla pubblicazione degli avvisi – inviti relativi agli interventi oggetto di modifica entro il primo trimestre del 2021.

Nel corso del 2021 l'AU di Montebelluna proseguirà nell'attività di selezione delle operazioni degli avvisi pubblicati nel quarto trimestre 2020 e nel primo trimestre 2021, con l'esame dei nuovi progetti proposti dai beneficiari e con la successiva verifica

del cronoprogramma degli interventi selezionati dall'AU e il monitoraggio delle rendicontazioni.
Proseguirà, inoltre, l'attività di verifica del cronoprogramma e di monitoraggio delle rendicontazioni relativamente agli interventi avviati negli anni precedenti e in corso di esecuzione.

TEMPI PREVISTI

2021 - 2023

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA:	1.11 Segreteria Generale
SERVIZIO:	Contratti

OBIETTIVO N. 19

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Antonella Bergamin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

GESTIONE REGISTRO SCRITTURE PRIVATE REDATTE E SOTTOSCRITTE DAI SETTORI E/O SERVIZI DELL'ENTE:
PROSECUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

La digitalizzazione degli atti amministrativi e le conseguenti modifiche normative intervenute, in particolare con riferimento alla sottoscrizione digitale e protocollazione delle scritture private redatte da una Pubblica Amministrazione e alle modalità di archiviazione degli atti, hanno evidenziato la necessità di creare un registro unico interno all'Ente delle scritture private redatte, sottoscritte in forma cartacea o digitale e protocollate dai settori e/o servizi dell'Ente. Nel 2021 proseguirà l'attività di gestione di detto registro.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023**SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI**

MISSIONE:	3 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.20

DIRIGENTE:	Dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Comandante Stefano Milani

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CREAZIONE PREAVVISI E VERBALI IN FORMATO DIGITALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo si propone di convertire la modalità ordinaria della stesura dei preavvisi della sosta e dei verbali di contestazione, dall'attuale formato cartaceo al formato digitale, con la stampa sul posto degli stessi preavvisi e verbali, unitamente alla stampa dell'avviso di pagamento pagopa.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	3 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA:	3.1 Polizia locale e amministrativa
SERVIZIO:	Polizia Locale

OBIETTIVO N.21

DIRIGENTE:	Dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Comandante Stefano Milani

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA SICUREZZA NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Contrasto ai principali comportamenti dei conducenti di veicoli che minano la sicurezza stradale:

- 1- utilizzo del cellulare alla guida
- 2- mancato uso delle cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta
- 3- mancata precedenza ai pedoni negli attraversamenti pedonali
- 4- mancato rispetto dei limiti di velocità

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all'istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi

OBIETTIVO N.22

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VALUTAZIONE PROROGA APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO 2019-2021 O INDIZIONE NUOVA GARA PER ESTERNALIZZAZIONE COMPLETA DEL SERVIZIO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Valutare se sia il caso di prorogare di un anno l'appalto del trasporto scolastico 2019-2021 o se procedere con l'Indizione alla scadenza dell'appalto di una gara europea per esternalizzare l'intero servizio di trasporto scolastico: valutazione opportunità alla luce delle condizioni e delle necessità del servizio, istruttoria per la Giunta e per la predisposizione degli atti amministrativi necessari.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA:	4.6 – Servizi ausiliari all’istruzione
SERVIZIO:	Servizi educativi

OBIETTIVO N.23

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Fiorella Lissandron

TITOLO DELL'OBIETTIVO

APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA: ATTI PREPARATORI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A dicembre 2021 l'Amministrazione dovrà indire una gara per l'appalto triennale del servizio di mensa scolastica con proroga di due anni. Si rende, quindi, necessario predisporre sin dall'inizio del 2021 gli atti propedeutici a tale complessa operazione. In particolare, sarà preliminarmente necessario presentare un'ideonea informativa di Giunta e procedere, poi, con la stesura di un articolato e dettagliato capitolato di gara. Infine, si dovrà redigere la determinazione dirigenziale di approvazione del capitolato. L'obiettivo è quello di predisporre anticipatamente tutta la documentazione da consegnare alla SUA per procedere con la suddetta gara.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	Linea 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Teatro e attività culturali (Biblioteca e Musei)
SERVIZIO:	Biblioteca

OBIETTIVO N. 24

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

LA CITTA' EDUCATIVA: LA BIBLIOTECA NEL CONTESTO DEI SERVIZI CULTURALI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna ha acquisito nel 2018 la qualifica di *Città che legge* dal Centro per il libro e la lettura del MIBACT e la sottoscrizione di un *Patto locale per la lettura* sarà la concretizzazione di una modalità di lavoro già operativa da anni, che vede la biblioteca parte di una rete territoriale diffusa ed eterogenea, in cui ogni partecipante riconosce e sostiene la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

L'obiettivo è che essa diventi presidio sia della cultura che del Welfare anche attraverso una serie di collaborazioni, quali quelle con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, con associazioni culturali e sociali attive sul territorio, con i lettori volontari, con i gruppi di lettura, con le librerie, con vari servizi dell'Ulss2 Marca Trevigiana, con alcune realtà di quartiere.

Il raggiungimento di questo obiettivo può portare benefici economici e sociali agli individui e alla comunità, contribuisce alla creazione e al mantenimento di una società informata e democratica, offre alle persone gli strumenti per arricchire e

migliorare le loro vite e quelle della comunità in cui vivono.

In questa prospettiva acquisisce particolare valore dare continuità e aggiornare con nuove azioni alcune linee progettuali quali:

- promozione della diffusione dell'innovazione digitale e parallelamente di azioni volte al superamento del *digital divide*
- rassegna di letture ad alta voce "Storie per chi le vuole";
- promozione ed educazione alla lettura con le scuole e per il pubblico adulto;
- attività estive teatrali;
- partecipazione ad appuntamenti fissi di promozione della lettura quali Il Veneto Legge, Biblioweb, settimana AID, settimana NPL, Maggio dei libri, etc;
- massima inclusività del servizio biblioteca verso ogni tipo di lettore/utente: strumenti, risorse documentali e digitali della biblioteca saranno indirizzati anche a rendere accessibili le fonti del sapere ai lettori "svantaggiati", anche in collaborazione con l'Associazione italiana Dislessia, e per gli utenti stranieri;
- attenzione specifica al target adolescenti, promuovendo iniziative in rete con servizi sociali, rete BAM e l'Ulss 2;
- Nati per leggere, progetto in collaborazione con vari servizi dell'Ulss 2.

Il Comune di Montebelluna ha acquisito nel 2018 la qualifica di *Città che legge* dal Centro per il libro e la lettura del MIBACT e la sottoscrizione di un *Patto locale per la lettura* sarà la concretizzazione di una modalità di lavoro già operativa da anni, che vede la biblioteca parte di una rete territoriale diffusa ed eterogenea, in cui ogni partecipante riconosce e sostiene la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

In relazione all'attuale emergenza sanitaria l'obiettivo nelle sue diverse declinazioni viene perseguito anche attraverso progettualità che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme online, canali social, per attivare nuovi servizi, favorire incontri tra personale, formazione e contatti con l'utenza. Inoltre essa determina una forte contrazione del numero degli eventi che possono essere svolti in presenza, del numero di partecipanti e in generale dell'utenza dovendo garantire tutte le norme di sicurezza e rispondendo ai tagli di bilancio imposti.

TEMPI PREVISTI

2021

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Teatro e attività culturali (Biblioteca e Musei)
SERVIZIO:	Cultura e turismo

OBIETTIVO N. 25

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PERCORSI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO DEL TERRITORIO MONTELLIANO AL "MEVE"
MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA NELL'OTTICA DI UNA PROMOZIONE TURISTICA E DI UN NUOVO
SERVIZIO EDUCATIVO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

In relazione all'attuale emergenza sanitaria l'obiettivo, nelle sue diverse declinazioni, viene perseguito anche attraverso progettualità che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme online, canali social, per attivare nuovi servizi, favorire incontri tra personale, formazione e contatti con l'utenza. Inoltre essa determina una forte contrazione del numero degli eventi che possono essere svolti in presenza, del numero di partecipanti e in generale dell'utenza. La chiusura forzata del lockdown ha portato nel 2020 all'annullamento di alcune attività (eventi e mostre) in parte demandate nella programmazione al 2021.

La valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale storico prodotto da attività di ricerca (progetto Istantanee dal presente), acquisito con donazioni o depositi etc. verrà attivata con la collaborazione di altri soggetti esterni quali ISTRESCO e AISO. Nel 2021 verrà elaborato un programma di iniziative culturali e di mostre temporanee tra cui la riproposizione della mostra “L’uomo che inventò il futuro”. “Istantanee dal presente”. Si opererà in un contesto di relazione con i diversi musei della Grande Guerra del territorio anche per una valorizzazione turistica.

L’obiettivo per il 2021 prevede di continuare nel percorso di promozione e pubblicizzazione della nuova struttura specifico nei confronti di target come le scuole e gruppi di primo interesse (es. associazioni d’arma), e uno generale nei confronti di un vasto pubblico potenziale locale, nazionale e internazionale. A questo fine si provvederà sia ad una campagna nei canali social volta ad aumentare i contatti, sia alla stampa di materiali cartacei da distribuire non solo per una attività di comunicazione e sensibilizzazione verso la stampa locale, regionale e nazionale e all’acquisto di spazi per la comunicazione. Continuerà anche per l’anno scolastico 2020-2021 l’adesione del Memoriale al progetto dell’Ufficio Scolastico Regionale e della Fondazione di Venezia “Tutta un’altra ASL”, dedicato all’alternanza scuola lavoro.

Il Memoriale troverà nel prossimo triennio inoltre valorizzazione anche nell’ambito delle azioni di costituzione del prodotto turistico dell’area montelliana e a livello regionale, funzionerà come portale per i percorsi della Grande Guerra nel territorio.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023
SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Teatro e attività culturali (Biblioteca e Muse
SERVIZIO:	Museo

OBIETTIVO N. 26

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO DEL MUSEO CIVICO IN UN'OTTICA DI PROMOZIONE DELLE VALENZE CULTURALI DEL TERRITORIO E QUALE MOTORE DI INCLUSIONE E CRESCITA SOCIALE IN UN CONTESTO SINERGICO DI RELAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI CULTURALI (BIBLIOTECA, MEVE E SERVIZIO CULTURA)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

In un contesto di sviluppo di Montebelluna Città Educativa, il museo si inserisce in un contesto collaborativo e coordinato con gli altri servizi del contesto culturale. L'obiettivo è di avviare una serie di iniziative che possano valorizzare il patrimonio con progettualità rivolte all'utenza scolastica (didattiche ma anche di alternanza scuola-lavoro in sinergia con il MeVe) e in quelle per un'utenza ampia che include i target più diversi, attraverso conferenze ed eventi di approfondimento su argomenti di carattere scientifico e archeologico, ove possibile anche con il coinvolgimento di associazioni di categoria, percorsi di formazione e progetti dedicati ai malati di Alzheimer in collaborazione con associazioni, ULSS, e Casa Roncato, iniziative culturali correlate con eventi organizzati da altri soggetti del territorio (Festival Combinazioni). In relazione all'attuale emergenza sanitaria l'obiettivo nelle sue diverse declinazioni viene perseguito anche attraverso progettualità che prevedono

l'utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme online, canali social, per attivare nuovi servizi, favorire incontri tra personale, formazione e contatti con l'utenza. Inoltre essa determina una forte contrazione del numero degli eventi che possono essere svolti in presenza, del numero di partecipanti e in generale dell'utenza. La chiusura forzata del lockdown ha portato nel 2020 all'annullamento di alcune attività (eventi e mostre) in parte demandate nella programmazione al 2021.

Rimane nell'obiettivo per il 2021 la volontà di perseguire la valorizzazione del patrimonio con azioni dirette legate alle esposizioni permanenti con l'integrazione delle sezioni permanenti di Scienze della Vita, in particolare con il riallestimento della sezione degli invertebrati, e archeologica con inserimento di micro allestimenti e con piccole mostre temporanee.

Nel 2021 il Museo Civico riproporrà la mostra dal titolo "Sapiens. Da cacciatore a cyborg" rinnovando in parte i reperti esposti.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA:	5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Teatro e attività culturali (Biblioteca e Musei)
SERVIZIO:	Cultura e turismo

OBIETTIVO N. 27

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

EVENTI CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA: UN APPROCCIO SINERGICO CHE COINVOLGE ANCHE GLI ALTRI ISTITUTI CULTURALI DELLA CITTA' (MUSEO, MUSEI E BIBLIOTECA) E I PRIVATI (ASSOCIAZIONI, ENTI, IMPRESE ETC.)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nel 2021 il servizio continua a perseguire l'obiettivo primario di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica, anche in nell'ottica di una stretta sinergia con biblioteca, museo e MeVe, e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città. Questo richiede di dare continuità anche nel prossimo triennio allo sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune. In particolare il servizio dovrebbe costituire un interlocutore unico per la gestione di eventi culturali e turistici, per le richieste di utilizzo degli spazi culturali e la concessione di patrocinii, contributi e facilitazioni legati ad attività di tipo culturale e turistico.

L'obiettivo prevede la costruzione di un programmazione stagionale (es. brand Sogni d'estate, cartellone di Echi e Montello Eventi costruiti in sinergia con i comuni del territorio) con eventi di musica, teatro, e altro, in modo da poter coinvolgere veramente tutta la cittadinanza, offrendo opportunità culturali diversificate anche per target non solo per tipologia.

L'obiettivo prevede il sostegno delle iniziative culturali ricorrenti e anche straordinarie delle istituzioni ed associazioni culturali della città, comprese le mostre d'arte al fine di coinvolgere, nei percorsi di progettazione e nella realizzazione di politiche culturali pubbliche e in particolare di eventi complessi (rassegne e iniziative di lungo periodo), gli operatori pubblici e privati culturali del territorio, valorizzando la creatività e la qualità dell'offerta e sostenendo la sperimentazione nell'ambito di tutte le discipline. Questo permetterà di valorizzare al meglio le iniziative proposte e di metter in campo una comunicazione efficace anche a livello turistico.

L'azione culturale sarà strettamente connessa anche con il percorso di crescita turistica che si intende raggiungere per l'intera area montebellunese creando sinergie con soggetti quali ASCOM e Il Mosaico.

L'obiettivo tiene conto anche della strutturazione del nuovo teatro sia in termini gestionali (avvio della Fondazione) sia di piano strategico degli eventi e della programmazione come fase progettuale preliminare da sviluppare nel prossimo quinquennio.

In relazione all'attuale emergenza sanitaria l'obiettivo nelle sue diverse declinazioni viene perseguito anche attraverso progettualità che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme online, canali social, per attivare nuovi servizi, favorire incontri tra personale, formazione e contatti con l'utenza. Inoltre essa determina una forte contrazione del numero degli eventi che possono essere svolti in presenza, del numero di partecipanti e in generale dell'utenza dovendo garantire tutte le norme di sicurezza e rispondendo ai tagli di bilancio imposti. La chiusura forzata del lockdown ha portato nel 2020 all'annullamento di alcune attività (eventi e mostre) in parte demandate nella programmazione al 2021, tra le quali si segnalano tutte le attività di gemellaggio e il Palio del Vecchio mercato.

TEMPI PREVISTI

2021 - 2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.1 - Sport e Tempo libero
SERVIZIO:	Sport

OBIETTIVO N. 28

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	geom. Adriano Varaschin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

CONCESSIONE GESTIONE PALAMAZZALOVO E DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA BIAGI
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo riguarda la predisposizione degli atti per l'affidamento in concessione pluriennale del Palamazzalovo e dell'impianto sportivo di Via Biagi.
--

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA:	6.2 Giovani
SERVIZIO:	Servizi Sociali - Politiche Giovanili

OBIETTIVO N. 29

DIRIGENTE:	Dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Dott. Zanonà Alfio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

GESTIONE FINANZIAMENTI REGIONALI (PLG) PIANO LOCALE GIOVANI – DGRV 1675/2018 e 198/2020

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna, nel contesto dei finanziamenti previsti dalle DGRV 1675/2018 e 198/2020 per i Piani Locali Giovani è Comune Capofila dei Comuni del Distretto di Asolo dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana".

- Relativamente alla DGRV 1675/2018 è in corso la gestione del progetto "Giovani: crisi e nuove possibilità. Quando il territorio si attiva per produrre nuovi scenari" le cui attività sono prorogate a luglio 2021 causa emergenza Covid.
- Relativamente alla DGRV 198/2020 nell'anno 2021-2022 dovranno essere elaborate le nuove linee progettuali e l'esecuzione delle stesse

TEMPI PREVISTI

2021 -2022

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	7 - Turismo
PROGRAMMA:	7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
SERVIZIO:	Turismo

OBIETTIVO N. 30

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Monica Celi

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VERSO LA DMC DEL MONTELLO: NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO LA SINERGIA CON ALTRI ORGANISMI (OGD E CONSORZIO MARCA TREVISO)

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

A fronte di un indirizzo strategico che mira a valorizzare le potenzialità turistiche dell'area si intende operare al fine di individuare strumenti operativi e progettualità che diano riscontro prioritariamente a due percorsi. Il primo legato al tema della Grande Guerra nel territorio ponendo in rete progettualità e istituzioni museali e monumentali e creando percorsi condivisi. Il secondo per valorizzare la vocazione del territorio al cicloturismo e delle risorse naturalistiche ed enogastronomiche.

La DMC (Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, autosufficiente nel proporsi individualmente sul mercato, ha visto la sua definizione nel 2020. Dal 2021 al 2023 verrà strutturata anche in relazione al nuovo panorama regionale che ha visto la costituzione della DMS.

Al fine di dare concretezza alla DMC verranno sviluppate le seguenti azioni:

- progettazione dell'offerta aggregata di destinazione
- progettazione e organizzazione delle fasi di gestione delle diverse singole componenti e degli elementi che compongono l'offerta turistica di destinazione;
- diffusione del brand "Montello" nel mercato turistico locale e internazionale;
- promozione ai turisti dell'offerta turistica di destinazione;

- attivazione della Montello Pass;
- attivazione di percorsi di formazione per l'acquisizione del patentino dell'accoglienza tra gli stakeholders della recettività, ristorazione e in generale fornitori di prodotti turistici;
- diffusione di informazioni, dati, opportunità e soluzioni innovative in termini di prodotto e di processo presso gli operatori che partecipano alla DMC e sono presenti nel territorio di pertinenza;
- sviluppo di una sinergia con il settore turismo della Regione del Veneto, la DMS e l'avvio di infopoint sul territorio;
Per lo sviluppo di queste azioni ci si avvarrà nel 2021-2023 di professionisti del settore selezionati tramite evidenza pubblica. In particolare al fine di strutturare le azioni secondo un piano d'azione organico si andranno a definire contesti turistico culturali sviluppati in sinergia con museo, MeVe e biblioteca secondo un calendario stagionale a partire da quello invernale. Per l'attivazione di un servizio turistico più strutturato ed efficace dovranno essere destinate risorse economiche e di personale anche in una prospettiva di condivisione tra più soggetti pubblici e privati. In relazione all'attuale emergenza sanitaria l'obiettivo nelle sue diverse declinazioni viene perseguito anche attraverso progettualità che prevedono l'utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme online, canali social. La chiusura forzata del lockdown e la conseguente forte crisi del comparto turistico ha portato nel 2020 alla ri-calendarizzazione di alcune azione nel 2021.

TEMPI PREVISTI

2021-2023

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	SUE E SUAP

OBIETTIVO N. 31

DIRIGENTE:	Ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ing. Pier Antonio De Rovere

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DELLE ATTIVITA' DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' EDILIZIA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Da febbraio 2020 lo Sportello Unico ha una unità in meno e l'emergenza Covid non ha arrestato la produzione di pratiche edilizie da parte dei privati e dei professionisti. L'attività istruttoria in telelavoro ha teso ad un miglioramento qualitativo dello stesso.

Al momento l'unità non è stata sostituita e quindi ci si pone come obiettivo il garantire lo svolgimento delle attività ordinarie, tendendo costantemente al miglioramento del rispetto dei tempi dei procedimenti.

TEMPI PREVISTI

2021-2023

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica e SIT – SUE e SUAP

OBIETTIVO N. 32

DIRIGENTE:	Ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ing. Pier Antonio De Rovere

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PATI TEMATICO DEL MONTELLO E MONTELLETTO
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Attività connessa alla redazione del Piano di assetto del territorio intercomunale tematico dell'Area del Montello e Montelletto tra i tra i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco, da sviluppare in coordinamento e con l'attività dell'Osservatorio per Il paesaggio, che vede coinvolta direttamente la struttura comunale, giusta Convenzione sottoscritta tra i Sindaci in data 09/04/2019 e affidamento di incarico professionale.

L'attività si svolgerà in collaborazione tra i Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata e Produttiva (SUE e SUAP), al fine di individuare le casistiche edilizie più ricorrenti da analizzare e disciplinare con specifiche norme.

TEMPI PREVISTI

2021-2022

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA:	8.1 Urbanistica e assetto del territorio
SERVIZIO:	Urbanistica e SIT- SUE e SUAP

OBIETTIVO N. 33

DIRIGENTE:	Ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ing. Pier Antonio De Rovere

TITOLO DELL'OBIETTIVO

SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, CON ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 E ALLA L.R. 14/2019.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 entro 180 giorni dalla decadenza del Piano degli Interventi (03/09/2020) deve essere adottata nuova disciplina urbanistica avviando la redazione del Secondo Piano Interventi, in questo caso con l'adeguamento della L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo e alla L.R. 14/2019 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e rinaturalizzazione del territorio".

La redazione della Variante generale al PI necessita l'allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale, in collaborazione tra i Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata e Produttiva (SUE e SUAP).

TEMPI PREVISTI

2021-2022

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambiente

OBIETTIVO N.34

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico

TITOLO DELL'OBIETTIVO

INSTALLAZIONE DI CENTRALINE DI RICARICA ELETTRICA SU AREE PUBBLICHE - PROSECUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Trattasi di obiettivo iniziato nel 2020 per il quale, a causa del periodo di non operatività legata al Covid-19, alcune attività che prevedevano il coinvolgimento di personale di più uffici (ecologia, viabilità, tributi, SUA) hanno subito rallentamenti o interruzioni. Ritornati a una certa normalità lavorativa questo ufficio ha potuto finalizzare i documenti di progetto necessari per indire la gara di affidamento del servizio. Queste sono le attività la cui conclusione è possibile nell'anno 2020.

Nel 2021 saranno svolte le seguenti azioni

- Stipula di convenzioni con i miglior offerenti
- Installazione delle centraline
- Pubblicità dell'iniziativa

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023**SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI**

MISSIONE:	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA:	9.2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
SERVIZIO:	Tutela ambiente

OBIETTIVO N. 35

DIRIGENTE:	ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	ing. Mazzero Lodovico
SERVIZIO:	Tutela ambiente

TITOLO DELL'OBIETTIVO

VERIFICA E INFORMATIZZAZIONE DEI CIGLI E MARCIAPIEDI STRADALI SOGGETTI A SFALCIO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Si tratta di verificare e aggiornare la mappatura dei sedimi laterali alle strade che sono oggetto di appalti di manutenzione del verde. I dati verranno memorizzati in database e localizzati su mappe digitali.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.2 Interventi per disabilità 12.3 Interventi per gli anziani 12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12.5 Interventi per le famiglie
SERVIZIO:	Servizi sociali

OBIETTIVO N. 36

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

ATTIVITA' PER IL RECEPIMENTO OPERATIVO DEL PIANO DI ZONA STRAORDINARIO 2021 "COVID"

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Con DGR 2029/2019 la Regione del Vento ha prorogato i vigenti Piani di Zona 2011-2015 fino al 31/12/2020. Con successiva nota del 01/07/2020 la Regione del Veneto ha comunicato la necessità di approvare un Piano di Zona straordinario per l'anno 2021 al fine di adeguare le attuali programmazioni sulla base dell'emergenza Covid in atto. Si renderà necessario recepire le indicazioni ed adeguare le attività proposte nell'ambito di Servizi Sociali.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12.2 Interventi per disabilità 12.3 Interventi per gli anziani 12.4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12.5 Interventi per le famiglie
SERVIZIO:	Servizi sociali

OBIETTIVO N. 37

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Alfio Zandonà

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Avviare, compatibilmente con le disposizioni anticontagio da Covid-19, un “censimento” delle situazioni di disagio sociale (ad esempio: anziani ultrasettantacinquenni senza rete parentale) al fine di prevenire situazioni estreme di marginalità ed abbandono. Il censimento, inizialmente previsto per l’anno 2020, non si è potuto realizzare a causa dell’emergenza sanitaria.

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA:	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
SERVIZIO:	Asilo Nido – Servizi Sociali

OBIETTIVO N. 38

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott. Zandonà Alfio

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ASILO NIDO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Promuovere l'attività dell'Asilo Nido Comunale come servizio a favore della famiglia in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro, mantenendo elevati standard servizio, valutando nuove forme di flessibilità nella gestione del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini di età 0- 3 anni, anche in collaborazione con soggetti del "terzo settore".

TEMPI PREVISTI

2021

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	14 Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA:	14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
SERVIZIO:	Attività produttive – Politiche delle attività produttive

OBIETTIVO N. 39

DIRIGENTE:	Ing. Pier Antonio De Rovere
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	Ing. Pier Antonio De Rovere

TITOLO DELL'OBIETTIVO

MODIFICHE AL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA IL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina del commercio dei mercati, posteggi isolati e fiere secondo le novità introdotte dalla Legge 145/2018, a seguito allineamento normativo Stato-Regioni.

TEMPI PREVISTI

2021-2022

DUP 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA 2021/2023: OBIETTIVI

MISSIONE:	1 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
PROGRAMMA:	1.11 Altri servizi generali
SERVIZIO:	Servizi demografici e al cittadino: Trasparenza e anticorruzione

OBIETTIVO N. 40

DIRIGENTE:	dott.ssa Antonella Bergamin
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO:	dott.ssa Antonella Bergamin

TITOLO DELL'OBIETTIVO

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2021-2023 : ATTUAZIONE E VERIFICA DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Nel corso del 2021 i servizi, attraverso l'analisi del Piano dell'Ente di prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023, procederanno con cadenza semestrale alla verifica circa l'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione previste in relazione ai singoli processi potenzialmente a rischio.

TEMPI PREVISTI

2021-2023

10. GLI INVESTIMENTI

OPERE PUBBLICHE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL TRIENNIO
2021/2023

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2021	2022	2023
Immobili e impianti comunali: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008 -Eliminazione rischi - Impianti ed edilizia sportiva - Aree verdi Edilizia scolastica: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008		400.000,00	450.000,00
Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	500.000,00	0,00	0,00
Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	0,00	690.000,00	0,00
Opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano Sant' Andrea bacino invaso di acque meteoriche di piena		1.200.000,00	
Adeguamento sismico della Scuola per l'infanzia "Pilastroni-Feltrina"	320.000,00		0,00
Adeguamento sismico della scuola primaria G. Pascoli di Contea	660.000,00		0,00
Realizzazione di una rotatoria presso l'intersezione con le vie Monte Grappa, Castellana, Foresto, Bassanese,Piazza	715.000,00	0,00	0,00

Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	0,00	0,00	800.000,00
Adeguamento sismico del ponte stradale situato presso l'intersezione tra le Vie Ospedale, San Liberale e Santa Caterina da Siena	0,00		150.000,00
Adeguamento sismico della scuola per l'infanzia di San Gaetano (Via Stradonetto)	0,00	310.000,00	
Messa in sicurezza ed adeguamento strutturale del ponte di Via San Liberale sul "Canale Principale di Caerano"		200.000,00	
Lavori di adeguamento sismico scuola "Papa Giovanni XXIII"		3.000.000,00	
Realizzazione archivio comunale presso immobile "ex Bessegato" – 1° Stralcio	0,00		600.000,00
TOTALE	2.195.000,00	5.800.000,00	2.000.000,00

PIANO INVESTIMENTI 2021

CAP. SPESA	RIF SCHED A ENTRA TA	Descrizione	Prev.Iniz.CO 2020	ALIENAZIONI	OO.UU	AVANZO ECONOMICO/FP V	AVANZO AMM.	MUTUI	CONTRIBUTI	FONDI ROTAZIONE
51500	3434	FONDO PER L'INNOVAZIONE ART. N. 93 D.LGS. N. 163/2006	0,00	0	0		-	0	0	0,00
51501	3042	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	20.000,00		20.000,00			-	-	0
51497	3075	OPERE EDILI PER INSTALLAZIONE PREFABBRICATI AD USO SCOLASTICO								
51505		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2116)	0,00		0		-	0	0	0
51506		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE (SIOPE 2116)	5.000,00		5.000,00			0	0	0
51508		MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOGGIA DEI GRANI (SIOPE 2116)	5.000,00		5.000,00			0	0	0
51509		FONDO ACCORDI BONARI	35.000,00		35.000,00			0	0	0
51510		FONDO LAVORI URGENTI	25.000,00		25.000,00			0	0	0
51511	3042	MANUTENZ.STRAORD.IMPIANTI MUNICIPIO	5.000,00		5.000,00			-		0
51512		MANUTENZ.STRAORD.IMPIANTI LOGGIA DEI GRANI	5.000,00		5.000,00			-		0
51515		MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARCHESSA MANIN	0,00		-				0	0
51520		EDIFICI:ADEG.D.LGS 81/08- ELIM.RISCHI,MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	10.000,00		10.000,00			0	0	0

51521		INTERVENTI INCREMENTO E/O MIGLIORAMENTO PATRIMONIO COMUNALE	15.000,00		15.000,00			0	0	0
51521		ACQUISIZIONE AREA A PARCO PUBBLICO	0,00		0,00			0	0	0
51524		MANUTENZIONE CASERMA CARABINIERI (SIOPE 2109)	0,00		-	-	-	-	-	-
51527		REALIZZAZIONE NUOVO TEATRO COMUNALE	5.500.000,00			3.600.000,00		0	1.900.000,00	0
51530		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMMOBILI PATRIMON. (SIOPE 2301)	10.000,00		10.000,00			0	0	0
51560		ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
51564		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
59183		CONTRIBUTO PARROCCHIA BUSTA E CONTEA PER SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE	25.000,00		25.000,00			0	0	0
51572		FONDO PER RIDUZIONE INDEBITAMENTO ART 56 BIS, COMMA 11, D.L. 69/2013	49.000,00	49.000,00				0	0	0
51700	3433	Spese per danni a mezzi ed impianti comunali	100.000,00		0	-		0	0	100.000,00
51181	3434	ACQUISTO SOFTWARE PER SERVIZI GENERALI	5.000,00							5.000,00
51860	3434/ 3192	ACQUISTO MATERIALE HARDWARE SERVIZI GENERALI (SIOPE 2506)	25.000,00							25.000,00
51862		ACQUSTO MOBILI E ATTREZZATURE SERVIZI GENERALI	0,00		-	-			0	0
51179	3000	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMA MY-DATA	0,00			-		0		0
51180	3000	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMA MY-CITY	0,00			-		0		0
59360	3192/ 3209	ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	0,00			-				
59361	3209	ACQUISTO MEZZI PROTEZIONE CIVILE	0,00			-				

59108	3043	INCARICO PER REDAZIONE PIANO PER L'ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00		-				0,00	
0		Titolo:01.2. Spese in conto capitale	5.839.000,00	49.000,00	160.000,00	0,00	3.600.000,00	0,00	1.900.000,00	130.000,00
0		Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.839.000,00	49.000,00	160.000,00	0,00	3.600.000,00	0,00	1.900.000,00	130.000,00
53160		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE (SIOPE 2502)	0,00		0				0	0
56161		ACQUISTO MATERIALE HARDWARE POLIZIA LOCALE	0,00							
53161		ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO POLIZIA LOCALE (SIOPE 2501)	0,00	0,00				0	0	0
53163		INTEGRAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	5.000,00		5.000,00	-		-	0	0
0		Titolo:03.2. Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54101	3079	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	325.000,00	320.000,00	5.000,00			-		0
54101	2535/ 2537	MANUTENZIONE VETRATA SCUOLA MATERNA DI BUSTA	0,00				-		0	0
54102		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2109)	0,00		-		-	0		0
54103		SCUOLA MATERNE:ADEG.TO D.LGS 81/08,ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.,ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	10.000,00		10.000,00			0	0	0
54131		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MATERNE (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54160		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MATERNE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
54201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	10.000,00		10.000,00	-				0
54207	3082/ 3515	NUOVA SCUOLA DI BIADENE E PEDERIVA	2.000.000,00						2.000.000,00	0

54202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2109)	10.000,00		10.000,00			-	0	0
54204		SCUOLE ELEMENTARI: ADEG. TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR.ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00		5.000,00			0	0	0
54231		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54260		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE ELEMENTARI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
54301		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	5.000,00		5.000,00			-		0
54302		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2109)	10.000,00		10.000,00		-	-		0
54304		SC.MEDIE:ADEG.TO D.LGS 81/08, ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00		5.000,00			0	0	0
54331		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ. STRAORD. SCUOLE MEDIE (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
54360		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLE MEDIE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
54400		COFINANZIAMENTO REALIZZAZIONE LICEO "Primo Levi"	0,00	120.000,00			-			
54500	3082	ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO STRUTTURALE SISMICO EDIFICI SCOLASTICI	660.000,00					540.000,00		0
54501	3041	INTERVENTI SU EDIFICI SCOLATICI VARI FINANZIATI DA FONDI PON	0,00		0			0,00		0
54560		ACQUISTO MOBILI ED ARREDI MENSA SCOLASTICA (SIOPE 2504)	0,00	0,00	-			0	0	0
59183		CONTR.PARROCHIA DI BUSTA-CONTEA PER SCUOLA PER L'INFANZIA PARROCCHIALE	0,00				-			
54580		CONTRIBUTI C/CAPITALE A SCUOLE INFANZIA, PRIMARIE E MEDIE	0,00	0,00	0			0	0	0
0		Titolo:04.2. Spese in conto capitale	3.040.000,00	440.000,00	60.000,00	0,00	0,00	540.000,00	2.000.000,00	0,00
0		Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	3.040.000,00	440.000,00	60.000,00	0,00	0,00	540.000,00	2.000.000,00	0,00

51503		RISTRUTTURAZIONE VILLA PISANI	0,00		0	-	0		0,00	0
51498	3098 / 3252	RECUPERO AFFRESCI VILLA PIANI	0,00					-	0,00	
55102		MANUT.STRAORD. IMPIANTI BIBLIOTECA COMUNALE	0,00	0	0	-	-	0	-	0
55114	3252	ACQUISTO BENI DA ART BONUS	0,00	0	0		-	0		0
55115		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE (SIOPE 2502)	-		-		-		-	-
55151		MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEO CIVICO (SIOPE 2116)	5.000,00		5.000,00			0	0	0
55165		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE MUSEO CIVICO	15.000,00		15.000,00		-	0	0	0
55170		RESTAURO REPERTI	5.000,00		5.000,00			0	0	0
55166		ACQUISTO COLLEZIONI MUSEO CIVICO	0,00	0,00	-	-		0	0	0
55169		ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO MUSEO CIVICO	0,00		-			0	0	0
55900		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA PISANI (SIOPE 2116)	0,00	0,00	-			0	0	0
62168		CONFERIMENTO DI CAPITALE NELLA FONDAZIONE DI GESTIONE DEL NUOVO TEATRO COMUNALE	0,00	0,00	0			0	0	0
59182		TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE DI CULTO (SIOPE 2792)	15.000,00		15.000,00			0	0	0
0		Titolo:05.2. Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINE COMUNALI (SIOPE 2115)	5.000,00		5.000,00	-		0	0	0
56102		MANUTENZIONE IMPIANTI PISCINE COMUNALI (SIOPE 2115)	5.000,00		5.000,00	-		0	0	0
56200	3500	NUOVO CENTRO POLIVALENTE CAONADA	0,00			-				0

56201	3255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (SIOPE 2115)	10.000,00		10.000,00	-	-	0	
56202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMP. SPORTIVI (SIOPE 2115)	5.000,00		5.000,00	-	-	0	-
56201		RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA PRESSO STADIO VIA BIAGI	0,00		0		-	0	0
56204		MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE GIOCHI (SIOPE 2116)	0,00		0	-	0	0	0
56210		IMP.SPORTIVI:ADEG.TO D.LGS.81/08-ELIM.RISCHI, MESSA IN SICUR., ATTUAZ.PIANO MIGLI.TO	5.000,00		5.000,00		0	0	0
56381		contributo Parrocchia di Biadene	0,00	0,00	-			0	0
56371		TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE (SIOPE 2792)	56.000,00		56.000,00		0	0	0
0		Titolo:06.2. Spese in conto capitale	86.000,00	0,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.000,00	0,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59175		INCARICHI REDAZIONE VARIANTE P.R.G. (SIOPE 2601)	0,00		-			0	0
59174		INCARICO PER PREDISPOSIZIONE "PIANO ANTENNE"	0,00		-			0	0
59176		ARCHIVIAZIONE OTTICA PRATICHE EDILIZIE	0,00		-		0	0	0
59177		REDAZIONE P.A.T.I MONTELLO-MONTELLETTO	0,00		-	-	0	-	0,00
59181		RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	25.000,00		25.000,00		0	0	0
59202	3106/ 3500	MANUTENZIONE STRAORD.ALLOGGI (FONDI PEEP)	30.000,00						30.000,00
59200	3431	LAVORI DI COMPLETAMENTO ALLOGGI DI VIA LAZZARETTO	0,00				0	0	
0		Titolo:08.2. Spese in conto capitale	55.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
0		Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00

59404	3189	MESSA IN SICUREZZA PONTE SU "CANALE BRENTELLA"	0,00		0			0		0
59103		OPERE RIQUALIFIC.CENTRO STORICO E ARREDO URBANO	0,00				-			
59431		ACQUISTO BENI PER MANUTENZ. STRAORD.RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2301)	0,00		-			0	0	0
59460		ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE RETI DI SCARICO ACQUE METEORICHE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
59601		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI (SIOPE 2108)	5.000,00		5.000,00			0	0	0
59602		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANE	5.000,00		5.000,00		-	0	0	0
59605	3427	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00				-	0	0	10.000,00
59199	3428	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI PER MANCATA DEMOLIZIONE ABUSI	10.000,00				-	0	0	10.000,00
59652		ACQUISTO MATERIALI PER GESTIONE VERDE	0,00	0,00				0	0	0
59653		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER GESTIONE VERDE (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
62350		CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONSORZIO BOSCO DEL MONTELLO	0,00		0,00		0,00	0	0	0
0		Titolo:09.2. Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
0		Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
58102	3094	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	35.000,00		35.000,00					0
58111		REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	200.000,00		-			200.000,00	0	0
58102		SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA VIA GALILEI-VIA ROMA-VIA BERGAMO-VIA SANSOVINO	0,00	0,00	-				0	0

58103		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE (SIOPE 2102)	20.000,00		20.000,00			-	0	0
58104		REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	25.000,00		25.000,00		-	-	0	0
58125	3148	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA TOMMASEOE VIA PARTIGIANI	0,00		-			-		0
58106	3423	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	25.000,00				-	0	0	25.000,00
58106		REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO AREA SANSOVINO	0,00		0			0	0	-
58109		ASFALTATURE STRADE COMUNALI (SIOPE 2102)	500.000,00		-			500.000,00	0	0
58110	3425	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00					0	0	5.000,00
58094	3421	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E STRADE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00				-	-		50.000,00
58096		SISTEMAZIONE CENTRO SAN GAETANO	0,00							
58097		SISTEMAZIONE CENTRO DI POSMON	515.000,00					515.000,00		
58098	3504	SISTEMAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA	0,00		-				0	0
58095		SISTEMAZIONE CENTRO CONTEA	0,00	0,00		-				
58180	3076	TRASFERIMENTI C/CAP. PER OPERE EFFETTUATE DA PRIVATI	0,00	0,00	-	-		0		0
58201		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEMAFORI (SIOPE 2107)	5.000,00		5.000,00			0	0	0
58202		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2107)	10.000,00		10.000,00		-		0	0
58231		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD.IMP.ILLUMINAZ.PUB BL. (SIOPE 2301)	10.000,00	1.000,00	9.000,00		-		0	0

58232		ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZ.STRAORD. SEMAFORI (SIOPE 2301)	0,00	0,00	-			0	0	0
58261		ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (SIOPE 2502)	0,00	0,00	-			0	0	0
0		Titolo:10.2. Spese in conto capitale	1.400.000,00	1.000,00	104.000,00	0,00	0,00	1.215.000,00	0,00	80.000,00
0		Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.400.000,00	1.000,00	104.000,00	0,00	0,00	1.215.000,00	0,00	80.000,00
60101		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO (SIOPE 2116)	10.000,00		10.000,00		-	0	0	0
60103		ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ASILO NIDO	0,00				-			
60160		ACQUISTO MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE ASILO NIDO (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
60462		ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE POLITICHE SOCIALI (SIOPE 2502)	0,00	0,00	0			0	0	0
60402		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI CASA RONCATO	0,00		0			0		0
0		Titolo:12.2. Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0		TOTALE GENERALE	10.505.000,00	490.000,00	500.000,00	0,00	3.600.000,00	1.755.000,00	3.900.000,00	260.000,00

11. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale che si richiama ad ogni effetto.

Il DUP è coerente con il detto atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Incarichi di collaborazione autonoma: programma incarichi di studio, ricerca o consulenza

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Art. 42, comma 2 lettera b) del T.U. 267/2000 che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- Art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge n. 133/2008, che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- Art. 3, comma 56, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge n. 133/2008, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- Art. 21-bis del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in legge n. 9/2017 ai sensi del quale i limiti di spesa annuali per gli incarichi di collaborazione previsti dall'art. 6, commi 7e 8 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 non si applicano, a decorrere dall'esercizio 2018, agli enti che abbiano approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

MISS	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DETTAGLIO INCARICO	consulenze * (limite 5.412,80)	incarichi previsti da norme di legge
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.2 Segreteria Generale	- CTU, eventuali consulenze in materie giuridiche specialistiche o di particolare complessità, periti, esperti o consulenti tecnici di parte per la fase giudiziale, - incarichi di patrocinio e difesa in giudizio	17.000,00	40.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile	- incarichi ai rilevatori del censimento permanente della popolazione per gli adempimenti relativi (Legge 205 del 27 dicembre 2017)		5.169,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.10 Risorse Umane	- incarico di approfondimento su materie di competenza della gestione delle risorse umane	1.000,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.11 Altri servizi Generali	attività e progetti a supporto o in attuazione dell'IPA "Montello - Piave - Sile;	10.000,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.11 Altri servizi Generali	- incarico ai sensi art. 9 legge 150/2000 (uffici stampa P.A.)		25.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.6 Servizi ausiliari e istruzione	- incarico a dietista	4.000,00	
5	Tutela e valorizzazione delle attività culturali	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	- attività divulgativa e attività progettuali specifiche in ambito culturale; - relatori per aggiornamento sulla narrativa per ragazzi e giovani adulti, e per adulti; - relatore per aggiornamento lettori volontari; - autori di narrativa per adulti - animatori per la lettura per ragazzi - relatori per conferenze su temi educativi/culturali legati all'adolescenza - progettazione ed aggiornamento sulla comunicazione culturale in rete e on line - relatori nel campo dei diversi saperi, della pedagogia, della comunicazione, delle nuove tecnologie e delle scienze sociali - esperti nella realizzazione di bibliografie - archivisti - singoli artisti (musica, teatro, pittura, reading etc.) - storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre e esposizioni - ricercatori, esperti e studiosi nel campo delle scienze, della storia e dell'arte, in museologia, biblioteconomia e archivistica, della comunicazione anche digitale, dell'organizzazione e gestione di fondazioni - disegnatori, videomaker, storyteller e fotografi - esperti nel campo del turismo (organizzazione di destinazioni turistiche, progettazione di card turistiche, formatori operatori del settore, progettisti per percorsi e itinerari) - Incarichi professionali comprendente le funzioni di professionista antincendio nonché coordinamento della sicurezza e direttore dei lavori in fase di progettazione nonché di verifica, coordinamento ed assistenza tecnica durante le attività di allestimento, uso e disallestimento delle aree e delle strutture temporanee necessarie per la realizzazione delle manifestazioni culturali e turistiche in ordine a Dlgs 81/2008 smi e Dm 19/08/1996 Art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, TULPS e succ. mod. e integr.) BIBLIOTECA/ SERVIZIO	55.000,00	5.000,00

			MANIFESTAZIONI CULTURA E TURISMO - esperti in organizzazione e gestione di luoghi culturali quali teatri e spazi multifunzionali - esperti in multimedialità e comunicazione online		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio tecnico	- patrimonio: frazionamenti, accatastamenti, perizie, stime, rilievi, etc. - LLPP: studi di fattibilità, incarichi, verifiche tecniche (statiche, antincendio, fulminazione, impianti, geologiche e geotecniche, archeologiche, etc.); misurazione materiale di escavazione, monitoraggio PAES patto dei Sindaci; - misurazione del materiale proveniente da escavazione	18.000,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio tecnico	- incarico al medico competente del lavoro; - incarichi per adempimenti inerenti la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008; - incarichi di progettazione e direzione lavori per opere pubbliche; incarichi per progettazione urbanistica; - incarichi per atti tecnici obbligatori (es: aggiornamenti catastali, verifiche sismiche e verifiche tecniche per impianti elettrici, antincendio e idrotermosanitari, ecc.); - incarichi a commissari di gara previsti dal codice dei contratti		120.000,00
			SPESA TOTALE	105.000,00	195.169,00

* nota: se ricorrono le condizioni previste dal D.L. 50/2017 (art. 21 bis) il limite è tolto; lo stesso dicasi delle spese per mostre (D.L. 50/2017 art. 22)

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive la proprie politiche di breve e medio termine. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 27 luglio 2016.

Attraverso tale documento di Programmazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del triennio, con particolare riguardo al periodo fino alla fine del mandato.